

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028



 **Cambridge Assessment**
International Education

Cambridge International School

Aggiornato e approvato dal Collegio dei docenti nel mese di settembre 2025

Aggiornato e approvato dal Collegio dei Docenti del 2 settembre 2025

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	5
MISSION DI ISTITUTO	8
CAMBRIDGE ASSESSMENT INTERNATIONAL EDUCATION	11
ENGLISH AFTERNOON COURSE	12
LA CARTA DEI SERVIZI	14
LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	19
CURRICOLO VERTICALE CAMBRIDGE	21
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA	40
CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA	73
CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	99
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STEM	112
PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)	130
GLI ORGANI COLLEGIALI	153

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta la **carta d'identità della scuola**: è il documento costitutivo essenziale della sua identità culturale e progettuale. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata da ciascun istituto nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 – L. 13 luglio 2015, n. 107).

Significato dell'espressione "Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

Piano

Indica una forte dimensione progettuale, strettamente collegata alla pianificazione e alla fattibilità.

Ha il compito di definire in modo semplice e chiaro gli elementi identificativi del servizio formativo della scuola, comprendendo le dimensioni educativa, didattica, organizzativa, gestionale e valutativa.

Il P.T.O.F. non presenta intenzioni astratte, ma attività e azioni **concrete**, realizzate, in corso di realizzazione o pianificate per il futuro.

Triennale

Il documento ha validità triennale. Tuttavia, può essere **aggiornato annualmente**, se necessario, entro il mese di ottobre.

Offerta

Richiama l'idea del **dare, proporre, presentare**, ma anche del dichiarare una disponibilità a **integrare e ampliare l'offerta formativa** in funzione dei bisogni educativi degli alunni.

Formativa

Il P.T.O.F. esplicita in modo chiaro e diretto gli aspetti fondanti del servizio formativo, abbracciando tutte le dimensioni: **educativa, didattica, organizzativa, gestionale e valutativa**.

ELABORAZIONE E APPROVAZIONE

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)* è elaborato dal **Collegio Docenti**, sulla base di criteri condivisi e articolati come segue:

Per le attività didattiche: vengono seguiti gli **indirizzi definiti dai Coordinatori**, che delineano gli

obiettivi educativi, le metodologie e l'organizzazione pedagogica.

Per gli aspetti gestionali e amministrativi: si adottano le **scelte indicate dalla Direzione amministrativa**, che riguardano la gestione delle risorse, l'organizzazione operativa e il supporto ai processi formativi.

Il documento, una volta completato, viene **approvato dal Consiglio di Scuola**, a garanzia della coerenza con le finalità istituzionali e gli obiettivi educativi dell'istituto.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

TIPOLOGIA

Assisi International School è un'istituzione scolastica fondata dalla Fondazione Patrizio Paoletti.

Nata nel 2009, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di scuola paritaria nel 2010.

La scuola si articola in quattro ordini di istruzione:

- Casa dei Bambini / Scuola dell'Infanzia – accoglie bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni
- Scuola Primaria Paritaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria, attiva dal 2018
- Scuola Secondaria di Secondo Grado, avviata nel 2024, con l'indirizzo Liceo Classico

Internazionale STEM

L'istituto è nato per rispondere in modo innovativo alle esigenze formative emergenti del territorio. Nel suo anno di apertura, ad esempio, è stata l'unica realtà in Umbria a proporre un progetto linguistico che prevedesse fino a 8 ore settimanali di insegnamento della lingua inglese con docente madrelingua.

Il progetto educativo si fonda su una visione dinamica e flessibile della scuola, in cui i principi montessoriani e la Pedagogia per il Terzo Millennio rappresentano il pilastro dello sviluppo emotivo e intellettuale dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 19 anni.

L'approccio montessoriano si integra in modo armonico con le finalità neuropsicopedagogiche della Fondazione Paoletti, che valorizzano il metodo non come limite, ma come base aperta al confronto con altre esperienze educative, studi psicopedagogici e documenti programmatici contemporanei.

COME CONTATTARCI

SERVIZI DI SEGRETERIA

SEGRETERIA DIDATTICA

Referente Daniela Rottoli: orario dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 9.00 e dalle 11.30 alle 12.30 oppure su appuntamento previa telefonata o mail.

ais@fondazionepatriziopaoletti.org

tel. 075 9471123

cell. 3711337341

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Referente Yanita Kitanova: orario dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 9,30 e dalle 14.15 alle 15.45 o su appuntamento previa telefonata o mail.

aisamministrazione@assisinternationalschool.org

tel. 075 9471123

COME RAGGIUNGERCI

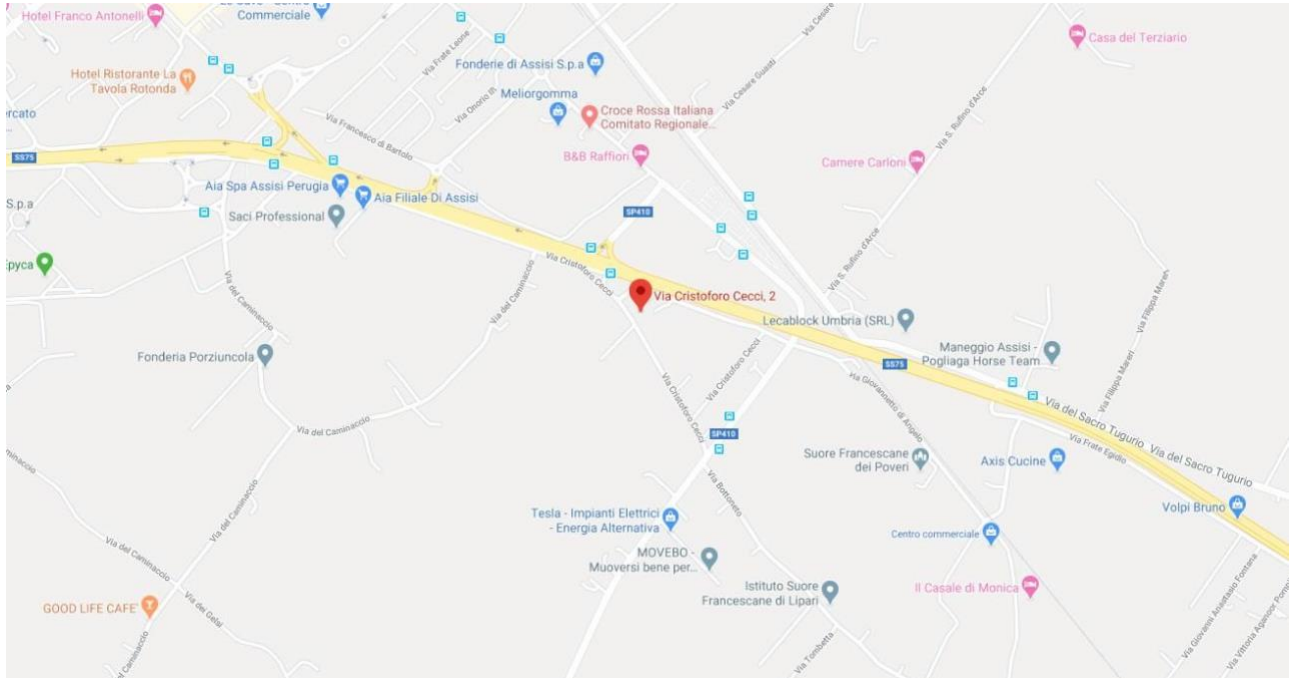
La scuola si trova in [via Cristoforo Cecci, 2/A Santa Maria degli Angeli, Assisi](#), grazie alla sua posizione geografica accoglie iscritti anche da fuori città, in virtù della sua collocazione vicino alla strada provinciale.



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE



www.assisinternationalschool.org

MISSION DI ISTITUTO

Assisi International School, fondata nel **2009**, è la prima scuola primaria bilingue a metodo montessoriano della **Fondazione Patrizio Paoletti**. Le sue attività si basano su principi didattici che favoriscono l'apprendimento bilingue sin dai primi anni di vita.

La scelta del **metodo Montessori** nasce dalla condivisione profonda della sua visione educativa: il bambino, se inserito in un ambiente adeguato, organizzato e stimolante, sviluppa spontaneamente l'amore per lo studio e l'apprendimento.

L'ambiente scolastico è pensato per essere ricco di stimoli: spazi e materiali sono organizzati con l'obiettivo di creare **condizioni favorevoli all'apprendimento attivo e coinvolgente**. Grazie a una didattica centrata sul principio di **"Imparare Divertendosi"**, le attività proposte coinvolgono la **dimensione corporea, relazionale e cognitiva** del bambino, accompagnandolo nello sviluppo delle sue potenzialità.

Assisi International School si ispira ai **valori fondamentali** esplicitati nella **Carta dei Servizi**:

- Solidarietà
- Integrazione e inclusione
- Eguaglianza
- Imparzialità, trasparenza e partecipazione
- Libertà e collegialità
- Diversità
- Continuità
- Sostenibilità

La scuola è **associata all'Opera Nazionale Montessori di Roma**, condividendone finalità, approccio, itinerario metodologico, nonché molte caratteristiche strutturali e organizzative.

Il **Metodo Montessori**, per AIS, non è solo una tecnica didattica, ma un **modo di vivere l'esperienza educativa**. Cambia la visione del bambino, dell'ambiente, dell'insegnante e del processo di apprendimento. Al centro vi è il **bambino come costruttore attivo delle proprie conoscenze**, un essere umano completo e sensibile, da rispettare profondamente.

L'apprendimento è il frutto di un lavoro interiore, favorito da un ambiente che consenta al bambino di **"fare da sé"**, esplorare, sperimentare, manipolare, interiorizzare concetti attraverso la **libera scelta e la ripetizione autonoma degli esercizi**. Lo sviluppo avviene per **"esplosioni evolutive"**, secondo ritmi individuali, non lineari né uniformi. Il ruolo dell'adulto è quello di **osservare**, comprendere l'unicità di ogni bambino, **rispettarne i tempi**, proporre esperienze significative e accompagnarlo verso l'**autonomia**.

Il **materiale montessoriano**, elemento centrale del metodo, non è un semplice strumento didattico, ma un **materiale di sviluppo**. Progettato con difficoltà graduate, stimola l'acquisizione concreta di concetti astratti (sensoriali, linguistici, grammaticali, matematici, geometrici,

scientifici, storici, geografici, botanici...). Favorisce l'autocorrezione e l'autonomia, evitando giudizi esterni e confronti.

Il **premio** è la **soddisfazione personale di imparare**, il **limite** è il **rispetto per sé e per l'altro**. La dimensione del **confronto** è centrale: educa al superamento dell'egocentrismo e all'accoglienza della diversità.

Se ben applicato, il metodo Montessori garantisce **unità e coerenza educativa**, rendendo omogeneo l'approccio dell'insegnante in ogni momento della giornata scolastica.

Pedagogia per il Terzo Millennio (PTM)

Alla base della visione educativa della **Fondazione Patrizio Paoletti** vi è un principio ispiratore chiaro e profondo: **promuovere un approccio globale alla vita per innalzarne la qualità**.

La **pedagogia tradizionale** si è sempre occupata del ruolo educativo dell'adulto nei confronti del bambino, intrecciandosi con saperi come la filosofia, la psicologia, la sociologia e, più recentemente, le neuroscienze.

L'**educazione contemporanea**, come evidenziato dall'**UNESCO**, è un **percorso continuo** che va oltre la formazione scolastica e l'infanzia, accompagnando l'individuo lungo tutto l'arco della vita.

Le più recenti ricerche scientifiche dimostrano che la mente umana **mantiene la capacità di apprendere a tutte le età** e, se costantemente stimolata, **può trasformarsi e svilupparsi** in modo continuo.

Da questa consapevolezza nasce uno dei principi cardine della **Pedagogia per il Terzo Millennio (PTM)**:

"Imparare a imparare"

Un'attitudine fondamentale per conoscere e migliorare se stessi, che rappresenta la premessa per potersi dedicare con consapevolezza e responsabilità agli altri.

Per **imparare a imparare**, l'umanità del XXI secolo è chiamata a **ristrutturare il proprio sapere** e a coltivare una conoscenza che sia **etica, responsabile ed ecosostenibile**.

Un metodo educativo per il presente e il futuro

La **Pedagogia per il Terzo Millennio**, ideata da **Patrizio Paoletti**, è un **metodo educativo innovativo** applicato in contesti nazionali e internazionali, nei settori scolastico, formativo e assistenziale.

Essa si propone come uno **strumento operativo** per la progettazione di **modelli educativi e comunicativi efficaci**, rivolti sia all'infanzia che agli adulti.

La Fondazione Patrizio Paoletti applica la PTM in collaborazione con numerosi enti partner, in contesti quali:

- Scuole
- Formazione post-universitaria
- Percorsi di lifelong learning
- Strutture per minori allontanati dal nucleo familiare

Per questo motivo, **tutti gli insegnanti di Assisi International School** partecipano annualmente a **percorsi formativi in PTM**, nell'ambito della formazione continua.

La **Fondazione Patrizio Paoletti** è un **ente accreditato presso il MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per la formazione del personale scolastico, secondo quanto previsto dal **DM 177/00** e dalla **Direttiva 90/03**.

Grazie al contributo delle neuroscienze, della pedagogia, della psicologia e della didattica, oggi è possibile **approfondire i meccanismi dell'apprendimento umano**, riconoscendo in ogni persona una **dimensione interiore articolata e complessa**, da cui derivano comportamenti, capacità e valori fondamentali.

Formazione e strumenti operativi

La **Pedagogia per il Terzo Millennio** trasferisce le nuove scoperte scientifiche sul piano **dei sistemi formativi e didattici**, promuovendo approcci educativi **attuali, flessibili e adeguati** al contesto contemporaneo.

Tra i principali temi affrontati nei **percorsi formativi per insegnanti** si includono:

- Gestione e orientamento della classe
- Dinamiche relazionali
- Automotivazione e intelligenza emotiva
- Apprendimento e metacognizione
- Riconoscimento e gestione delle emozioni
- Valorizzazione delle differenze culturali, sessuali ed etniche
- Ascolto attivo e tecniche di comunicazione verbale
- Costruzione di ambienti educativi significativi
- Osservazione educativa e mediazione didattica

CAMBRIDGE ASSESSMENT INTERNATIONAL EDUCATION

Assisi International School è tra le prime scuole in Italia ad aver adottato il **curriculum Cambridge Assessment International Education** per gli studenti della **Scuola Primaria** e della **Scuola Secondaria di Primo Grado**.

Il Cambridge International è un circuito scolastico globale che comprende oggi oltre **1.300 scuole in 110 Paesi**, riconosciuto a livello mondiale come **modello di eccellenza educativa**. Si tratta di un curriculum innovativo, interamente in lingua inglese, che offre agli studenti un percorso formativo di alta qualità e spendibile a livello internazionale.

Percorsi attivati

I percorsi attualmente attivi presso la nostra scuola, **interamente svolti in lingua inglese** e supportati da **Cambridge Assessment International**, sono:

- **Scuola Primaria:**
 - *English as a Second Language*
- **Scuola Secondaria di Primo Grado:**
 - *English as a Second Language*

Sistema di valutazione

Il sistema valutativo adottato è il **Cambridge Assessment Method**, che prevede lo svolgimento di due prove ufficiali: i **Checkpoint Tests**, standardizzati e riconosciuti a livello internazionale.

Inoltre, gli studenti hanno l'opportunità di prepararsi per le **certificazioni Cambridge**, che attestano le competenze linguistiche secondo il **Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER)**.

Il livello d'esame viene suggerito annualmente dai docenti, in base alla preparazione raggiunta da ciascun alunno. In linea generale, i percorsi previsti sono i seguenti:

Certificazioni Cambridge – Scuola Primaria

- **Classe terza** → *Starters*
- **Classe quarta** → *Movers*
- **Classe quinta** → *Flyers*

Queste prove rientrano nel ciclo dei **Cambridge Young Learners Exams** e rappresentano un'eccellente base di preparazione per gli esami successivi, come **KET**, **PET** e **First Certificate**.

Nel corso degli anni, gli alunni di Assisi International School hanno ottenuto **risultati eccellenti** in tutte le sessioni d'esame.

Certificazioni Cambridge – Scuola Secondaria di Primo Grado

- **Primo anno** → *KET (A2)*
- **Secondo anno** → *PET (B1)*
- **Terzo anno** → *FCE – First Certificate (B2)* (per studenti con livelli di eccellenza)

ENGLISH AFTERNOON COURSE

Come ulteriore arricchimento dell'**offerta didattica e formativa** dell'Istituto, è stato sviluppato un **programma di attività pomeridiane interamente in lingua inglese**. Queste attività mirano a **consolidare e potenziare l'apprendimento linguistico** dei bambini e dei ragazzi, offrendo loro l'opportunità di approfondire contenuti e abilità acquisiti durante le lezioni curricolari.

In particolare, è stato attivato un **corso pomeridiano di inglese** rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria. Il corso, attraverso **giochi interattivi e attività specificamente progettate**, favorisce l'acquisizione della lingua in modo naturale, con l'obiettivo di **insegnare a "pensare direttamente in inglese"** e migliorare progressivamente la padronanza linguistica.

Il corso si svolge da **settembre a giugno** e rappresenta un **prezioso supporto propedeutico** alla preparazione degli **esami di Certificazione Cambridge**, in linea con l'età e il livello linguistico degli alunni.

Contesto socio-culturale

Assisi International School si trova nei pressi dell'uscita **Santa Maria degli Angeli Sud** della superstrada SS75. La scuola è situata a **Santa Maria degli Angeli**, frazione del comune di Assisi, in provincia di Perugia. Con circa **7.719 abitanti**, Santa Maria degli Angeli è la frazione più popolosa del comune.

Geograficamente, si colloca a circa **4 km a sud della città di Assisi**, nella **Valle Umbra** (nota anche come Valle Spoleтана), un'ampia pianura alluvionale – la seconda più estesa dell'Umbria – abitata da circa **150.000 persone**. Le principali città della valle sono **Foligno**, situata al centro, e **Spoletto**, all'estremo sud.

L'intera valle è caratterizzata da un **continuum urbano e industriale** che si estende da Spoleto fino alla valle del Tevere, lungo le direttrici della **Via Flaminia** e della **Centrale Umbra**. Quest'area include centri abitati come **San Giacomo, Campello sul Clitunno, Borgo Trevi, Matigge, Sant'Eraclio, Foligno**, con le sue frazioni, **Spello, Capodacqua, Santa Maria degli Angeli, Assisi, Bastia Umbra** e fino a **Ponte San Giovanni**.

La valle è ben servita da infrastrutture:

- **Superstrada SS75 e Via Flaminia**, che ne attraversano tutta la lunghezza
- **Ferrovia Roma–Ancona e linea Foligno–Terontola**, parallele alle arterie stradali
- **Due aeroporti regionali**: l'aeroporto di Foligno e l'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi" a Sant'Egidio

Ad Assisi, la principale attività economica è rappresentata dal **turismo religioso**, con un ampio sistema ricettivo che offre oltre **4.000 posti letto** tra alberghi, pensioni e strutture extralberghiere. La **stazione ferroviaria di Assisi**, posta lungo la linea Foligno–Terontola, si trova proprio a Santa Maria degli Angeli.

Per ragioni urbanistiche e vincoli paesaggistici, **lo sviluppo edilizio di Assisi è limitato**: per questo motivo, **Santa Maria degli Angeli si è sviluppata come polo industriale** del territorio, ospitando **fonderie, industrie meccaniche, mobilifici e imprese tessili**.

La comunità locale è tradizionalmente **laboriosa e fortemente radicata nelle proprie tradizioni**. Esprime tale identità attraverso **eventi storici e agricoli**, rievocazioni della vita medievale e valorizzazione delle risorse locali. Negli ultimi anni, si è registrata una crescente attenzione verso l'infanzia, grazie alla realizzazione di **iniziative culturali, ricreative e sportive dedicate ai bambini**, promosse da numerose associazioni del territorio.

Durante la bella stagione, sono attivi numerosi **centri estivi** rivolti ai bambini e ai ragazzi, pensati per **rispondere alle esigenze delle famiglie e sostenere le diverse inclinazioni e interessi dei giovani** del territorio.

LA CARTA DEI SERVIZI

La **Carta dei Servizi** rappresenta uno **strumento strategico per lo sviluppo della qualità, la valutazione delle prestazioni e il miglioramento organizzativo** del servizio scolastico. Attraverso di essa, **AIS – Assisi International School** si impegna a **garantire condizioni e requisiti ottimali**, offrendo servizi di **alta qualità** e promuovendo un processo di **miglioramento continuo**.

Il documento è stato redatto con il contributo di **tutte le componenti scolastiche** e costituisce parte **integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa**.

La **Carta dei Servizi** deve essere letta **congiuntamente al P.T.O.F. e al Regolamento d’Istituto**, in quanto strettamente collegata ad essi.

Essa ha **valore vincolante** per tutti i soggetti a cui è rivolta e può essere oggetto di **modifiche**, secondo le **procedure previste dagli ordinamenti scolastici**, qualora si renda necessario un adeguamento alle mutate esigenze del servizio.

I Principi Fondamentali del Servizio

I servizi offerti da **AIS – Assisi International School** sono erogati nel rispetto dei principi di **eguaglianza, imparzialità, obiettività, equità e trasparenza**. Questi valori guidano l’organizzazione e l’azione quotidiana della scuola, in un’ottica di miglioramento continuo e di pieno rispetto della persona.

1. Eguaglianza

AIS è aperta a tutti i bambini, nel pieno rispetto del principio di **uguaglianza dei diritti**. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, **senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali**.

2. Imparzialità, trasparenza e partecipazione

Il personale docente svolge la propria attività secondo **criteri di obiettività e neutralità**, adottando comportamenti improntati all’**imparzialità verso gli utenti**. Viene garantita una comunicazione **completa e trasparente**, affinché ogni famiglia possa **verificare la corretta erogazione del servizio** e partecipare consapevolmente alla vita scolastica.

3. Libertà e collegialità

Nel rispetto dell'adozione del **Metodo Montessori**, la programmazione delle attività educative avviene **nel rispetto della libertà professionale del singolo docente**, ma si fonda su **momenti collegiali di confronto** e condivisione.

La **formazione e l'aggiornamento continui** rappresentano un impegno costante per tutto il personale scolastico, con l'obiettivo di garantire un **miglioramento continuo del servizio educativo**.

4. Continuità

L'erogazione dei servizi è garantita con **regolarità e continuità**, evitando interruzioni non programmate.

Eventuali sospensioni o interruzioni potranno verificarsi **esclusivamente per cause di forza maggiore**, quali:

- **guasti imprevisti**
- **manutenzioni straordinarie** necessarie al corretto funzionamento degli impianti e delle strutture
- **ordinanze comunali o regionali** in caso di condizioni di pericolo (es. **ghiaccio, neve, terremoti, incendi**)
- **manifestazioni pubbliche o eventi rilevanti** che possano impedire il normale svolgimento delle attività scolastiche

In tutte queste eventualità, la scuola si impegna a **limitare al minimo i disagi** e a garantire **una tempestiva comunicazione** alle famiglie.

LA SCUOLA GARANTISCE

- Spazi adeguati per i bambini, sia per dimensioni che per presenza di aree verdi, assicurando condizioni di pulizia e sicurezza nel rispetto degli standard e dei vincoli previsti dalla normativa vigente
- La funzionalità e la sicurezza di attrezzature, macchinari, impianti e arredi, attraverso interventi di manutenzione e riparazione, nonché mediante accurate analisi di mercato in caso di nuovi acquisti
- L'applicazione di un programma di autocontrollo igienico degli alimenti, in conformità al D.Lgs. 155/97, al Reg. CE 852/2004 e successive modifiche, per garantire il rispetto delle procedure HACCP durante l'approvvigionamento e la conservazione del cibo

- L'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Legge 626/94 e successive modificazioni)
- Il rispetto della normativa sulla privacy (Legge n. 196/2003 e successive integrazioni), con riferimento al trattamento dei dati personali in ambito pubblico, a tutela dei diritti individuali e della sicurezza delle informazioni
- La presenza di risorse umane adeguate per numero e competenze.

STANDARD DI QUALITA'

Ambientamento

La scuola adotta una modalità di ambientamento collaudata, flessibile e capace di rispondere alle specifiche esigenze di ciascun bambino. Tale modalità verrà illustrata ai genitori al momento dell'iscrizione. La durata media del periodo di ambientamento varia in base ai tempi individuali del bambino e va concordata con le insegnanti.

Esperienze e attività educative

Si garantisce che tutte le esperienze e attività proposte siano qualitativamente adeguate alle esigenze culturali, educative e formative dei bambini.

Attività ludico-ricreative

La scuola mette a disposizione spazi specifici, interni ed esterni, dedicati al gioco e alla ricreazione. La scelta dei materiali ludici avviene con attenzione alla loro valenza educativa e alla loro coerenza con gli obiettivi formativi, secondo i principi del Metodo Montessori.

Alimentazione

Particolare attenzione è rivolta all'alimentazione dei bambini. Il menù, approvato dall'ASL, segue una rotazione di quattro settimane e viene condiviso con le famiglie. Durante il pranzo è garantita la presenza delle insegnanti o del personale collaboratore.

Cura della persona

Il personale ausiliario della scuola si occupa con attenzione della cura e dell'igiene personale dei bambini.

Contatti con le famiglie

È assicurato un costante dialogo con i genitori tramite riunioni di sezione e di classe, nonché attraverso colloqui individuali richiesti dall'insegnante o dalle famiglie.



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico, le famiglie ricevono una comunicazione via email con il calendario completo delle assemblee dei genitori, dei consigli di sezione e di classe, e dei colloqui individuali.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Nello svolgimento delle proprie funzioni, la Direzione amministrativa stabilisce:

- per gli alunni già iscritti nell'anno in corso, l'addebito della quota di iscrizione per l'anno successivo sarà visibile nella sezione *Amministrazione* del registro elettronico LOOP. Il pagamento della caparra per l'iscrizione dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio, a conferma dell'iscrizione;
- per le nuove iscrizioni, che verranno accolte in base alla disponibilità dei posti, è prevista una lista d'attesa, redatta tenendo conto della data di presentazione della domanda. In caso di disponibilità, verrà inviata una comunicazione via email con le istruzioni per completare la procedura di iscrizione.

L'Ufficio di Direzione riceve il pubblico su appuntamento, ogni qualvolta se ne presenti la necessità. È inoltre garantita la tempestività del contatto telefonico con l'utenza.

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

In caso di eventuali disservizi, la scuola adotta una procedura che garantisce:

- la rapida individuazione e attuazione di possibili soluzioni;
- una risposta completa e puntuale all'utente;
- l'attivazione di misure correttive finalizzate alla rimozione delle cause del disservizio.

La procedura si articola come segue:

- i reclami relativi al funzionamento del servizio possono essere presentati per iscritto oppure comunicati direttamente alla Direzione;
- la Direzione, una volta effettuati gli opportuni accertamenti, si impegna a fornire un riscontro all'utente, indicando – ove necessario – i tempi previsti per la risoluzione delle criticità rilevate;
- nel caso in cui il reclamo non rientri nelle competenze della Direzione, verranno fornite al proponente le indicazioni necessarie per rivolgersi al soggetto competente.

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

RIFERIMENTI GENERALI

Il presente Piano tiene conto delle normative storiche e recenti che regolano l'autonomia scolastica, la parità, la progettazione del curriculum e la valutazione, tra cui:

Normativa di riferimento per la pianificazione curricolare e la valutazione

Norma	Oggetto
D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275	Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
Legge 10 marzo 2000, n. 62	Parità scolastica e diritto allo studio
D.M. 10 ottobre 2008, n. 83	Linee guida per il riconoscimento e mantenimento della parità scolastica
D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122	Valutazione degli alunni e comportamento
Linee guida (agosto 2009)	Integrazione scolastica degli alunni con disabilità
D.M. 16 novembre 2012, n. 254	Indicazioni Nazionali per il curriculum (infanzia e primo ciclo)
Direttiva MIUR 28 gennaio 2013	Interventi per alunni con BES
C.M. 6 marzo 2013, n. 8	Strumenti operativi per l'inclusione scolastica
C.M. 12 febbraio 2015, n. 3	Sperimentazione dei modelli di certificazione delle competenze
Legge 13 luglio 2015, n. 107	"La Buona Scuola" – riforma organica del sistema educativo
D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62	Valutazione degli studenti e certificazione delle competenze
Linee guida PTOF – MIUR (aggiornamenti 2022–2024)	Indicazioni operative per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Legge 20 agosto 2019, n. 92	Introduzione dell'Educazione civica come disciplina trasversale
O.M. 4 dicembre 2020, n. 172	Valutazione descrittiva nella scuola primaria
Nota MIUR n. 2535 del 4 novembre 2021	Applicazione operativa della valutazione descrittiva
PNRR – Scuola 4.0 (dal 2021)	Innovazione digitale, ambienti di apprendimento,

Norma

Oggetto

	competenze STEM
Legge 1° ottobre 2024, n. 150	Riforma della valutazione: giudizi sintetici nella primaria, voto in decimi per il comportamento
O.M. 9 gennaio 2025, n. 3	Applicazione della legge 150/2024: criteri per giudizi sintetici
Circolare MIUR 23 gennaio 2025, n. 2867	Indicazioni attuative su comportamento e giudizi.

Tali riferimenti normativi costituiscono la cornice entro cui l'Istituto progetta, realizza e valuta il proprio percorso educativo e formativo, in coerenza con il profilo di competenze previsto per gli alunni al termine dei vari ordini scolastici.

CURRICOLO VERTICALE CAMBRIDGE

Indice dei contenuti

- 1 Cambridge International Curriculum - Introduzione
- 2 Scuola dell'infanzia
- 3 Scuola primaria
- 4 Scuola secondaria di I grado
 - 4.1 Obiettivi per la Scuola Secondaria di I grado
 - 4.2 Temi trattati e attività principali
 - 4.3 Obiettivi extra linguistici e soft skills
- 5 Cambridge English Exams

1

CAMBRIDGE INTERNATIONAL CURRICULUM

Assisi International School (AIS) è stata una tra le prime scuole in Italia ad aver scelto il **Cambridge International Curriculum**. Da non confondere con le certificazioni linguistiche Cambridge, che AIS comunque propone nei pomeriggi, si tratta di un **programma educativo internazionale** sviluppato dalla prestigiosa Cambridge University che parte dalla scuola dell'infanzia e arriva fino alla scuola secondaria di secondo grado. Tramite questo programma gli studenti possono seguire un curriculum internazionale per diverse materie scolastiche. Il Cambridge International Curriculum è considerato lo **standard globale per l'istruzione** ed è riconosciuto da scuole, università e datori di lavoro in tutto il mondo. Un curriculum scolastico rigoroso, stimolante e flessibile che riesce a **collegare il locale al globale** e prepara gli studenti e le studentesse ad affinare le proprie abilità non solo linguistiche, ma anche di pensiero critico, di collaborazione e di ricerca per affrontare un mondo futuro diverso da quello di oggi. Il metodo, centrato sullo studente e su **questioni reali e di rilevanza globale**, porta gli studenti Cambridge a sviluppare una **curiosità informata** e una **passione duratura per l'apprendimento**. Al momento AIS è certificata come scuola Cambridge per la scuola primaria e secondaria di primo grado, ma segue comunque il curriculum internazionale di Cambridge nella



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

sua totalità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, per la materia di inglese, creando un percorso educativo completo. Inoltre, altre materie Cambridge International vengono affrontate in varie parti del percorso scolastico. Di questo circuito mondiale che ha scelto di seguire il Cambridge International Curriculum oggi fanno parte oltre 10.000 scuole in più di 160 paesi, numeri in costante crescita. Fare parte della rete di scuole Cambridge significa fare parte di un movimento educativo globale in costante espansione e aggiornamento.

2

Scuola dell'Infanzia : English as a Second Language

Gli studenti di Assisi International School seguono il Cambridge International Curriculum in **English as a Second Language** durante la Scuola dell'infanzia.

TRE ANNI		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI e MATERIALI
L'alunno conosce e utilizza circa 100 parole di oggetti, parti del corpo, animali, colori, forme geometriche, verbi di uso quotidiano per le attività e la vita del bambino. Conta fino a 10 in sequenza ed in ordine sparso. Canta e riconosce canzoncine	Al piacere e al divertimento nello scoprire la lingua si introducono le prime dinamiche previste dal lavoro di gruppo, ci sono le prime interazioni di collaborazione tra compagni. Scoprono di poter progredire nell'apprendere la lingua e di poter raccogliere conoscenza e competenza che gli procura soddisfazione ed autostima	Flaschcards, LIM, carta e colori, materiali creati a mano appositamente per giocare in inglese, materiali montessoriani. Sono previste attività ai tavoli ed altre in movimento. Colours Family Body Animals Jobs Toys Food Clothes 1

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI e MATERIALI
L'alunno conosce ed utilizza circa 200 parole di oggetti, parti del corpo, termini legati al pranzo, cibo, tempo meteorologico, giorni della settimana, animali, colori, forme geometriche, verbi di uso quotidiano per le attività e la vita del bambino, contrari. Frase di saluto iniziale ed arrivederci finale Canta e riconosce canzoncine	Si consolida quanto avviato l'anno precedente dando una struttura ed un'organizzazione più solida e collaudata in previsione del lavoro che verrà fatto all'ultimo anno.	Flaschcards, LIM, carta e colori, materiali creati a mano appositamente per giocare in inglese. Sono previste attività ai tavoli ed altre in movimento. Action Face Colours Family Outdoor toys Animals Space Time Life cycle Big and small Dirty and clean Instruments Shapes Relationships Animal actions Fruit Festivals

CINQUE ANNI		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI e MATERIALI
L'alunno conosce e utilizza circa 500 parole di oggetti, parti del corpo, termini legati al pranzo, cibo, tempo meteorologico, stagioni, giorni della settimana, mesi, animali, pianeti, colori, forme geometriche, verbi di uso quotidiano per le attività e la vita del bambino, contrari. Comprende e dice brevi e semplici frasi Canta e riconosce canzoncine	Acquisizione di una piena disinvoltura nello stare nella lezione senza riscontrare alcun disagio perché si tratta di una lingua diversa dall'italiano. Nasce il desiderio nei bambini di voler comporre autonomamente delle frasi. Comprendono frasi di uso quotidiano e scolastico talvolta con l'aiuto dei gesti. Il gruppo di lavoro ha una sua forma solida ed è spinto a collaborare e a rispettare i tempi e le dinamiche che lo animano.	Flaschcards, LIM, video in lingua, canzoni con disegni e movimenti, carta e colori, materiali montessoriani, materiali creati a mano appositamente per giocare in inglese. Sono previste attività ai tavoli ed altre in movimento sui tappeti o in palestra. Classroom Body Vehicles House Clothes Sea Food Garden Festival Five senses Air, land and sea Seasons Maps Life cycle Vegetables

3

Scuola Primaria: English as a Second Language

Gli alunni della scuola Primaria **Assisi International School** seguono il **Curricolo Cambridge International** che promuove l'uso efficace della lingua inglese per la comunicazione pratica, lo sviluppo di sicurezza e autonomia nella lettura di una varietà di testi, la consapevolezza della natura del linguaggio e lo sviluppo di abilità metalinguistiche. Questo percorso fornisce una solida base per il proseguimento dello studio dell'inglese come seconda lingua (ESL).

Gli **obiettivi di apprendimento** sono definiti in riferimento al **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)**. Gli alunni concludono la scuola primaria avendo completato lo **Stage 5 di Cambridge Global English**, corrispondente al livello **A2 del QCER**.

Gli obiettivi della scuola primaria sono organizzati in cinque aree di competenza:

- **lettura (reading),**
- **ascolto (listening),**
- **scrittura (writing),**
- **produzione orale (speaking),**
- **uso della lingua inglese (use of English).**

L'obiettivo generale è aiutare gli alunni a **porre le basi per un apprendimento permanente**, sviluppando curiosità verso il mondo che li circonda, favorendo abilità interdisciplinari e promuovendo una comunicazione efficace e sicura, in un'ottica di **consapevolezza globale**.

Classe prima Year 1 ***Punti principali per area di competenza***

● **Lessico e espressioni (Words and Expressions):**

Introduzione al vocabolario di base, che comprende: saluti, parti del corpo, colori, azioni, oggetti, lettere dell'alfabeto, materiali scolastici, membri della famiglia, attività domestiche, numeri (0-10), giorni della settimana, verbi relativi alle attività, giochi, emozioni, abbigliamento, attività artistiche, aggettivi descrittivi, animali della fattoria, coltivazioni, piante, cinque sensi, aggettivi descrittivi legati ai sensi (vista, udito, gusto, tatto), mezzi di trasporto, attrezzature, numeri (1-20), edifici della città, luoghi pubblici, condizioni meteorologiche e routine quotidiane.

● **Uso della lingua inglese (Use of English):**

Consolidamento dei concetti grammaticali fondamentali: numeri (0-10), nomi singolari e plurali, presente semplice (affermativo, negativo, interrogativo), aggettivi possessivi (my, your, his, her,

its, their), pronomi possessivi, preposizioni di luogo, “have/has”, “can/can’t” per esprimere abilità. Approfondimento di strutture grammaticali: presente continuo (affermativo, negativo, interrogativo), avverbi di frequenza, preposizioni di luogo (in, on, under, behind, next to), “there is/are”, “can/can’t”, verbo “to be”, “will/won’t”, “some/any”, dimostrativi (this/that, these/those), pronomi, avverbi di modo. Inclusione di verbi irregolari ed espressioni di quantità.

● **Lettura e scrittura (Reading/Writing):**

Sviluppo delle abilità di lettura e scrittura attraverso poesie, canzoni, brevi racconti e semplici testi informativi. Attività: identificare idee principali e dettagli, leggere per informazione, seguire istruzioni semplici, comprendere personaggi, scrivere brevi descrizioni personali e semplici frasi, biglietti di ringraziamento, brevi risposte. Ulteriori attività: prevedere contenuti, descrivere personaggi, completare fumetti (speech bubbles), scrivere semplici dialoghi e conversazioni.

● **Ascolto e produzione orale (Listening/Speaking):**

Attività di ascolto per individuare idee principali e dettagli, formulare e rispondere a semplici domande, esprimere opinioni, comprendere e ripetere brevi dialoghi, cantare canzoni, descrivere immagini/oggetti, discutere preferenze o piani.

● **Collegamenti interdisciplinari (Cross-curricular links):**

Collegamenti con altre discipline: matematica (conteggio 0-10, misurazioni), educazione alla cittadinanza globale (scuola, bambini nel mondo), studi sociali (famiglia, amici, vita in città, condizioni meteorologiche), scienze (parti del corpo, piante, crescita degli animali, sensi, suoni, mezzi di trasporto, fenomeni meteorologici). Inclusione di attività di problem solving e attività artistiche.

● **Fonetica e studio delle parole (Phonics/Word Study):**

Attività per il riconoscimento e l’associazione delle lettere, comprensione dei suoni iniziali e dei nomi delle lettere, identificazione di rime, competenze fonetiche di base, suoni vocalici lunghi, digrammi consonantici, parole composte.

● **Competenze del XXI secolo (21st-Century Skills):**

Attività per promuovere lavoro di squadra, pensiero critico (esperimenti, confronti, cause ed effetti, inferenze), comunicazione (dialogo, descrizione, conclusioni, condivisione di idee, previsioni), collaborazione, ricerca e riflessione/autovalutazione.

Valori promossi: empatia, apprezzamento del mondo che ci circonda, amore per la famiglia, riconoscimento ed espressione delle emozioni, disponibilità ad aiutare, sicurezza, gentilezza, rispetto degli altri, contentezza.

Classe seconda Year 2
Punti principali per area di competenza

● **Lessico ed espressioni (Words and Expressions):**

Vocabolario legato a: saluti, routine quotidiane, oggetti scolastici, colori, abbigliamento, giorni

della settimana, condizioni meteorologiche, orario, mestieri e figure della comunità, famiglia, paesi, azioni, cibi ed emozioni, misurazioni, insetti, natura, luoghi, caratteristiche della città, edifici, mobili, materiali e negozi. Inclusione di numeri e date, introduzione a unità di misura e a nuovi aggettivi.

● **Uso della lingua inglese (Use of English):**

Studio di strutture grammaticali come: presente semplice, pronomi soggetto, preposizioni di luogo, forme interrogative, presente continuo e connettivi. Approfondimenti su: aggettivi comparativi, avverbi di tempo, forme future ("will/won't"), pronomi possessivi, preposizioni di luogo, differenza tra passato semplice e presente semplice. Introduzione alle domande con "how many/much".

● **Lettura e scrittura (Reading/Writing):**

Comprensione e produzione di diversi tipi di testo: canzoni, testi informativi, racconti, poesie, relazioni, descrizioni e brevi dialoghi. Attività di ortografia e punteggiatura, scrittura guidata e libera, comprensione delle idee principali e previsione dei contenuti.

● **Ascolto e produzione orale (Listening/Speaking):**

Attività di presentazione personale, descrizione delle routine quotidiane, comprensione di descrizioni, ascolto per idee principali e dettagli, formulazione e risposta a domande, discussione di eventi, canto di canzoni, espressione di opinioni, descrizione di oggetti/animali, discussione di piani.

● **Collegamenti interdisciplinari (Cross-curricular links):**

Collegamenti con: matematica (conteggio, numeri 0-30, misurazioni), studi sociali (scuola, mappe, paesi, comunità, lavori), scienze (corpo umano, abitudini sane, insetti, piante, animali, habitat naturali), geografia (paesi, clima, caratteristiche della città).

● **Fonetica e studio delle parole (Phonics/Word Study):**

Uso del dizionario illustrato, suoni vocalici brevi e lunghi, suoni consonantici, varianti di pronuncia, digrammi, rime e parole composte.

● **Competenze del XXI secolo (21st-Century Skills):**

Attività per promuovere: lavoro di squadra, pensiero critico (confronti, causa-effetto), comunicazione, collaborazione, ricerca, problem-solving e riflessione/autovalutazione. Valori promossi: responsabilità, empatia, senso di appartenenza a una comunità globale.

Classe terza Year 3
Punti principali per area di competenza

● **Lessico (Vocabulary):**

Introduzione di vocaboli legati a: cooperazione, parti di una storia, sport, incoraggiamento,

membri della famiglia, celebrazioni, emozioni, animali del deserto, piante, condizioni meteorologiche e temperature, abbigliamento, parti del corpo, aggettivi descrittivi.

● **Ascolto e lettura (Listening/Reading):**

Sviluppo della comprensione di idee principali e dettagli, seguire istruzioni, identificare informazioni, leggere per ricercare dati, comprendere dal contesto, formulare previsioni. Lettura e ascolto di diversi tipi di testo: poesie, racconti popolari, testi informativi, brevi storie.

● **Produzione orale e pronuncia (Speaking/Pronunciation):**

Attività di canto, lavoro cooperativo, espressione di opinioni, formulazione e risposta a domande, descrizione di persone e oggetti, role-play, narrazione di esperienze personali. Introduzione alla pronuncia dell'inglese americano.

● **Scrittura e progetti (Writing/Projects):**

Produzione guidata di diversi tipi di testo: racconti, poesie, relazioni, descrizioni e testi informativi. Attività: scrivere ciò che piace, redigere inviti, raccontare eventi quotidiani, descrivere persone, realizzare poster o scrapbook.

● **Uso della lingua inglese (Use of English):**

Studio e applicazione di strutture grammaticali: verbi all'imperativo, presente continuo, passato semplice, preposizioni di tempo e luogo, domande con "how many/much", espressioni di quantità (a lot of, many, some), oggetti diretti/indiretti, present perfect, comparativi e superlativi, avverbi. Inclusione di domande con "why" e risposte con "because".

● **Collegamenti interdisciplinari (Cross-curricular links):**

Integrazione con altre discipline: matematica (conteggio, figure geometriche), scienze (corpo umano, piante, animali), studi sociali (famiglie, tradizioni, celebrazioni), geografia (deserto, clima), arte (forme), antropologia (studio del corpo umano).

● **Competenze del XXI secolo (21st-Century Skills):**

Sviluppo del pensiero critico (chiedere chiarimenti, classificare, confrontare e mettere in sequenza, fare inferenze), della comunicazione (condividere idee, discutere, presentare), della collaborazione (lavoro di gruppo) e della riflessione/autovalutazione.

Valori promossi: responsabilità, senso di giustizia, pazienza e cortesia.

Classe quarta Year 4
Punti principali per area di competenza

- **Lessico (Vocabulary):**

Ampliamento del vocabolario in relazione ai temi delle unità, con introduzione progressiva di: aggettivi descrittivi, sostantivi per persone/luoghi/oggetti, verbi di movimento e termini scientifici. Il lessico nuovo viene introdotto in modo mirato a ciascun argomento trattato.

- **Lettura e ascolto (Reading/Listening):**

Sviluppo della comprensione di diversi tipi di testo (racconti, schede informative, relazioni, poesie) e di inglese parlato (conversazioni, presentazioni, bollettini meteo). Abilità mirate: cogliere il senso generale, ricercare informazioni specifiche, individuare idee principali, confrontare e mettere in contrasto contenuti.

- **Produzione orale e pronuncia (Speaking/Pronunciation):**

Potenziare la fluency nella conversazione, le competenze di presentazione e la chiarezza espositiva. Attività proposte: discussioni su esperienze personali, presentazioni formali, role-play, con integrazione di strutture grammaticali e lessico collegati all'unità.

- **Scrittura e progetti (Writing/Projects):**

Attività di scrittura guidata che sviluppino diversi stili testuali: descrittivo, informativo, narrativo, persuasivo. I progetti prevedono spesso ricerca, progettazione ed espressione creativa (ad es. poster, fumetti, brevi sceneggiature teatrali).

- **Uso della lingua inglese – Grammatica (Use of English/Grammar):**

Introduzione e consolidamento sistematico delle strutture grammaticali: comparativi e superlativi, forme all'infinito, verbi modali di possibilità, passato semplice, present perfect continuous, proposizioni relative, preposizioni e diverse forme del futuro.

- **Collegamenti interdisciplinari (Cross-curricular Links):**

Integrazione con altre discipline per evidenziare l'interconnessione delle conoscenze. Collegamenti ricorrenti: Scienze (pianeti, ambiente, animali), Geografia (luoghi, clima), Arte e Design (disegno, simboli), Educazione alla salute e sicurezza, Educazione fisica.

- **Competenze del XXI secolo (21st-Century Skills):**

Elemento centrale del percorso, con costante attenzione allo sviluppo di: pensiero critico (analisi, confronto, problem solving, interpretazione), collaborazione, comprensione di diversi punti di vista, valorizzazione della diversità, responsabilità e competenze digitali. Questi aspetti vengono spesso proposti come "valori" o processi di pensiero specifici.

Classe quinta Year 5

Punti principali per area di competenza

- **Lessico (Vocabulary):**

Ampliamento del lessico su temi diversificati: tratti della personalità, salute, ambienti urbani e

rurali, celebrazioni culturali, anatomia, termini letterari, periodi storici (Antica Roma ed Egitto), concetti ambientali (foreste pluviali), terminologia del regno animale. Particolare attenzione alla comprensione delle sfumature di significato e all'uso di espressioni.

● **Lettura e ascolto (Reading/Listening):**

Sviluppo delle abilità di comprensione su vari tipi di testo (articoli, racconti di fantasia, relazioni, poesie, interviste). Abilità mirate: identificare idee principali, estrarre dettagli, interpretare forme letterarie diverse, leggere per cogliere il senso globale, analizzare testi informativi. L'ascolto si concentra sulla comprensione di conversazioni, presentazioni e resoconti fattuali.

● **Produzione orale e pronuncia (Speaking/Pronunciation):**

Potenziare la comunicazione orale attraverso discussioni, interviste, presentazioni e role-play. Attività per: esprimere opinioni, descrivere persone/luoghi/eventi, confrontare e contrapporre, usare connettivi discorsivi, esporre informazioni in modo organizzato su vari argomenti.

● **Scrittura e progetti (Writing/Projects):**

Attività di scrittura guidata su un'ampia gamma di forme testuali: saggi descrittivi, narrazioni personali (diari, racconti), relazioni fattuali (notizie, ricerche), testi creativi (poesie, fumetti, copioni teatrali), comunicazioni formali (inviti). I progetti spesso includono elementi di design (poster, modelli 3D) e richiedono pensiero critico.

● **Uso della lingua inglese – Grammatica (Use of English/Grammar):**

Consolidamento e introduzione di strutture grammaticali più complesse: aggettivi e preposizioni, presente semplice, quantificatori, verbi modali, forme all'infinito, comparativi/superlativi, passato semplice, proposizioni relative definienti, presente continuo con valore di futuro, periodo ipotetico zero, question tags, proposizioni subordinate, forme all'imperativo, preposizioni di tempo/luogo/direzione, present perfect, avverbi di grado, ordine degli aggettivi, pronomi personali, uso di gerundi/infinitivi e sostantivi composti.

● **Collegamenti interdisciplinari (Cross-curricular Links):**

Apprendimento connesso esplicitamente ad altre discipline, in una prospettiva olistica. Collegamenti ricorrenti con: Cittadinanza, Scienze della salute, Arte e Design, Matematica, Scienze (cervello umano, mimetismo degli animali), Storia (Antica Roma ed Egitto), Educazione ambientale.

● **Competenze del XXI secolo (21st-Century Skills):**

Parte integrante di ogni unità. Sviluppo di: pensiero critico (analisi, interpretazione, confronto, problem solving, formulazione di opinioni), educazione ai valori (altruismo, cura degli altri, senso di appartenenza, inclusione), competenze digitali e comprensione di prospettive diverse. Esempi di applicazioni trasversali: interpretazione dei fusi orari, confronto tra culture, valorizzazione dei giovani e delle loro esperienze.

Scuola Secondaria di I Grado: English as a Second Language e Global Perspectives

Durante la Scuola Secondaria di I grado gli studenti di Assisi International School seguono il programma di Cambridge International Curriculum per ESL nella sua totalità (English as a Second Language) e ogni anno affrontano due moduli del programma Global Perspectives.

Per **English as a Second Language, ESL**, ovvero la materia di Inglese, abbiamo scelto Global English di Cambridge University Press come libro di testo sia per la Scuola Primaria che Secondaria di I Grado per due motivi principali. Il primo è che utilizzando lo stesso titolo si apre ad una continuità che può solo agevolare il cammino degli studenti nell'apprendimento della lingua inglese, il secondo è che si tratta di un testo edito proprio da Cambridge University Press. Global English porta avanti un corso improntato sulla lingua inglese come mezzo di comunicazione invece che mera materia scolastica, e quindi, rispetto ad altri titoli, denota una spinta decisa verso un'apprendimento olistico e funzionale della lingua inglese e quindi meno frazionato sia a livello lessicale che grammaticale, per quanto di complessità crescente con ogni titolo. L'ultimo titolo con il quale finiamo il percorso e che ci porta all'esame di terza media è Global English stage 9, con un livello CEFR a B1/B2 in uscita.

Global Perspectives invece è un programma unico e trasformativo che aiuta gli studenti in ogni fase dell'istruzione scolastica a sviluppare competenze trasferibili, tra cui pensiero critico, ricerca e collaborazione. Questo programma colloca lo studio accademico in un contesto pratico e reale offrendo agli studenti l'opportunità di sviluppare le competenze di cui hanno bisogno per avere successo a scuola e all'università, nonché nelle loro future carriere.

4.1

Obiettivi per la Scuola Secondaria di I grado per la materia INGLESE

Nella scuola secondaria di primo grado, nelle linee guida ministeriali, l'insegnamento della lingua inglese ha come obiettivo il raggiungimento del livello A2 CEFR. Presso AIS, il livello in uscita

minimo rimane A2 CEFR, ma il materiale che seguiamo porta i ragazzi e le ragazze a sviluppare in genere un'abilità linguistica più elevata. Comunque, l'obiettivo principale di AIS nello studio della lingua inglese, è lo sviluppo di competenze funzionali, ovvero la capacità degli studenti di usare la lingua in modo pratico, efficace e adeguato a contesti reali. L'attenzione si concentra sull'uso comunicativo della lingua, sia nella forma orale che in quella scritta, con attività che mirano a stimolare l'interazione, la comprensione e la produzione linguistica autentica. Gli alunni sono incoraggiati a esprimere opinioni, raccontare esperienze, comprendere testi orali e scritti, e partecipare attivamente a scambi comunicativi significativi.

Queste abilità vengono potenziate in modo progressivo nel corso dei tre anni, con un percorso strutturato che parte da temi semplici e familiari per arrivare gradualmente a temi più complessi e astratti. Attraverso l'uso di materiali motivanti, progetti interdisciplinari, strategie comunicative e attività cooperative, gli studenti sviluppano non solo la conoscenza della lingua, ma anche la consapevolezza del suo uso come strumento di comunicazione e mediazione interculturale.

Di seguito i temi e le attività principali che saranno affrontate di anno in anno per raggiungere i sopracitati obiettivi.

4.2 Temi trattati e attività principali della scuola secondaria di I grado

ANNO I

Creare connessioni

Salutare e rivolgersi alle persone in modo appropriato

Parlare delle proprie usanze e di quelle altrui

Porre e rispondere a domande sulla propria famiglia

Riassumere un articolo sulle origini familiari

Tempo di celebrare

Parlare delle diverse celebrazioni di Capodanno

Porre e rispondere a domande su feste e celebrazioni

Parlare del Pesce d'aprile e festività simili

Fare una presentazione su una celebrazione tradizionale

Cosa indossiamo, cosa sprechiamo

Discutere le opinioni su abiti e moda



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Confrontare atteggiamenti passati e presenti

Parlare di come ridurre i rifiuti

Fare esempi di oggetti riciclabili

Da A a B

Riassumere una descrizione dei trasporti in città diverse

Parlare di trasporti e viaggi

Discutere come migliorare la vita urbana

La natura

Porre e rispondere a domande su una gita scolastica

Partecipare a una discussione sul potere della natura

Descrivere sport e attività all'aperto

Sport e giochi

Parlare delle qualità necessarie per diversi sport

Parlare delle Olimpiadi antiche e moderne

Discutere se è giusto usare animali nello sport

Successo

Parlare dei mestieri

Parlare del lavoro che si desidera fare in futuro

Discutere un'invenzione

Parlare di modelli di ruolo

Le notizie

Discutere la storia dei notiziari

Parlare di notizie e decidere se sono vere o false

Fare un gioco di ruolo: intervista a una persona famosa

Il mondo digitale

Parlare dei dispositivi digitali

Discutere vantaggi e svantaggi dei robot

Riassumere i risultati di un sondaggio

Avere una conversazione estesa sulla vita senza dispositivi

ANNO II

Lingue del mondo

Parlare delle lingue parlate dalla propria famiglia

Discutere i benefici dell'apprendimento delle lingue

Esprimere opinioni sull'uso delle emoji nei messaggi

Parlare del linguaggio del corpo

Design e architettura

Discutere forme e confezioni di oggetti di uso quotidiano

Parlare del motivo per cui alcuni oggetti sono considerati classici del design

Parlare del design di edifici e dintorni

La nostra società

Discutere modi per migliorare un quartiere

Considerare vantaggi e svantaggi della vita in città o in campagna

Parlare di come contribuire positivamente nella propria comunità

Discutere cosa rende un luogo un buon posto in cui vivere

Pubblicità

Discutere cosa rende efficace una pubblicità

Parlare delle pubblicità in generale

Discutere il successo di un marchio famoso

Risorse naturali

Parlare della produzione di energia

Discutere modi per essere eco-sostenibili nella vita quotidiana

Discutere l'importanza delle foreste pluviali

Partecipare a un dibattito sull'ambiente

Meraviglie naturali

Parlare di una meraviglia naturale

Esaminare e capire il motivo del colore del cielo

Fare giochi di ruolo in un programma radiofonico



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Personaggi storici

Parlare della regina Hatshepsut

Discutere artisti, musicisti e scrittori famosi

Parlare di figure storiche dell'età dell'oro islamica

Raccontare storie

Parlare di libri e storie che si amano

Discutere libri e racconti preferiti dell'infanzia

Narrare una storia a un pubblico

Musica

Parlare dei generi musicali

Parlare di cosa significa essere un musicista professionista

Discutere il valore della musica nell'educazione

Parlare della musica come linguaggio universale

ANNO III

Opinioni e voci

Esprimere opinioni su cosa significa parlare in classe

Discutere cosa dovrebbe includere un libro sulla psicologia degli adolescenti

Parlare di modelli adolescenziali

Confrontare due articoli

Benessere

Discutere opinioni su cibo e salute

Parlare di come la tecnologia può influenzare il sonno

Discutere sul linguaggio e le emozioni

Parlare di un articolo su come vengono educati i bambini inuit

Turismo

Discutere i piani per le vacanze

Descrivere una vacanza andata male

Interpretare un ruolo nel contesto del turismo responsabile

Scienza

Discutere i colori nelle immagini



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Parlare della storia delle malattie e delle vaccinazioni

Esprimere opinioni sugli zoo

Tecnologia

Parlare degli sviluppi tecnologici

Discutere se i social media siano "buoni o cattivi"

Regole e leggi

Parlare delle regole scolastiche e familiari

Discutere diritti, doveri e situazioni morali

Riflettere su comportamenti corretti

Competizione

Parlare di sport di squadra e individuali

Descrivere sport insoliti, competitivi e non

Discutere i pro e contro della competizione

L'ambiente

Parlare del meteo e dei cambiamenti climatici

Discutere di moda sostenibile e riduzione dei rifiuti

Proporre idee per città più sostenibili

Fare video o interviste sull'ambiente

Successi e ambizioni

Parlare di sogni, carriere e ambizioni future

Riflettere su esempi di ispirazione personale

Scrivere lettere e presentazioni sui propri obiettivi

4.3 OBIETTIVI NON LINGUISTICI - SOFT SKILLS

Oltre allo sviluppo delle competenze linguistiche, durante le lezioni di inglese si lavorerà anche su abilità fondamentali per il mondo di oggi, note come **21st Century Skills**. Queste includono il pensiero critico, la creatività, la collaborazione, la comunicazione, l'alfabetizzazione digitale e la consapevolezza culturale. Integrare queste competenze nell'insegnamento della lingua non solo rende l'apprendimento più significativo, ma prepara gli studenti ad affrontare con maggiore sicurezza situazioni reali, personali, accademiche e lavorative in un contesto globale e in continuo

cambiamento.

In particolare, grande enfasi sarà posta sulle **4C: Critical thinking, Communication, Collaboration e Creativity**. Gli studenti saranno incoraggiati a riflettere in modo critico su contenuti e argomenti, a comunicare in modo efficace e appropriato, a lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni e a trovare soluzioni originali a problemi linguistici e culturali. Oltre a ciò, verranno sviluppate abilità di presentazione e ricerca tramite varie presentazioni di gruppo e individuali durante il corso dei tre anni.

Lo sviluppo di queste competenze trasversali è essenziale per formare cittadini consapevoli, capaci di interagire con empatia, flessibilità e spirito di iniziativa in una società complessa e interconnessa.



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado possono anche prepararsi per le certificazioni Cambridge che attestano la conoscenza della lingua inglese seguendo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Il livello d'esame viene consigliato anno per anno dai docenti, a seconda del grado di preparazione degli allievi, ma generalmente prevede i seguenti step:

Le classi terze della scuola primaria avranno la possibilità di sostenere l'esame **Starters**, le quarte il **Movers** e le quinte l'esame **Flyers**. Questi esami fanno parte dei **Young Learners Exams** e sono considerati la miglior preparazione per gli esami successivi che i studenti potranno affrontare durante la Scuola Secondaria di I grado: **KEY** e **Preliminary**. I nostri alunni, negli anni, hanno raggiunto risultati eccellenti.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

'CASA DEI BAMBINI'

La *Casa dei Bambini* – Assisi International School, scuola dell'infanzia paritaria bilingue a metodo montessoriano della **Fondazione Patrizio Paoletti**, è composta da tre sezioni.

Alla base della nostra visione pedagogica c'è la consapevolezza che ogni bambino, fin dalla più tenera età, è una persona completa, dotata di grandi potenzialità. Il compito della scuola, insieme alla famiglia, è quello di accompagnarlo in un percorso di crescita armonica, sostenuto dall'attenzione e dalla cura di docenti preparati e di genitori presenti.

Per questo, l'osservazione e l'ascolto attivo di ciascun bambino costituiscono strumenti fondamentali per conoscerlo a fondo, comprenderne le reazioni, individuarne le caratteristiche personali e accompagnarne lo sviluppo.

Un'educazione personalizzata lo guida progressivamente verso la conoscenza, sviluppa le sue capacità, rafforza la volontà, lo fa sentire accolto e sereno, e lo prepara all'apertura verso la dimensione sociale.

La scelta del **metodo Montessori** nasce dalla condivisione della sua visione educativa e dalla convinzione che, in un ambiente adeguato e ordinato, il bambino sviluppi in modo spontaneo l'amore per l'apprendimento e per la scoperta.

L'ambiente è pensato come un contesto ricco di stimoli didattici, in cui ogni spazio e oggetto è organizzato con l'intento di favorire l'autonomia, la concentrazione e il coinvolgimento attivo del bambino.

Il nostro obiettivo è sostenere ogni bambino nel processo di pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'ambiente montessoriano è strutturato per accogliere bambini di età eterogenea e consente sia il lavoro individuale sia quello a piccoli gruppi. È, in sé, un *educatore silenzioso*: accogliente, ordinato, armonioso, bello e funzionale.

Gli arredi e gli oggetti sono proporzionati all'età e alla statura dei bambini. Lo spazio è suddiviso in *angoli di esperienza*, dove ciascun bambino può lavorare, immaginare, riflettere e agire secondo i propri tempi interiori.

Elemento distintivo dell'ambiente è la presenza del cosiddetto **"materiale di sviluppo"**, che rappresenta lo strumento principale per il lavoro psicomotorio e cognitivo dei bambini. Questo

materiale – progettato da Maria Montessori – stimola l'intelligenza e i sensi, favorendo l'autonomia, la concentrazione e la consapevolezza metacognitiva.

L'insegnante assume il ruolo di **guida e mediatrice** tra il bambino e l'ambiente: osserva, propone, sostiene facilitando l'esplorazione e l'autoapprendimento. Il lavoro è profondamente personale; ogni bambino, attraverso l'uso del materiale, scopre sè stesso e conquista la propria autonomia e identità.

Secondo Maria Montessori, lo sviluppo dell'individuo avviene dall'interno verso l'esterno. L'educazione, nel senso etimologico di *ex-ducere* (tirare fuori), deve rispettare i tempi e le unicità di ciascuno. Le attività vengono offerte, affinché il bambino possa sceglierle liberamente, svolgerle e ripeterle secondo il proprio ritmo, nel rispetto delle regole condivise.

Ogni oggetto è presente in un solo esemplare, promuovendo così la responsabilità e il rispetto per gli altri. L'adulto sostiene con costanza, perseveranza e discrezione la conquista dell'autonomia, fornendo materiali e supporto individualizzato.

LA STRUTTURA E GLI SPAZI

La Scuola dell'Infanzia dispone di **quattro aule luminose**, di cui una con accesso diretto a uno **spazio esterno recintato**. È presente un'**aula multimediale** destinata alle attività di inglese e laboratoriali, **servizi igienici adeguati all'età** dei bambini e un ampio **giardino anch'esso recintato**.

I bambini usufruiscono anche di alcuni **spazi condivisi con la Scuola Primaria**, tra cui la **palestra** e la **mensa**, favorendo momenti di continuità educativa e relazionale.

LE SEZIONI

La Scuola dell'Infanzia è articolata in **tre sezioni eterogenee per età**.

L'inserimento degli alunni avviene tenendo globalmente in considerazione le seguenti variabili:

- precedenza ai fratelli di alunni già iscritti all'Istituto;
- equilibrio tra i sessi, al fine di garantire una composizione bilanciata delle sezioni;

- mese di nascita, in particolare per i possibili anticipatori, con attenzione alla futura iscrizione alla Scuola Primaria dell'Istituto;
- eventuali indicazioni fornite dal **coordinamento pedagogico**.

Nella **formazione delle sezioni**, si seguono i seguenti criteri:

- a. informazioni raccolte tramite colloqui individuali con le famiglie;
- b. rispetto dell'eterogeneità (per età, sesso, caratteristiche personali) con criteri di distribuzione equilibrata;
- c. eventuali spostamenti di alunni tra sezioni potranno essere valutati in presenza di cambiamenti organizzativi o di nuovi inserimenti che incidano sull'equilibrio della sezione o sull'adattamento del singolo bambino.

Ogni anno vengono redatte **liste d'attesa**, costituite dalle domande di ammissione in eccedenza rispetto ai posti disponibili.

Nel caso in cui si rendano disponibili posti nel corso dell'anno scolastico, sarà cura della Direzione attingere alle **liste d'attesa vigenti** per coprire tali disponibilità.

GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

La Scuola dell'Infanzia è aperta da **settembre a giugno**.

Nel mese di **luglio** è prevista l'attivazione della **scuola estiva**, articolata in moduli settimanali (per un totale di 3 o 4 settimane), pensata per rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie.

Le attività didattiche e educative si svolgono **dal lunedì al venerdì**, con orario **8:00 – 16:00**.

L'**orario scolastico curricolare** termina alle **15:00**; nella fascia **15:00 – 16:00** vengono offerte **attività educative gratuite**, rivolte a **tutti gli alunni iscritti**.

È previsto, su richiesta delle famiglie, un **servizio di ingresso anticipato alle ore 7:35**.

Al fine di offrire alle famiglie un quadro chiaro e sintetico dell'organizzazione scolastica, riteniamo utile presentare di seguito uno schema-tipo di:

- **una giornata scolastica,**
- **un anno scolastico.**

Questi schemi hanno valore **esemplificativo** e servono a descrivere tempi, modalità e contenuti delle attività che il bambino vive e sperimenta nel contesto scolastico.

GIORNATA TIPO

8:00 - 9.00	Arrivo e accoglienza.
8:30 - 9:30	Inglese primo gruppo (5 anni Red)
9:30 - 10:30	Inglese secondo gruppo (4 anni Blue)
10:30 - 11:30	Inglese terzo gruppo (3 anni Yellow)
9:00 - 11:00	Attività montessoriane- attività motorie\musicali- attività sensoriali-grafico-pittoriche per i gruppi che rimangono in classe
11:00 - 11:30	Attività di gruppo: lettura, fonologia, canto, calcolo mentale, ...
11:30 - 11:50	Preparazione al pranzo: lavaggio mani, ...
11:50 - 12:40	Pranzo
12.40 - 15.00	Gioco libero, attività montessoriane e laboratori
15.00 - 15.30	Merenda e attività laboratoriali
15.30 - 16.00	Preparazione all'uscita e attività laboratoriali

ANNO TIPO

SETTEMBRE OTTOBRE	Ripresa di confidenza e familiarità con persone, spazi e oggetti da parte di chi già frequentava. Ambientamento graduale dei nuovi iscritti; lavoro montessoriano.
OTTOBRE APRILE	Utilizzo del materiale montessoriano; lezioni quotidiane di inglese; attività a classi aperte con la realizzazione dei diversi progetti; esperienze di laboratorio.
MAGGIO	Preparazione dello spettacolo di fine anno con la realizzazione di scenografie e costumi.
GIUGNO	Spettacolo di fine anno e consegna dei diplomi ai più grandi che lasciano la Casa dei Bambini per la Scuola Primaria; cura particolare dell'orto e del giardino.
LUGLIO	Tre settimane di scuola estiva ad iscrizione settimanale.

Finalità Educative

La finalità principale di questo importante progetto educativo della **Fondazione Patrizio Paoletti** è offrire ai bambini un ambiente in cui possano **apprendere e sviluppare appieno le proprie potenzialità**, con particolare attenzione alla valorizzazione del **patrimonio linguistico individuale**.

In quest'ottica, è stato **introdotto il bilinguismo** nell'offerta formativa della scuola, riconoscendone il valore nello sviluppo cognitivo, comunicativo e culturale del bambino.

La scuola, ispirata al **metodo Montessori**, persegue come obiettivo centrale l'**educazione integrale del bambino**: un percorso graduale, sereno e consapevole di scoperta e affermazione del sé. A questa visione si affianca il contributo innovativo della **Pedagogia per il Terzo Millennio (PTM)**, anch'essa orientata allo sviluppo armonico della persona.

Il connubio tra la pedagogia montessoriana e il metodo PTM ha dato origine ad una scuola dinamica, in dialogo con le esigenze del presente, capace però di mantenere salda l'**attenzione alla persona del bambino** in quanto essere unico, autonomo, intelligente e portatore di risorse interiori e culturali.

Questa scelta educativa si rivela particolarmente significativa per sostenere l'**individualità e l'originalità** di ciascun bambino. La scuola non è soltanto il luogo della trasmissione del sapere, ma si configura come **ambiente evolutivo**, dove si promuove la **crescita globale** del bambino e della sua dimensione sociale, emotiva e relazionale.

Rapporto Insegnante-Allievo

La Scuola dell'Infanzia adotta un **indirizzo didattico differenziato** secondo il **Metodo Montessori**. Le tre sezioni presenti sono composte da bambini di età eterogenea (tre, quattro e cinque anni) e ciascuna è seguita da un'**insegnante**, affiancata da una **docente di lingua inglese**.

Grazie a un'attenta selezione del personale docente, con **formazione montessoriana**, la scuola garantisce un'**elevata qualità del rapporto educativo individuale** con ciascun bambino. L'insegnante svolge il ruolo di **guida attenta e osservatrice sensibile**, accompagnando il bambino in ogni fase del processo di apprendimento.

La relazione didattica è fortemente personalizzata: il **percorso educativo viene differenziato** per ciascun alunno, che potrà così raggiungere gli obiettivi didattici attraverso un **cammino individuale strutturato**, coerente con i propri tempi e le proprie modalità di apprendimento.

Elemento distintivo della linea educativa di **Assisi International School** è la **scelta di insegnanti motivate, competenti e appassionate**, selezionate con particolare cura non solo per la loro preparazione professionale, ma anche per le **qualità umane** e relazionali richieste dal metodo.

Finalità e Fondamenti dell'Offerta Formativa

Gli obiettivi complessivi dell'Offerta Formativa si fondano sul riconoscimento delle **esigenze e necessità del singolo alunno**, nel pieno rispetto dei **ritmi** e dei **modi di apprendere** propri di ciascun bambino.

Elemento centrale è il rispetto dell'**unità psico-fisica del bambino**, intesa come condizione essenziale per uno **sviluppo armonico e integrale della persona**, che valorizzi tanto la dimensione cognitiva quanto quella affettiva, relazionale ed emotiva.

Un ruolo educativo fondamentale è attribuito alla **corporeità**, considerata come **mezzo espressivo e comunicativo privilegiato**: la relazione del bambino con il proprio corpo viene valorizzata per sviluppare consapevolezza di sé e degli altri.

La scuola promuove inoltre un **atteggiamento di ricerca attiva**, offrendo al bambino strumenti adeguati per costruire una propria interpretazione del mondo e della realtà, stimolando curiosità, pensiero critico e autonomia.

Infine, viene riconosciuta e valorizzata l'**importanza del bilinguismo**, non solo come competenza linguistica, ma anche come **strumento di apertura culturale**, di comprensione dell'altro e di costruzione di un'identità aperta e flessibile.

Nel nostro progetto educativo intendiamo:

- **Valorizzare il momento dell'accoglienza**, affinché ogni bambino possa vivere l'ambiente scolastico come un autentico *ambiente di vita*, familiare e sicuro
- **Predisporre un ambiente curato e strutturato scientificamente**, a misura di bambino, in cui possa muoversi liberamente, fare esperienza diretta e acquisire competenze attraverso l'esplorazione autonoma
- **Promuovere la fiducia in sé stessi**, sostenendo ogni bambino nello sviluppo della propria autostima e nella scoperta delle proprie risorse interiori
- **Educare alla consapevolezza e all'espressione delle emozioni**, favorendo l'intelligenza emotiva e la capacità di riconoscere, nominare e condividere il proprio vissuto

- **Riconoscere e valorizzare l'individualità e la diversità**, incoraggiando il confronto come fonte di crescita, nel rispetto delle differenze personali e culturali
- **Favorire l'autoeducazione**, stimolando l'indipendenza, l'iniziativa e l'autonomia del bambino, che viene accompagnato nel suo ruolo di protagonista attivo e responsabile del proprio apprendimento
- **Educare alla partecipazione e alla relazione positiva con l'altro**, promuovendo il rispetto reciproco, la disponibilità, la collaborazione e l'aiuto in caso di bisogno
- **Sostenere la scoperta degli interessi personali**, stimolando la motivazione all'apprendimento, la curiosità e lo sviluppo del pensiero critico
- **Coltivare un rapporto di collaborazione con le famiglie**, fondato su chiarezza, rispetto, correttezza e fiducia reciproca.

AMBITI FORMATIVI

Ambito affettivo-relazionale: il sé e l'altro

Bisogno di sicurezza e protezione
Bisogno di accettazione di sé
Bisogno di autostima
Bisogno di autorealizzazione
Bisogno di essere accettati
Bisogno di esprimere i propri bisogni e sentimenti
Bisogno di costruzione dell'identità personale
Bisogno di stabilire rapporti relazionali e comunicativi significativi
Bisogno di stabilire rapporti relazionali con bambini appartenenti ad altre culture
Bisogno di disporre di tempi e spazi ludici
Bisogno di appartenenza ad un gruppo

Ambito motorio: il corpo

Bisogno di esplorazione
Bisogno di movimento
Bisogno di adattamento all'ambiente
Bisogno di utilizzare l'ambiente a fini conoscitivi e relazionali
Bisogno di autonomia
Bisogno di rispetto e cura del corpo

Ambito cognitivo

Bisogno di conoscere

Bisogno di sperimentare le conoscenze
Bisogno di trasferire le conoscenze in contesti diversi
Bisogno di operare scelte personali
Bisogno di comunicare attraverso l'uso di molteplici linguaggi
Bisogno di costruire la conoscenza in maniera personale, d'interpretare e creare.
Bisogno di riflettere, chiedere spiegazioni, ipotizzare, discutere soluzioni

Ambito comunicativo ed espressivo

Bisogno di acquisire padronanza della lingua italiana e di confronto con lingue diverse
Bisogno di comunicare con gli altri
Bisogno di ascoltare ed essere ascoltati
Bisogno di raccontare e raccontarsi

Strumenti per l'educatore

Gli strumenti fondamentali a disposizione dell'educatore nel contesto montessoriano sono:

- **La capacità di osservazione**, sviluppata attraverso un percorso di formazione serio e costante, che include anche il confronto con le famiglie. L'osservazione rappresenta lo strumento privilegiato per comprendere i bisogni, i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun bambino
- **L'ambiente preparato**, organizzato con cura per rispondere alle esigenze evolutive degli alunni, favorire l'autonomia, l'esplorazione e la concentrazione
- **La disponibilità alla formazione permanente**, intesa come attitudine all'**autoverifica continua**, alla riflessione sul proprio operato e al confronto costruttivo con i colleghi, in un'ottica di crescita professionale condivisa.

Obiettivi generali

L'obiettivo principale è promuovere una **formazione olistica**, che favorisca lo sviluppo armonico del bambino in tutte le sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale e pratica. La scuola si propone di:

- Aiutare ciascun bambino a **conquistare sicurezza**, capacità di scelta e senso di responsabilità
- Sostenere lo sviluppo della **concentrazione**, dell'**autocontrollo**, della capacità di **risolvere positivamente i conflitti**
- Promuovere la **collaborazione**, la progettualità e la capacità di **portare a termine le attività intraprese**
- Stimolare un interesse graduale e spontaneo verso le diverse proposte scolastiche, per consentire a ogni bambino di **esprimere e sviluppare al massimo le proprie potenzialità**.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi educativi si articolano nello sviluppo di:

- **Competenze manuali, sensoriali, percettive, espressive, psicomotorie, linguistiche, matematiche e cognitive**
- **Creatività**, immaginazione, capacità di comunicazione e collaborazione
- **Solidarietà e scambio spontaneo con gli altri**.

Lo **strumento principale** per il raggiungimento di questi obiettivi è la **progressiva conquista dell'indipendenza**, che si manifesta anche attraverso:

- l'autonomia nel vestirsi e svestirsi;
- la gestione consapevole delle cure igieniche e del momento del pasto;
- la libera scelta dell'attività e il riordino spontaneo degli oggetti;
- l'uso corretto e rispettoso di arredi e materiali;
- la capacità di esprimersi in modo chiaro, educato e rispettoso verso tutti.

Strumenti e mezzi di sviluppo

a) Integrazione tra attività quotidiane e apprendimento

Ogni esperienza, anche la più semplice e quotidiana – come allacciarsi le scarpe o lavarsi le mani – è considerata una **preziosa occasione di apprendimento e crescita**. Nella nostra Scuola, **nessuna attività è considerata secondaria**: tutte sono opportunità per favorire il **controllo indipendente del proprio operato**, grazie a materiali selezionati e a modalità d'uso pensate per l'autonomia del bambino.

b) Cura dell'ambiente e del materiale

Grande attenzione viene dedicata:

- alla **scelta di strumenti, utensili, giochi e libri**,
- alla loro **disposizione ordinata e accessibile**, affinché rispondano al desiderio di agire del bambino, evitando l'uso passivo del tempo.

c) Regole chiare e condivise

Le regole sono poche, semplici e coerenti, definite insieme ai bambini, e riguardano aspetti concreti della vita scolastica:

- trasporto e uso degli oggetti,
- riordino,
- tono della voce,
- comportamento a tavola,
- uso dello spogliatoio e dei servizi igienici.

Tutti – bambini e adulti – sono **tenuti a rispettarle**, favorendo così un clima di ordine e serenità.

d) Ruolo dell'adulto

L'adulto è un **mediatore tra il bambino e l'ambiente preparato**. Il suo compito è:

- osservare con attenzione,
- predisporre strumenti e spazi adeguati,
- presentare i materiali senza pressioni sul risultato,
- garantire ordine e funzionalità dell'ambiente,
- favorire la cooperazione
- incoraggiare le scelte autonome del bambino,
- incoraggiare e stimolare.

e) Gestione delle difficoltà relazionali

Eventuali **difficoltà di relazione** tra bambini o con un singolo alunno vengono affrontate con attenzione e responsabilità, tramite osservazioni e momenti di confronto nel **gruppo educativo**, che può includere: insegnanti, coordinamento didattico, dirigenza e, se necessario, le famiglie.

f) Inclusione e valorizzazione della diversità

La Scuola riconosce **l'inclusione e la valorizzazione delle differenze** come principi fondanti dell'Offerta Formativa.

L'approccio metodologico si basa su **percorsi mirati e progettazioni individualizzate**, volti a:

- stimolare le capacità specifiche di ciascun bambino, anche in presenza di disabilità;
- riconoscere l'interazione costante tra le dimensioni biologica, psicologica e sociale dello sviluppo;
- promuovere la piena espressione della **personalità** e delle **potenzialità** di ogni alunno, nel presente e in prospettiva futura.

La **progettazione educativa individualizzata** diventa così strumento di **intenzionalità pedagogica**, orientata a generare **processi di apprendimento significativi** e autentici.

Spazi e materiali dell'ambiente scolastico

Gli spazi interni delle sezioni sono organizzati in **angoli di esperienza**, strutturati e attrezzati per lo svolgimento di attività specifiche, in linea con il metodo Montessori.

Ogni ambiente è predisposto per favorire l'autonomia, la libera scelta e la concentrazione del bambino, e comprende:

- **Area della vita pratica**
- **Area del materiale sensoriale**
- **Area logico-matematica**
- **Area linguistica**
- **Area di educazione cosmica**
- **Materiale manipolativo e grafico-pittorico**
- **Angolo lettura**

Questa organizzazione degli spazi permette al bambino di orientarsi in modo autonomo, riconoscere le attività disponibili e sviluppare competenze in modo graduale e personalizzato.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività pomeridiane, svolte con l'insegnante di sezione fino alle ore 15:00, sono **varie e articolate**, con un equilibrio tra **proposte guidate** e **spazi di libertà** che rispettano il ritmo e la personalità di ciascun bambino.

Arte e creatività

L'**espressione artistica** riveste un ruolo centrale nella progettazione didattica: attraverso l'arte, i bambini attivano tutti i sensi, esplorano con libertà e si confrontano con forme, colori, materiali e simboli.

L'obiettivo è quello di **educare al gusto estetico**, stimolando immaginazione, sensibilità e competenze espressive. Le attività artistiche si ispirano alle **stagioni**, alle **festività**, e a momenti significativi della vita scolastica, come le **recite** o i **laboratori tematici**.

Gioco libero

Grande importanza viene attribuita al **gioco libero**, inteso come attività non strutturata, che può svolgersi sia all'interno dell'aula sia negli **spazi esterni** del giardino.

Attraverso il gioco libero, i bambini:

- sviluppano **autonomia** e **strategia** per raggiungere obiettivi personali,
- imparano a **collaborare**, **risolvere problemi**, **creare insieme**,
- esplorano le relazioni, le emozioni e il proprio ruolo nel gruppo,
- stabiliscono **regole condivise**, si pongono **limiti funzionali** e **adattano il proprio comportamento** alle dinamiche del gioco.

Educazione al movimento

Il movimento è parte integrante del progetto educativo, in quanto espressione del corpo, della mente e delle emozioni.

L'educazione motoria nella nostra Scuola dell'Infanzia si ispira ai principi del Metodo Montessori, dove il **controllo del movimento** è considerato uno strumento fondamentale per la **crescita dell'equilibrio interiore** e dell'**autodisciplina**.

Riportiamo un passaggio emblematico tratto da *"La scoperta del bambino"* (Maria Montessori, p. 97):

"L'analisi dei movimenti va unita all'economia dei movimenti: non eseguire nessun movimento superfluo allo scopo è, infine, il grado supremo della perfezione... Il perfezionamento dei movimenti ha come chiave l'equilibrio della persona."

A partire da questo principio, vengono proposte esperienze motorie specifiche per allenare:

- **l'equilibrio** (camminata sulla linea ellittica tracciata a terra);
- **la coordinazione oculo-manuale** (trasportare piccoli oggetti, materiali, vassoi, bicchieri d'acqua, ecc.);
- **la precisione e l'autocontrollo** (tenere le braccia tese, controllare il tono muscolare, modulare la voce e la postura);
- **la concentrazione sostenuta** e la **gestione dello spazio**.

Le attività motorie includono anche esercizi con **musiche di vario ritmo, piccoli giochi guidati** (come "un due tre stella", percorsi con attrezzi, giochi di equilibrio), nonché momenti di **movimento libero** a valenza esplorativa, simbolica e sociale.

Il movimento, dunque, si configura come:

- **espressione interiore** della volontà,
- strumento per sviluppare **attenzione, costanza, socialità e autonomia**,
- **ponte tra corpo e mente**, nella prospettiva di una crescita integrale e consapevole.

IL METODO

Il metodo Montessori si fonda sull'**energia creativa** e sulla **naturale inclinazione del bambino al lavoro**. Attraverso attività progettate per esplorare e trasformare l'ambiente che lo circonda, il bambino sviluppa abilità fondamentali per la propria crescita.

Le **esperienze di vita quotidiana** — come versare l'acqua, piegare i panni, spostare oggetti, utilizzare farine o materiali naturali — assumono valore educativo e diventano occasioni privilegiate per:

- **coordinare i movimenti**,
- sviluppare la **coordinazione oculo-manuale**,
- esercitare **attenzione e concentrazione**,
- maturare **perseveranza e responsabilità**.

Ogni bambino **costruisce il proprio sapere** attraverso l'esperienza concreta e la relazione con l'ambiente. È lui a **scegliere l'attività**, a svolgerla con impegno, fino al raggiungimento dell'obiettivo.

In questa prospettiva, l'**ambiente curato, organizzato e scientificamente strutturato** è elemento essenziale:

in esso il bambino opera **autonomamente**, si **autodisdisciplina**, fa **ordine mentale**, acquisisce **sicurezza, autostima** e impara a **relazionarsi in modo armonico** con gli altri.

Le **competenze acquisite** in questa fase cruciale dello sviluppo accompagneranno il bambino nei suoi apprendimenti futuri, sostenendone la crescita personale e scolastica.

OBIETTIVI EDUCATIVI

La Scuola dell'Infanzia si propone di accompagnare ogni bambino in un percorso di crescita armonica, ponendo al centro lo sviluppo delle competenze fondamentali per affrontare con consapevolezza e autonomia il proprio percorso di vita e di apprendimento.

Gli obiettivi educativi sono i seguenti:

- **Acquisire i saperi e i linguaggi di base**, come strumenti per comprendere e interpretare la realtà
- **Sviluppare la capacità di elaborare metodi personali di apprendimento**, attraverso l'esplorazione, la scoperta e il pensiero critico
- **Sperimentare il benessere a scuola**, vivendo l'esperienza scolastica come partecipazione attiva a un progetto educativo condiviso
- **Compiere scelte autonome e significative**, interiorizzando e condividendo i valori che orientano la convivenza civile e la vita sociale
- **Vivere la relazione con gli altri** in un clima di rispetto, ascolto e collaborazione
- **Avvicinarsi ai grandi temi della conoscenza**, come il pianeta, la natura, la vita e il corpo umano, attraverso attività esperienziali e interdisciplinari
- **Imparare a cogliere gli aspetti essenziali dei problemi**, sviluppando capacità di analisi, sintesi e riflessione
- **Sviluppare la capacità di comprendere e comunicare anche nella lingua straniera**, favorendo l'apertura culturale e la competenza plurilingue
- **Valorizzare la diversità come risorsa**, riconoscendo in essa una ricchezza per la crescita personale e per la costruzione di relazioni autentiche e inclusive.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento si articolano in riferimento ai campi di esperienza definiti dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, e mirano allo sviluppo globale del bambino, attraverso attività che favoriscono l'esplorazione, la scoperta e la relazione.

Il sé e l'altro

- Riflettere sul senso e sul valore delle proprie azioni
- Prendere coscienza della propria identità personale e culturale
- Scoprire e accogliere la diversità come valore
- Rispettare gli altri e l'ambiente naturale
- Collaborare con i pari, valorizzando il lavoro di gruppo e affrontando eventuali difficoltà relazionali
- Apprendere le prime regole della convivenza civile
- Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.

Il corpo in movimento

- Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle sue funzioni
- Conoscere e rappresentare la struttura corporea umana

- Sviluppare competenze motorie globali e fini
- Esercitare le capacità sensoriali, percettive ed espressive
- Adottare comportamenti adeguati alla cura di sé, all'alimentazione e all'igiene personale
- Acquisire sicurezza e autonomia
- Comprendere e interpretare i messaggi corporei propri e altrui
- Partecipare ad attività motorie strutturate e libere, promuovendo equilibrio, coordinazione, autocontrollo e armonia.

I discorsi e le parole

- Acquisire capacità comunicative verbali e narrative
- Descrivere esperienze personali e consolidare la propria identità attraverso il linguaggio
- Avvicinarsi in modo graduale alla lingua scritta
- Utilizzare la lingua come strumento espressivo, creativo e relazionale
- Padroneggiare progressivamente la lingua italiana, confrontando punti di vista ed esprimendo il proprio pensiero
- Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni (fiabe, favole, racconti, storie).

La conoscenza del mondo

- Esplorare, interpretare e interagire con la realtà circostante
- Rappresentare e organizzare l'esperienza attraverso azioni consapevoli: classificare, raggruppare, ordinare, contare, confrontare
- Sviluppare competenze trasversali: osservare, manipolare, riflettere, porre domande, formulare ipotesi, confrontare soluzioni
- Organizzare e ordinare oggetti e azioni con criteri logici
- Acquisire la consapevolezza del tempo che scorre e delle trasformazioni che esso comporta
- Riconoscere e utilizzare simboli e quantità, associandoli in modo significativo
- Osservare la natura e gli esseri viventi, comprendendone le caratteristiche e i cicli vitali
- Collocare gli animali nel loro habitat naturale e cogliere le relazioni tra uomo, natura e ambiente.

La religione

Nel metodo Montessori, al centro del processo educativo vi è il **bambino e il suo sviluppo naturale**. Meno nota ma profondamente significativa è la **riflessione di Maria Montessori sul valore della religione**, soprattutto nei primi anni di vita.

La visione montessoriana della religione

Maria Montessori non intendeva la religione esclusivamente come insegnamento dottrinale, ma come **esperienza educativa integrata**, capace di nutrire la **dimensione spirituale, morale ed emotiva** del bambino.

La religione, nella sua visione, è uno **strumento di consapevolezza, gratitudine verso il creato e apertura al prossimo**, e contribuisce allo sviluppo di un **senso etico** profondo e rispettoso.

L'approccio alla religione nella scuola dell'infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, l'educazione religiosa è proposta in modo **naturale, rispettoso e coerente con i tempi evolutivi** dei bambini.

Non si mira alla trasmissione di contenuti dottrinali, bensì all'introduzione dei piccoli ai valori universali dell'**amore, della meraviglia, del rispetto, della cura e della gratitudine**.

Le attività religiose vengono progettate per essere **semplici, significative e adeguate all'età**, e possono comprendere:

- racconti e narrazioni a tema religioso e simbolico,
- canti e momenti condivisi,
- celebrazioni delle principali **festività religiose e familiari** (es. Natale, Pasqua, festa della famiglia),
- spazi di **silenzio, ascolto e riflessione**, in armonia con l'ambiente preparato.

In un contesto bello, ordinato e armonico, come quello montessoriano, si promuove in modo spontaneo la **nascita dei valori spirituali**: il rispetto per la vita, la valorizzazione della diversità, la relazione con la natura e il senso della bellezza interiore.

Scelta dell'insegnamento della Religione Cattolica

Al momento dell'iscrizione, le famiglie possono **scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica**.

EDUCAZIONE MUSICALE

3-4 anni

Le attività musicali sono orientate all'introduzione ai suoni e ai ritmi attraverso giochi sonori, ascolti attivi e movimento. I bambini sperimentano l'uso di strumenti semplici, ispirati allo strumentario Orff, per sviluppare il senso del ritmo e la coordinazione motoria. In questa fase si fa

riferimento agli appunti montessoriani sull'educazione al suono, al silenzio e alla coordinazione, per favorire un ascolto attento e il controllo dell'azione.

5-6 anni

Le proposte musicali si arricchiscono con l'approfondimento del canto di filastrocche e canzoni, l'esplorazione delle dinamiche sonore e la pratica della body percussion. Vengono introdotte attività di gruppo come il canto corale e i giochi musicali per stimolare l'interazione sociale, la cooperazione e la creatività. Il percorso si ispira agli appunti montessoriani sull'educazione al suono e al silenzio, favorendo l'arricchimento del linguaggio verbale, musicale e corporeo attraverso l'ascolto di brani di generi diversi.

ATTIVITA' STEAM

Nella scuola dell'infanzia, l'approccio STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) viene proposto in forma esperienziale, attraverso il gioco, l'osservazione e la manipolazione. L'obiettivo è stimolare nei bambini la curiosità, il pensiero logico-creativo e la capacità di costruire significati attraverso l'interazione attiva con l'ambiente.

Il metodo Montessori rappresenta il riferimento pedagogico fondamentale, in quanto valorizza il fare concreto, l'autonomia del bambino e l'uso di materiali strutturati e scientificamente progettati per favorire l'apprendimento attraverso i sensi.

Matematica: con i materiali di sviluppo Montessori (numeri smerigliati, aste numeriche, giochi di associazione quantità-numero, classificazioni), i bambini esplorano i concetti fondamentali della matematica – quantità, confronto, ordine, successione – in modo sensoriale e graduale.

Scienze: la botanica e la zoologia montessoriana introduce alla conoscenza del mondo vegetale e animale attraverso carte illustrate, osservazioni, attività di nomenclatura e piccoli esperimenti. La cura delle piante nelle sezioni e dell'**orto scolastico** rappresenta un'esperienza concreta di contatto con la natura, che stimola la responsabilità, l'osservazione dei cicli vitali e la scoperta dell'ambiente naturale.

Ingegneria e Tecnologia: vengono proposti materiali strutturati come la **torre rosa**, la **scala marrone**, le **aste di lunghezza**, che permettono di costruire, classificare, ordinare e progettare torri, labirinti, costruzioni, percorsi in modo creativo o guidato. Attraverso queste attività i bambini sviluppano il pensiero spaziale, la precisione e il senso dell'equilibrio e delle proporzioni. Il cubo del binomio e il cubo del trinomio rendono concreti e accessibili concetti matematici complessi, offrendo una prima base sensoriale e visiva per il pensiero astratto. Le attività di ritagliare e incollare avvicinano i bambini al mondo della precisione, utilizzo di strumenti, cura degli elaborati.

Arte: le attività espressive (punzecchio, cucito, disegno libero, disegno con lavagna luminosa, pittura, manipolazione, musica, movimento) favoriscono la libera rappresentazione, l'elaborazione delle esperienze e lo sviluppo della creatività, in connessione con gli altri ambiti del sapere.

Il percorso STEAM nella scuola dell'infanzia si sviluppa in modo armonico e interdisciplinare, rispettando i tempi e gli interessi dei bambini, e promuovendo un apprendimento profondo attraverso l'esperienza diretta e il piacere della scoperta.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Sviluppo del senso dell'identità personale; consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti; controllo ed espressione adeguata delle emozioni.
- Consapevolezza della propria storia personale e familiare; conoscenza delle tradizioni e senso di appartenenza alla comunità.
- Capacità di porre domande su temi esistenziali, diversità culturali, concetti di bene e male, giustizia; sviluppo della consapevolezza dei diritti propri e altrui, dei valori e dei doveri che guidano il comportamento.
- Partecipazione a momenti di riflessione e discussione con adulti e coetanei; considerazione di punti di vista differenti.
- Sviluppo delle capacità di ascolto e argomentazione del proprio pensiero.
- Dialogo, confronto e progettazione condivisa; gioco e lavoro costruttivi e creativi con gli altri.
- Riconoscimento e rispetto delle regole di comportamento; assunzione di responsabilità.

Il corpo e il movimento

- Raggiungimento di una buona autonomia personale nella cura di sé; distinzione tra ciò che fa bene e ciò che fa male.
- Conoscenza del proprio corpo, dei suoi segnali, delle differenze sessuali e dello sviluppo corporeo.
- Consolidamento dell'autonomia attraverso attività quotidiane come vestirsi, alimentarsi, curare l'igiene.
- Interesse e piacere nel movimento, individuale e di gruppo.
- Sviluppo e affinamento delle capacità sensoriali, motorie, relazionali, ritmiche ed espressive.

Linguaggi, espressione e creatività

- Partecipazione attenta a spettacoli musicali, teatrali e manifestazioni artistiche; curiosità verso le diverse forme d'arte come espressione delle emozioni.
- Capacità di inventare storie, drammatizzare, disegnare, esplorare i suoni attraverso voce, corpo e oggetti.
- Esplorazione dei materiali disponibili e utilizzo creativo in base agli obiettivi.
- Capacità di scegliere con precisione strumenti e tecniche adeguate ai propri progetti.
- Capacità di mantenere la concentrazione, appassionarsi e portare a termine i propri lavori.
- Capacità di ricostruire e comunicare in modo chiaro le fasi più significative del proprio operato.

I discorsi e le parole

- Arricchimento e consolidamento della proprietà di linguaggio.
- Sviluppo della consapevolezza della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio, anche attraverso giochi linguistici e nomenclature classificate.
- Sviluppare familiarità con la lingua inglese attraverso quotidiane attività ludiche, canzoni, routine quotidiane e semplici conversazioni, stimolando la comprensione e la produzione di messaggi orali in contesti significativi.
- Espressione delle emozioni, dei pensieri e delle domande in modo motivato e differenziato.
- Ascolto attento e comprensione di narrazioni, fiabe, filastrocche, con capacità di invenzione e racconto.
- Sviluppo di un lessico adeguato e ricco, coerente con le esperienze vissute nei diversi ambiti.
- Interesse verso lingue diverse e forme linguistiche varie (poesie, rime, filastrocche); confronto con la lingua madre.
- Avvio alla scrittura e alla lettura attraverso esperienze fonetiche, calligrafiche, ortografiche e compositive.

La conoscenza del mondo

- Raggruppamento e ordinamento secondo criteri diversi; confronto e valutazione delle quantità.
- Riconoscimento e collocazione nello spazio di sé, degli oggetti e delle persone; conoscenza delle forme fisiche del mondo (acqua, terra, continenti, isole, fiumi, vulcani ecc.).
- Conoscenza delle stagioni, dei mesi e dei giorni; orientamento nel tempo quotidiano e naturale.
- Comprensione del tempo personale e sociale: passato, presente, futuro; cicli della natura.
- Scoperta delle proprietà della materia (forme, stati, forze).
- Osservazione del mondo vegetale e naturale; uso del linguaggio scientifico con nomenclature e classificazioni.

Concetti chiave

Ordine mentale, autonomia, indipendenza, autodisciplina, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; libertà e responsabilità, attenzione, concentrazione, analisi, classificazione, distinzione, discriminazione, confronto, misura, narrazione, comunicazione, linguaggio verbale e corporeo, relazione quantità-spazio-tempo, interdipendenza, processo evolutivo umano e naturale, educazione all'ascolto, creatività espressiva, geometria delle forme.

Operazioni mentali

Comprendere, esprimere, elaborare, comunicare, concettualizzare, ascoltare, simbolizzare, concentrare l'attenzione, codificare, decodificare, narrare, descrivere, inventare, argomentare, rappresentare, analizzare, sintetizzare, classificare, produrre, esplorare, organizzare, osservare, confrontare, conoscere, discriminare, progettare, creare, sperimentare, ricercare, ipotizzare, scoprire, misurare, numerare, prevedere, contestualizzare.

Argomenti trasversali ***Cicli naturali e festività***

La scoperta del mondo naturale e del susseguirsi delle stagioni offre spunti ricchi per conoscere l'ambiente in cui i bambini vivono. I cambiamenti degli elementi naturali – vegetali, animali, atmosferici – consentono di comprendere l'ecosistema e le relazioni tra gli esseri viventi. Parallelamente, l'osservazione dello scorrere del tempo introduce i bambini alle festività, ai riti e ai simboli che si legano ai cambiamenti stagionali e culturali.

Esperienze di apprendimento

L'approccio esperienziale è alla base della proposta educativa. Le attività offerte includono:

- Uscite didattiche
- Attività legate ai cicli stagionali
- Utilizzo del materiale montessoriano
- Approccio alla lingua inglese
- Canti, filastrocche, racconti, fiabe
- Gioco libero e guidato
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Cura dell'orto e del giardino
- Educazione al rispetto degli elementi naturali

ATTIVITÀ E UTILIZZO DEI MATERIALI

L'utilizzo dei materiali richiede una presentazione iniziale da parte dell'insegnante, affinché il bambino, riprendendoli immediatamente o in un secondo momento, sia in grado di usarli correttamente e sperimentare liberamente, imparando attraverso l'esperienza diretta. Le presentazioni, a seconda dell'età e del grado di maturazione del bambino, sono generalmente individuali o rivolte a piccoli gruppi. La possibilità di svolgere attività in piccoli gruppi è favorita dal fatto che gli altri bambini sono impegnati in attività autonomamente scelte e gestite.

Il ventaglio delle proposte è ampio ed eterogeneo, e comprende:

Attività pratiche

- Cura della persona e dell'ambiente (anche con acqua e utensili domestici per casa e giardino)
- Attività costruttive con diversi strumenti (forbici, aghi, uncinetti, telai da tessitura, stoffe, lana, cotone, iuta, ecc.)
- Uso di carta e cartone con forbici, fermagli, nastri adesivi, colle di vario tipo
- Attività grafico-espressive e di manipolazione, quali: ritaglio e incollaggio, tessitura, intreccio, ricamo con perline, disegno, pittura, origami, creta, pasta di sale, cartapesta, tecniche di strappo, incastri Montessori, uso di pastelli e acquerelli.

Attività logico-matematiche

Proposte attraverso i materiali Montessori sensoriali che consentono al bambino il controllo autonomo dell'errore. Tra questi:

- cifre smerigliate,
- perle colorate,
- fuselli,
- gettoni,
- cubo del binomio e del trinomio,
- triangoli costruttori,
- materiale del sistema decimale (perline, bastoncini, quadrati, cubi, catene).

Attività linguistiche

- Utilizzo dei materiali Montessori: lettere smerigliate, alfabetario mobile, etichette con nomi personali e nomi di oggetti nell'ambiente
- Nomenclature classificate su temi vari (animali, piante, mezzi di trasporto, utensili, geografia...)
- Ampio utilizzo di libri e momenti di lettura
- Giochi linguistici: filastrocche, poesie, racconti, indovinelli, canti e giochi cantati
- Esperienze uditive e verbali in lingua inglese con parole, frasi e canzoni, guidate da un'insegnante madrelingua.

Attività musicali

- Movimento su musica, canto e giochi cantati della tradizione popolare
- Esercizi sul filo, coordinati con diversi ritmi musicali.

Attività a carattere cosmico

- Cura di piante e animali
- Incastro della botanica
- Attività nell'orto e osservazioni all'aperto
- Rappresentazione grafica di eventi climatici
- Esplorazione del mondo con globi Montessori (acqua/terra), planisfero e incastri geografici
- Nomenclature di parti del corpo umano, animali e piante
- Prime nozioni sul trascorrere del tempo attraverso calendario, compleanni, festività
- Esperienze tattili e percettive con oggetti (pesanti/leggeri, lisci/ruvidi, trasparenti/opachi...).

Attività a carattere ludico

- Gioco simbolico con la fattoria degli animali, la bambola e il suo corredo
- Giochi di costruzione e puzzle
- Attività manipolative libere e guidate.

Attività motorie

- Percorsi psicomotori
- Attività motorio-fonologiche
- Danze popolari
- Canzoni mimate.



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

PROFILO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA	COMPETENZE IN USCITA
Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CAMPO DI ESPERIENZA	COMPETENZE IN USCITA
Il corpo e il movimento	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
Immagini, suoni, colori.	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

CAMPO DI ESPERIENZA	COMPETENZE IN USCITA
I discorsi e le parole	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO LINGUA INGLESE

Finalità del progetto

La finalità principale di questo progetto è offrire ai bambini l'opportunità di sviluppare precocemente le proprie competenze linguistiche, valorizzando il patrimonio comunicativo e culturale in un'ottica di apertura verso il mondo.

Per questa ragione, è stato inserito nella programmazione quotidiana l'insegnamento della lingua inglese attraverso una docente madrelingua specializzata nella didattica dell'infanzia.

L'introduzione precoce dell'inglese risponde al bisogno del bambino di esplorare nuovi codici comunicativi in un periodo sensibile dello sviluppo linguistico, in cui l'apprendimento delle lingue avviene in modo naturale e spontaneo.

L'apprendimento linguistico in questa fase contribuisce alla formazione integrale del bambino:

- stimola la plasticità cognitiva,
- favorisce l'incontro con suoni diversi dalla lingua madre,
- apre alla comprensione e al rispetto di culture differenti,
- sviluppa un'attitudine interculturale.

In linea con le Indicazioni Nazionali e con la prospettiva della cittadinanza europea e globale, il progetto promuove lo sviluppo di una competenza plurilingue e interculturale sin dalla prima infanzia.

Metodologia

L'approccio didattico è di tipo comunicativo e ludico, fondato sull'ascolto, la comprensione e la produzione spontanea della lingua.

La metodologia privilegia:

- **il gioco simbolico e teatrale,**
- **le routine quotidiane svolte in lingua** (saluti, richieste, canzoni, istruzioni),
- **l'utilizzo di materiali visivi e manipolativi:** marionette, disegni, cartelloni, storie illustrate, fotografie, giochi sensoriali, LIM e supporti audiovisivi,
- **la narrazione (storytelling)** e il canto come strumenti privilegiati per sviluppare l'ascolto e la comprensione,
- **attività di circle time in inglese**, in linea con la pedagogia montessoriana, che permette un apprendimento esperienziale e cooperativo.

L'approccio segue la naturale sequenza dell'acquisizione linguistica:

ascolto → comprensione → interiorizzazione → produzione

con un'enfasi sulla partecipazione attiva del bambino e sull'uso concreto e situazionale della lingua.

L'attività si svolge prevalentemente in forma orale, incoraggiando la comprensione globale dei messaggi e la produzione spontanea, senza pressioni performative.

Il bambino è accompagnato ad esprimersi in lingua straniera all'interno di un ambiente affettivamente sicuro e ricco di stimoli.

A supporto dell'attività vengono utilizzati libri didattici adeguati all'età, con proposte operative, canzoni, giochi linguistici e attività di manipolazione.

Organizzazione delle attività

La lingua viene proposta come **mezzo funzionale alla comunicazione** e **strumento trasversale di apprendimento**.

In particolare, l'inglese è veicolato anche durante attività di arte, musica, movimento, educazione all'ascolto e routine quotidiane, favorendo un apprendimento situazionale e naturale.

I contenuti e le attività proposte sono strutturati secondo il **Curricolo Verticale di Lingua Inglese dell'Istituto**.

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'ambientamento nella scuola dell'infanzia è un'esperienza fondamentale che introduce gradualmente il bambino all'interno di un nuovo contesto emotivo e sociale.

Per alcuni bambini rappresenta un vero e proprio passaggio dall'intimità ed esclusività della famiglia alla socialità tipica della scuola, e dal rapporto protettivo con i genitori verso una crescente autonomia all'interno del gruppo classe.

Per le insegnanti l'ambientamento rappresenta un momento delicato e coinvolgente, di grande impegno emotivo e relazionale. In questa fase si cerca di cogliere la complessità di ogni bambino e si instaurano nuovi legami con i genitori, basati su una comunicazione costante e uno scambio reciproco di informazioni.

Nel nuovo contesto scolastico, il bambino si trova a confrontarsi con una diversa organizzazione di spazi, tempi, modalità e regole. Impara ad accettare nuovi punti di riferimento che lo aiutano a superare le frustrazioni, fino a maturare la capacità di mediare nella relazione con i compagni.

Per alcuni bambini questo passaggio è vissuto con curiosità e senza particolari difficoltà emotive; per altri può risultare più problematico, manifestandosi con pianti, chiusura, rifiuto ostinato e prolungato.

Tuttavia, è importante sottolineare che un ambiente scolastico ben strutturato può rispondere in modo adeguato sia ai bisogni cognitivi sia a quelli relazionali del bambino.

Consideriamo positivo l'ambientamento quando il bambino riesce a separarsi serenamente dalle figure di riferimento e raggiunge uno stato di benessere nella relazione con i nuovi adulti e i coetanei.

Organizzazione dell'ambientamento

La nostra scuola organizza l'ambientamento a partire dal rientro dei bambini di cinque anni (Red Group), che si preparano ad accogliere i piccoli realizzando un regalo simbolico di benvenuto. Insieme alle insegnanti, ricordano le regole fondamentali della convivenza, che poi saranno spiegate ai nuovi arrivati. Saranno proprio i "grandi", insieme alla maestra, ad aiutare i più piccoli nel rispetto di queste regole.

Successivamente vengono inseriti i bambini di tre anni (Yellow Group), suddivisi in due sottogruppi. Nei primi giorni è prevista una permanenza di circa un'ora, si invitano i familiari a rimanere nelle vicinanze qualora il bambino li cercasse insistentemente. La mattinata è dedicata alla conoscenza reciproca, con momenti di canti e letture che affrontano il tema del distacco.

Nei giorni seguenti, i bambini restano in classe per circa due ore. Durante queste giornate i bambini sono lasciati liberi di esplorare l'ambiente e sperimentare; generalmente si mostrano molto attratti dalle attività di vita pratica e dai materiali sensoriali.

Progressivamente, la permanenza in classe aumenta, fino a raggiungere il tempo pieno e la partecipazione al momento del pranzo, in modo naturale e rispettoso dei tempi di ciascun bambino.

PROGETTO CONTINUITA'

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria ***Finalità generali***

Il progetto si propone di promuovere un passaggio sereno, graduale e consapevole dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, attraverso la realizzazione di esperienze comuni, la condivisione di pratiche educative e il confronto tra docenti.

Favorire la continuità educativa significa sostenere lo sviluppo del bambino nel suo percorso formativo, salvaguardando la sua storia personale, affettiva e cognitiva, valorizzando le esperienze precedenti e promuovendo un'armoniosa evoluzione delle competenze.

Obiettivi specifici

- Favorire nei bambini la fiducia verso il nuovo ambiente scolastico, attraverso esperienze positive e relazionali.
- Promuovere l'incontro tra bambini della Scuola dell'Infanzia e gli insegnanti della Scuola Primaria.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso esperienze condivise.
- Agevolare la conoscenza delle modalità organizzative e didattiche della scuola primaria.
- Sostenere l'autonomia, la sicurezza e l'autoefficacia del bambino in fase di transizione.
- Sviluppare capacità di osservazione, di ascolto e di partecipazione attiva.
- Facilitare il dialogo tra i docenti dei due ordini scolastici per una progettazione didattica coerente e condivisa.

Attività previste

- **Incontri di coordinamento tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria** per il confronto sui percorsi educativi, gli stili didattici, le modalità di osservazione e valutazione.
- **Visite programmate dei bambini della Scuola dell'Infanzia negli ambienti della Scuola Primaria**, con la partecipazione a semplici attività didattiche, creative e ludiche.
- **Interventi della futura insegnante della classe prima** nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia, con attività di lettoscrittura e/o matematica.
- **Condivisione di informazioni per ogni bambino** con l'insegnante della futura classe prima, per condividere osservazioni pedagogiche, tratti evolutivi, competenze maturate e stili di apprendimento.
- **Giornate di incontro con la futura classe prima**, comprensive di attività cooperative e momenti di conoscenza con i futuri compagni.

Destinatari

Tutti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia iscritti alla classe prima della Scuola Primaria dell'Assisi International School e tutti gli insegnanti coinvolti nei due ordini scolastici.

Durata

Il progetto si sviluppa nel secondo quadrimestre, con una calendarizzazione degli incontri stabilita in accordo tra i due team docenti.

PROGETTO CALCOLO MENTALE

Finalità

La finalità del progetto è quella di far apprendere agli alunni strategie per eseguire i calcoli

mentali. Queste strategie, suggerite più che insegnate direttamente, stimolano il ragionamento e portano all'automatizzazione dei fatti numerici, supportando così il calcolo scritto e la risoluzione dei problemi.

Obiettivi

- Sviluppare l'intelligenza numerica
- Scoprire e analizzare strategie di calcolo mentale
- Utilizzare le proprietà delle operazioni per facilitare il calcolo
- Avviare alla memorizzazione dei fatti numerici

Attività

- Giochi con le mani per rappresentare numeri e operazioni
- Risoluzione di problemi con semplici storie matematiche
- Numerazioni e conteggi alla rovescia
- Esercizi di stima e approssimazione con materiali visivi

PROGETTO FONOLOGIA

Finalità

Sviluppare la consapevolezza fonologica nei bambini per facilitare l'apprendimento della lettura e della scrittura. Il progetto si basa su attività che stimolano il riconoscimento e la manipolazione dei suoni linguistici.

Attività per la Scuola dell'Infanzia

- Riconoscimento e produzione di rime
- Segmentazione e fusione di sillabe e fonemi
- Giochi orali, motori e scritti per arricchire il linguaggio
- Attività ludiche per gruppi di 3 anni (giochi delle vocali, mani, suoni, immagini)
- Attività per gruppi di 4-5 anni (delezione, riconoscimento iniziale e finale di parole, giochi con le sillabe e fonemi).

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria sono presenti circa 100 bambini, provenienti da nuclei familiari attenti all'educazione dei propri figli, culturalmente stimolanti e che offrono spesso opportunità di esperienze arricchenti.

LA STRUTTURA E GLI SPAZI

L'istituto occupa una porzione di 1500 mq di un ex capannone industriale, interamente ristrutturato negli anni 2012 e 2017, con un impianto fotovoltaico per la fornitura di energia elettrica e del riscaldamento.

Le aule sono ampie e molto luminose. Gli ambienti comuni sono stati pensati e realizzati per le diverse esigenze della vita scolastica.

Oltre alle 5 aule-laboratorio (una per ogni classe) esistono molti ambienti comuni:

- Ingresso con segreteria per comunicare con i genitori
- Uffici, di segreteria e Dirigenza
- Corridoi, con spogliatoi personali degli alunni
- Salone, dove si svolge l'attività motoria, il gioco libero durante l'intervallo, le recite, le feste, gli incontri di più classi
- Biblioteca della scuola e biblioteche di classe
- Sala mensa (per chi si ferma per le attività extra-curricolari pomeridiane)
- Laboratorio di inglese attrezzato con una LIM a disposizione degli insegnanti della scuola
- Servizi igienici
- Giardino esterno
- Orto per le attività di coltivazione e cura delle piante

Le aule della scuola primaria sono comunicanti fra loro per permettere attività di classi aperte e scambi fra le classi vicine. Tutte le aule sono dotate di tutti i materiali montessoriani previsti nella programmazione didattica e di almeno un PC che viene utilizzato dagli alunni.

Due LIM (lavagne interattive multimediali) sono a disposizione degli insegnanti.

L'edificio è situato in un contesto tranquillo, circondato da campi e in zone pedonali sicure. Proprio per la sua posizione e per la disponibilità di spazi aperti, recintati e protetti, rappresenta un'esperienza unica nel panorama provinciale.

L'ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La scuola è aperta da settembre a giugno e segue il calendario scolastico della Regione Umbria. Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 8.15 alle 13.15, con possibilità di ingresso anticipato alle ore 7.45. Un pomeriggio alla settimana è dedicato all'insegnamento della religione cattolica.

Tutti i pomeriggi sono previste attività extrascolastiche come lo svolgimento dei compiti e attività supplementari di lingua inglese. Ogni anno c'è la possibilità di organizzare laboratori o attività anche su richiesta o suggerimento delle famiglie (judo, teatro, scacchi, attività circensi...).

LE CLASSI

Nella nostra scuola sono presenti 5 classi (dalla classe prima alla classe quinta). Ogni classe può avere un massimo di 20-21 alunni.

Ogni classe ha un insegnante prevalente, un insegnante di lingua inglese, un insegnante di religione e un insegnante di attività motoria.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento nella scuola primaria è programmato per bimestri e segue l'itinerario previsto dal metodo Montessori oltre che, naturalmente, le Indicazioni ministeriali. Tutti i docenti prevalenti oltre al titolo abilitante possiedono il diploma di specializzazione didattica Montessori rilasciato dall'Opera Nazionale Montessori di Roma¹.

FINALITA' E OBIETTIVI INDICATIVI DELLE DIVERSE DISCIPLINE

Utilizziamo l'artificio di presentare separatamente le diverse discipline e le loro finalità generali solo per ragioni espositive. Siamo in realtà perfettamente consapevoli del fatto che la complessità del reale può essere studiata ed approfondita solo attraverso un approccio interdisciplinare e interdipendente. Secondo Maria Montessori, infatti, l'insegnante non deve partire dai dettagli, ma offrire al bambino una visione generale e grandiosa, la visione del tutto: le conoscenze devono essere organizzate e sistematiche perché ogni cosa è collegata alle altre e ha il suo posto nell'universo.

1) L'Opera Nazionale Montessori è stata fondata da Maria Montessori ed eretta in Ente Morale nel 1924 e ha sede a Roma in via



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

S.Gallicano, 7 tel.06584865-06587959 fax 065885434 Internet www.montessori.it e-mail infomontessori.it. Essa promuove iniziative di formazione, aggiornamento e sostegno agli insegnanti montessoriani con l'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione e cura la pubblicazione di numerosi testi sul pensiero e la metodologia montessoriani.

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

Educazione al suono e alla musica

Sviluppare attraverso l'ascolto e la produzione, la capacità di percezione e comprensione della realtà acustica dei diversi linguaggi sonori in rapporto a parole, immagini, gesti e movimenti.

Educazione all'immagine

Far acquisire la capacità di decodificare ed interpretare immagini e rappresentazioni, esprimere e comunicare, attraverso esse, in modo creativo, vissuti, sentimenti ed esperienze.

Attivare la produzione e la rielaborazione personale di immagini utilizzando vari strumenti, tecniche, materiali plastici e grafico-espressivi.

Maturare senso estetico tramite un primo accostamento alla varietà dei beni culturali artistici.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'educazione motoria viene svolta da un'insegnante con diploma nazionale riconosciuto da ACSI, CSEN, CONI e federazione italiana fitness di istruttore di diverse discipline motorie, con laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate e abilitazione nelle classi di concorso EEEM, A048, A049 per l'insegnamento alla primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Classi prima, seconda e terza

- sviluppare la percezione, la conoscenza e coscienza del corpo, l'organizzazione spazio temporale, la coordinazione oculo-manuale, segmentaria e globale.
- promuovere la graduale costruzione dello schema corporeo e favorire, mediante il movimento orientato nello spazio e nel tempo, il rapporto con il mondo degli oggetti e degli altri, la comunicazione e l'apprendimento.

Classi quarta e quinta

- sviluppare coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione di problemi.

L'educazione motoria tiene presente gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le dimensioni della personalità. Il gioco diviene una situazione educativa, ricca di valori, in cui il

bambino risolve i problemi, interiorizza conoscenze, acquisisce fiducia nelle proprie risorse, instaura rapporti e relazioni con i compagni, sviluppa autonomia e capacità.

LINGUA ITALIANA

Finalità

Portare a comunicare autonomamente nella lingua nazionale con competenza e correttezza.

Obiettivi:

Mettere in grado di:

- Ascoltare e prestare attenzione
- Decodificare e comprendere
- Esprimersi spontaneamente, con pertinenza, intenzionalità, ordine logico e cronologico, con lessico appropriato e specifico
- Raccontare ed esprimere opinioni, impressioni e stati d'animo * Promuovere la tecnica della lettura e decodificare testi di diverso tipo
- Acquisire la strumentalità della lettura per raggiungere l'espressività
- Comprendere il significato globale, l'idea centrale, le relazioni logiche e temporali, le informazioni implicite ed esplicite di un testo * Rendere in grado di produrre, sintetizzare e rielaborare testi scritti per l'arricchimento interiore e la libera espressione di idee
- Utilizzare convenzioni grafiche in modo adeguato
- Scegliere argomenti finalizzati allo scopo
- Usare termini pertinenti
- Costruire frasi sintatticamente corrette
- Realizzare le proprie intenzioni comunicative
- Analizzare e suddividere un testo in sequenze
- Scegliere le informazioni più utili e metterle in relazione tramite i connettivi
- Riscrivere un testo sulla base di informazioni essenziali
- * Far riconoscere e riflettere sulle strutture della lingua italiana e arricchire il proprio lessico
- Arricchire il proprio repertorio di vocaboli riflettendo sul significato delle parole e sulle loro relazioni
- Possedere competenze fonologiche ed ortografiche adeguate
- Raggiungere le necessarie competenze morfologiche e sintattiche

Progetto fonologico

La competenza metafonologica, ovvero la capacità di riconoscere i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato e di operare trasformazioni con gli stessi, è da tempo riconosciuta come uno dei requisiti necessari per un apprendimento consapevole della lingua scritta. Il bambino di oggi vive in un mondo alfabetizzato con il quale acquista familiarità ben prima del suo ingresso nella scuola dell'obbligo; basti pensare alle insegne, alla televisione, alle riviste, per dedurre che la scrittura gli appare come oggetto culturale con proprietà specifiche.

Il ruolo della Scuola non è solo quello della preparazione attraverso i pre-requisiti di tipo esecutivo, ma soprattutto quello di essere un contesto ricco di stimoli didattici che favoriscano processi di concettualizzazione dei sistemi simbolici. Questi sono gli assunti di base sui quali costruire positivamente il percorso della letto-scrittura nella Scuola Primaria. In tal modo i bambini si avvicineranno al sistema alfabetico fino a capire che ogni segno corrisponde ad un suono e questo ad una lettera dell'alfabeto.

Essendo la lingua italiana un sistema a base fonemico con un'ortografia trasparente, quindi con una generale corrispondenza suono-segno, essa richiede un'elaborazione dei suoni del linguaggio parlato in modo da permettere un confronto con il linguaggio scritto. Nell'apprendimento della lettura e della scrittura, le competenze metafonologiche assumono quindi un ruolo rilevante.

Le abilità metafonologiche comprendono:

- il riconoscimento e la produzione di rime;
- il riconoscimento di analogie fra fonemi iniziali di diverse parole;
- la capacità di suddividere le parole in fonemi isolati (analisi fonologica);
- la capacità di fondere una sequenza di suoni isolati nella costituzione di una parola (fusione fonologica);
- la capacità di elidere, aggiungere o invertire fonemi tra parole date (spoonerismo) capacità di contare quanti suoni ci sono in una parola (tapping).

La capacità di manipolare i fonemi non è spontanea, poiché il fonema in sé è il frutto di una convenzione legata al processo di scrittura e non rappresenta un invariante acustico.

Per questi motivi abbiamo inserito nel curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria il progetto fonologico che attraverso attività ludiche, motorie, orali o scritte, portano i bambini che stanno apprendendo le basi della letto-scrittura ad una padronanza dei rapporti fra suoni e segni grafici.

LINGUA INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria costituisce un elemento essenziale

per la formazione integrale della personalità del bambino, in quanto lo avvicina a culture diverse dalla propria favorendone l'accettazione e la comprensione. La formazione del cittadino europeo si attua prima di tutto a scuola e l'accettazione di culture diverse dalla propria passa attraverso la lingua, veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo.

Dall'anno scolastico 2019-20 la scuola primaria e secondaria di primo grado **AIS entra nel circuito Cambridge International Education** ed è una delle prime scuole in Italia ad offrire ai propri studenti un curriculum Cambridge per le scuole Primarie e Secondarie di I grado.

Il circuito vanta più di 1.300 scuole in più di 110 paesi. Dai 6 ai 14 anni i nostri ragazzi possono usufruire del programma Cambridge, riconosciuto in tutto il mondo come **sinonimo di eccellenza**. Cambridge International è un'ulteriore opportunità per AIS di preparare i propri studenti alla vita, aiutandoli a sviluppare la curiosità, l'amore per l'apprendimento, le loro potenzialità e a prepararsi a plasmare attivamente un mondo migliore.

AIS offre i seguenti **percorsi di apprendimento** ai suoi studenti, **completamente in lingua inglese**

e con il supporto di Cambridge Assessment International:

Scuola Primaria: English as a Second Language Scuola Secondaria di I Grado: English as a Second Language e Global Prospective.

Gli studenti iscritti alla Scuola hanno quindi l'opportunità di apprendere anche attraverso i **materiali didattici offerti da Cambridge** e di essere valutati con il **Cambridge Assessment Method**, affrontando e superando ben due Checkpoint Test, che garantiscono che il livello di competenza raggiunto sia all'altezza degli standard. Agli studenti viene anche offerta l'opportunità di prepararsi e superare l'esame **A2 Key – Cambridge English Qualification** che attesta la conoscenza della lingua inglese a **livello A2** secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

AMBITO LOGICO – MATEMATICO, SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

Nella nostra scuola si utilizzano strategie didattiche utili a potenziare processi cognitivi specifici che sono alla base della costruzione della conoscenza numerica, del calcolo e del problem solving.

L'obiettivo è di rendere consapevoli i bambini dei molteplici aspetti dell'uso del numero e di rendere loro familiare e gradevole il mondo dei numeri, del calcolo e della soluzione di differenti tipi di problemi.

Il programma di matematica sarà svolto secondo i seguenti principi didattici:

partecipazione attiva di alunni e insegnante costruzione di conoscenze e consapevolezze negli

alunni; attenzione dell'insegnante nel verificare continuamente la comprensione degli alunni circa le richieste dei compiti e nel focalizzare l'apprendimento sulle strategie più appropriate; attenzione dell'insegnante rivolta a favorire negli alunni costante autocontrollo e autoregolazione del processo di apprendimento.

Conoscenza numerica e calcolo

Il programma è composto da 5 aree interdipendenti che vengono suddivise solo in ragione teorica, ma che sono quotidianamente utilizzate secondo il principio della sinergia e dell'integrazione fra processi:

Area dei processi lessicali

- a. Associare il nome del numero al codice arabo corrispondente e alla quantità.
- b. Imparare il nome dei numeri
- c. Imparare a leggere i numeri
- d. Imparare a leggere lo zero all'interno dei numeri (naturali e decimali)

Area dei processi semantici:

- e. Comprendere il concetto di quantità relativa al numero
- f. Comprendere il valore e la funzione del numero
- g. Comprendere il valore e la funzione dello zero in relazione alla posizione che occupa all'interno del numero
- d. Comprendere il concetto delle quattro operazioni e delle loro proprietà

Area dei processi sintattici

- h. Conoscere ed imparare a discriminare le differenti posizioni delle cifre nella struttura del numero intero
- i. Distinguere il diverso valore delle cifre in riferimento alla posizione che occupano e determinare il valore dei numeri secondo il sistema decimale e posizionale
- j. Imparare a determinare il valore attribuito allo zero

Area del calcolo a mente

- k. Scoprire e analizzare diverse modalità di calcolo a mente
- l. Affrontare diverse strategie utili nel calcolo mentale
- m. Analizzare le caratteristiche di ogni operazione e le loro proprietà per trovare strategie di calcolo mentale rapido
- n. Condividere strategie di calcolo mentale trovate dagli alunni e allenarsi in esse
- o. Avviare al calcolo veloce orale e scritto
- p. Allenare la capacità di stimare le grandezze e le quantità

Area del calcolo scritto

- q. Riflettere sulla funzione del calcolo scritto
- r. Apprendere procedure e algoritmi delle quattro operazioni

- s. Imparare a stimare il risultato e a utilizzare l'autocorrezione

Soluzione di problemi

Il programma è composto da un allenamento sinergico nelle sei diverse componenti cognitive e meta cognitive che vengono utilizzate nella soluzione dei problemi:

La comprensione:

- a. Comprendere il ruolo guida della domanda ai fini della soluzione dei problemi
- b. Acquisire la consapevolezza dell'inutilità delle informazioni contestuali ai fini della soluzione
- c. Evidenziare le diverse tipologie di dati
- d. Scoprire i dati nascosti
- e. Utilizzare in modo consapevole i quantificatori

La rappresentazione:

- f. Rappresentare il testo con vignette o schemi per strutturare relazioni logiche tra i dati e la domanda
- g. Utilizzare diagrammi per arrivare a risolvere problemi con espressioni aritmetiche

La categorizzazione:

- h. Comprendere la differenza fra la struttura verbale e la struttura matematica del problema
- i. Comprendere il significato delle quattro operazioni
- j. Allenare le abilità di classificazione

Il piano di soluzione:

- k. Imparare a costruire passo dopo passo il piano di soluzione
- l. Comprendere che un problema può essere risolto con diversi piani di soluzione e saper operare scelte

Svolgimento:

- m. Saper scegliere le operazioni corrette e saper individuare errori analizzandoli
- n. Imparare a risolvere problemi seguendo percorsi diversi
- o. Risolvere problemi contenenti più operazioni apprendendo semplici strategie
- p. Risolvere problemi di diverso tipo: problemi con il calcolo frazionario, con i numeri decimali, con le misure (tempo, lunghezza, massa, capacità), con la compravendita,

Autovalutazione:

- q. Saper predire se si è in grado di risolvere il problema

- r. Saper monitorare la propria prestazione in itinere
- s. Saper valutare e fornire un giudizio prestazionale sul proprio lavoro.

LOGICA, TECNOLOGIA E GEOMETRIA

Effettuare operazioni d'osservazione, ordinamento, analisi e sintesi, descrizione e classificazione della realtà. Passare dal piano concreto a quello astratto attraverso un sicuro utilizzo della simbolizzazione e la traduzione in un linguaggio rigoroso, preciso e completo di ogni situazione. Orientarsi, riconoscere e localizzare oggetti e forme, organizzare lo spazio. Individuare gli aspetti geometrici della realtà e sviluppare capacità grafiche di rappresentazione. Acquisire gli schemi logici e le competenze che sono alla base della misurazione. Comprendere il linguaggio multimediale e utilizzare gli strumenti informatici.

Assumere un atteggiamento flessibile e aperto alle situazioni di incertezza sapendole analizzare e descrivere con l'utilizzo del pensiero ipotetico. Descrivere, misurare e rappresentare la realtà utilizzando gli strumenti statistici. Organizzare il proprio pensiero in modo razionale ed organico, al fine di progettare e gestire situazioni con consapevolezza degli scopi e autonomia di giudizio. Riflettere sulle modalità di procedere del pensiero e giungere all'acquisizione dei processi critici.

SCIENZE

- Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e chimico. Esplorare ambienti, materiali, fenomeni utilizzando tutti i canali sensoriali.
- Riconoscere le strutture fondamentali degli esseri viventi e descriverne il ciclo vitale mettendolo in relazione con l'ambiente.
- Osservare e analizzare oggetti, strumenti e macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.
- Acquisire conoscenze attraverso esperienze concrete ed operative.
- Progettare e costruire modelli di macchine per scoprirne problemi e funzioni. Individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione.

INFORMATICA

- Sviluppare abilità che consentano agli studenti di apprendere autonomamente.
- Insegnare a cercare e presentare informazioni
- Favorire un apprendimento basato sulla collaborazione e sulla progettazione.

- Permettere di imparare facendo e di avere un approccio interdisciplinare (legami con ambito logico-matematico, lingua italiana, attività di ricerca e studio).
- Avvicinare al linguaggio del coding

METODO DI STUDIO

Uno degli obiettivi principali dell'attività didattica nelle aree disciplinari è lo sviluppo e il consolidamento di un metodo di studio efficace, consapevole e personale. L'acquisizione di un metodo rappresenta la base per un apprendimento intenzionale e duraturo, capace di accompagnare l'alunno lungo l'intero percorso scolastico e oltre.

Lo studio è un'attività complessa, che coinvolge più dimensioni tra loro interconnesse:

- **Aspetti cognitivi:** attenzione, comprensione, rielaborazione e memorizzazione dei contenuti
- **Aspetti metacognitivi:** consapevolezza dei propri processi cognitivi, capacità di pianificare, monitorare e valutare le strategie utilizzate
- **Aspetti motivazionali ed emotivi:** percezione di sé, autostima, motivazione intrinseca, visione dell'intelligenza come abilità in evoluzione

L'obiettivo ultimo dell'acquisizione di un metodo di studio è il raggiungimento dell'autonomia nell'apprendimento: l'alunno è in grado di autoregolarsi, di definire in modo autonomo obiettivi, strategie e modalità operative in funzione del compito. Questo traguardo si costruisce progressivamente, a partire da esperienze significative e guidate che non si conclude nella scuola primaria, ma costituisce una base su cui costruire nel corso della scuola secondaria.

Nel nostro percorso educativo, il metodo di studio viene presentato come un processo articolato in quattro fasi fondamentali:

- **Organizzazione e pianificazione**
L'alunno prende contatto con il materiale da apprendere, si pone domande guida, definisce obiettivi, organizza tempi e modalità di studio, eventualmente con il supporto di strumenti visivi (mappe, tabelle, immagini,...).
- **Lettura ed elaborazione del testo**
La comprensione del testo avviene attraverso una prima lettura esplorativa, che include anche immagini, schemi e grafici, seguita da una seconda lettura analitica. In questa fase l'alunno identifica le informazioni chiave, formula ipotesi, connette i nuovi contenuti alle conoscenze pregresse e inizia un processo di rielaborazione personale.
- **Post-lettura e memorizzazione**
L'alunno utilizza strategie diverse e personalizzate per fissare le informazioni: schematizzazioni, mappe concettuali o mentali, tabelle sinottiche, rappresentazioni

grafiche, sintesi e riassunti. La fase si conclude spesso con la rielaborazione orale, utile alla consolidazione.

- **Ripasso e verifica**

Il percorso si conclude con una fase di revisione attiva, durante la quale l'alunno valuta l'efficacia delle strategie adottate e verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo momento è fondamentale per promuovere consapevolezza e senso di efficacia personale.

AREA STORICO GEOGRAFICA

Riordinare gli eventi in successione cronologica e logica. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. Riconoscere la successione delle azioni in una storia o in una esperienza vissuta.

Acquisire le coordinate temporali (successione, durata, ciclicità, contemporaneità).

Distinguere e confrontare fonti di vario genere. Riferire oralmente utilizzando il linguaggio specifico. Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.

Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.

Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento.

Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, i propri spostamenti nello spazio vissuto. Rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi, utilizzando una simbologia non convenzionale. **Conoscere ed utilizzare gli organizzatori temporali e spaziali.**

Analizzare, descrivere e rappresentare spazi vissuti. Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, utilizzando una terminologia appropriata.

Utilizzare e leggere grafici, carte geografiche di vario tipo a diversa scala.

Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali. Realizzare schizzi di percorsi e mappe mentali. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo al territorio.

Esplicitare il nesso tra le risorse dell'ambiente e le condizioni di vita dell'uomo. Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

RELIGIONE CATTOLICA

- Favorire lo sviluppo della personalità degli alunni, promuovendo la riflessione sull'operato dei singoli e delle comunità e il raggiungimento di una convivenza pacifica e armoniosa.
- Avvicinare gli alunni al patrimonio culturale della storia e della rivelazione cristiana.
- Continuare ed appoggiare l'azione educativa delle famiglie secondo i valori cattolici.
- Educare alla tolleranza e alla comprensione verso altre forme di credo religioso. Alternativa all'insegnamento della religione cattolica
- Favorire la socializzazione tra bambini, la consapevolezza, l'elaborazione e la manifestazione degli stati d'animo.
- Far conoscere a fondo alcuni aspetti della realtà in cui il bambino vive
- Approfondire argomenti e progetti seguiti dall'intera classe, in particolare, educare all'interdipendenza tra esseri umani e tra esseri umani e natura.
- Promuovere l'incontro e il confronto tra le diverse culture e religioni.

L'alternativa è organizzata e pianificata ogni anno in modo diverso secondo il numero dei bambini e le programmazioni dei team delle singole classi. Le attività possono essere destinate a gruppi di bambini d'età diverse o della stessa età.

E ancora.....

L'attività didattica prevede laboratori pomeridiani per coloro che decidono di avvalersi di tale opportunità che consta in tre ore di laboratorio in lingua inglese e la possibilità di svolgere compiti e approfondimenti in tutte le discipline.

VALUTAZIONE

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Essa comporta l'attribuzione di giudizi sintetici relativi all'acquisizione degli obiettivi, sia in itinere sia finali, al fine di certificare, dal punto di vista istituzionale, la qualità del percorso didattico. Tale certificazione si basa sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sulle abilità acquisite e sui livelli di impegno e partecipazione dimostrati da ciascun alunno.

A questa dimensione prettamente istituzionale si affianca una valutazione a carattere formativo, attenta a esigenze più autentiche e individualizzate, che riconoscano la centralità del percorso personale di apprendimento. Le diverse tipologie di valutazione, presentate di seguito, si integrano in un processo coerente e continuo, costantemente monitorato dal corpo docente. Esse contribuiscono alla formazione globale dell'alunno e svolgono un ruolo essenziale nell'orientamento scolastico e personale.

Nel rispetto dei principi della **pedagogia montessoriana**, il Collegio dei Docenti ha deliberato di **non inserire nel registro elettronico** né verifiche formali né giudizi sintetici. Questa scelta, coerente con l'impostazione didattica della scuola, privilegia nella fascia d'età della scuola primaria **l'autovalutazione formativa**, **l'osservazione sistematica** e la valorizzazione del **processo di apprendimento** rispetto alla sola prestazione finale.

A partire dalle classi quarta e quinta, gli alunni iniziano a confrontarsi con forme di verifica più strutturate e diversificate, quali:

- Prove di verifica scritte e orali
- Esposizioni orali individuali e di gruppo
- Presentazioni di ricerche personali
- Lezioni in modalità "classe rovesciata"
- Approfondimenti preparati autonomamente su argomenti scelti dagli stessi alunni

Anche in questi casi, la **valutazione non viene espressa attraverso voti** inseriti nel registro elettronico. Gli esiti delle attività e le osservazioni valutative vengono invece **condivisi con le famiglie nel corso dei colloqui individuali**, sia durante gli incontri stabiliti nel calendario scolastico sia in momenti aggiuntivi richiesti da insegnanti o genitori. In tal modo, ogni valutazione è contestualizzata all'interno del **percorso personalizzato di ciascun alunno**, offrendo un quadro più completo e significativo del processo di crescita e apprendimento.

Eventuali osservazioni sull'andamento nei compiti a casa o nello studio vengono annotate sul diario personale degli alunni, che i genitori sono tenuti a consultare regolarmente.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

La scuola primaria è tenuta a formalizzare la valutazione degli alunni attraverso la compilazione del documento di valutazione a metà e alla fine dell'anno scolastico, in conformità con le disposizioni ministeriali.

Tale documento è consultabile dalle famiglie tramite il registro elettronico, dove sono riportati:

- **I giudizi sintetici** relativi a ciascuna disciplina, espressi mediante le seguenti diciture: *ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente*
- **Una descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti raggiunti dall'alunno.

Questa modalità consente di offrire alle famiglie una rappresentazione più completa e significativa del percorso formativo, che va oltre la semplice classificazione dei risultati, restituendo anche una lettura qualitativa delle competenze maturate.

La valutazione sommativa ha lo scopo di documentare il livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite, mettendo in evidenza ciò che l'alunno è in grado di fare con ciò che ha appreso. Non si limita alla misurazione dei risultati, ma considera anche il processo e l'evoluzione individuale.

In coerenza con l'approccio montessoriano adottato dalla scuola, la valutazione sommativa si integra con quella formativa, ed è costruita tenendo conto delle osservazioni sistematiche dei docenti, dei progressi registrati e delle modalità personali di apprendimento. Il documento di valutazione rappresenta pertanto una sintesi del lavoro svolto, dei traguardi raggiunti e delle prospettive di sviluppo per ciascun alunno.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa non si limita a rilevare prestazioni in momenti specifici, ma considera **l'intero processo di apprendimento**. Tiene conto dei progressi individuali, degli aspetti metacognitivi, dei livelli motivazionali e socio-affettivi e delle difficoltà che possono influenzare la prestazione.

Ha un carattere fortemente interattivo, stimola il feedback dell'alunno e favorisce la consapevolezza del proprio stile di apprendimento. Legittima l'**errore** come parte integrante del percorso formativo, ne analizza le cause e orienta l'alunno verso strategie correttive.

La valutazione formativa raccoglie informazioni utili a rivedere e adattare la programmazione educativo-didattica, al fine di **personalizzare gli interventi**. Promuove nell'alunno **l'autostima, la motivazione** e la fiducia, stimolandolo al miglioramento attraverso l'attenzione alle proprie strategie di apprendimento.



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Si avvale di osservazioni sistematiche, colloqui individuali con gli alunni e incontri con le famiglie. La comunità docente riconosce alla valutazione un valore orientativo fondamentale e ne valorizza la dimensione comunicativa e relazionale, in coerenza con la visione educativa della scuola.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: ITALIANO
Ascolto e parlato Lettura Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: LINGUA INGLESE
Ascolto e parlato Lettura Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: STORIA
Metodo di studio Lettura delle fonti Interdipendenze Conoscenza del passato	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: GEOGRAFIA
Metodo di studio Orientamento Interdipendenze Conoscenza della Terra	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: MATEMATICA
Numeri Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto,



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

STRUMENTI

Numeri Spazio e
figure Relazioni, dati
e previsioni

COMPETENZE IN USCITA: **MATEMATICA**

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

STRUMENTI

COMPETENZE IN USCITA: **SCIENZE**



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Metodo di studio

Esplorare e
descrivere oggetti e
materiali

Osservare e
sperimentare sul
campo

L'uomo, i viventi e
l'ambiente

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il

funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi.

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: MUSICA
Esprimersi e comunicare Comprendere e apprezzare diverse tipologie di musica	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: ARTE E IMMAGINE
Esprimersi e comunicare Osservare e leggere immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: EDUCAZIONE FISICA
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza comunicativo espressiva	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO LINGUA INGLESE

Finalità del progetto

La finalità principale del progetto è offrire agli alunni l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze linguistiche nella lingua inglese, arricchendo il loro patrimonio culturale e comunicativo. Per questo motivo, l'insegnamento dell'inglese è stato potenziato, prevedendo 5 ore curricolari settimanali in ogni classe con insegnanti madrelingua e con la possibilità di partecipare a laboratori opzionali pomeridiani per ulteriori 3 ore.

L'apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria è considerato un elemento fondamentale per la formazione integrale della personalità del bambino, in quanto lo avvicina a culture diverse dalla propria, favorendone la comprensione e l'accettazione.

La scuola primaria e secondaria di primo grado AIS fa parte del circuito **Cambridge International Education** ed è tra le prime scuole in Italia ad offrire ai propri studenti un curriculum Cambridge per entrambi i gradi scolastici.

Il circuito Cambridge International coinvolge oltre 1.300 scuole in più di 110 Paesi. I nostri alunni, possono accedere a un programma di studi riconosciuto a livello internazionale per la sua qualità ed eccellenza. L'affiliazione a Cambridge International rappresenta per AIS un'ulteriore opportunità per formare studenti aperti, curiosi, appassionati all'apprendimento, consapevoli del proprio potenziale e pronti a contribuire attivamente a un mondo migliore.

AIS propone percorsi di apprendimento completamente in lingua inglese, con il supporto di **Cambridge Assessment International**. Gli studenti hanno così accesso a materiali didattici certificati e vengono valutati secondo il **Cambridge Assessment Method**, che prevede il superamento di due **Checkpoint** fondamentali durante il percorso scolastico.

Inoltre, la scuola offre la possibilità di prepararsi, al di fuori dell'orario scolastico, alle **certificazioni Cambridge**, che attestano la conoscenza della lingua inglese secondo i livelli del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)**. Il livello d'esame è proposto annualmente dai docenti, in base alla preparazione degli alunni, e si articola generalmente come segue:

Scuola Primaria

- Classe terza: esame **Starters**
- Classe quarta: esame **Movers**

- Classe quinta: esame **Flyers**

Questi esami rientrano nella categoria **Young Learners Exams** e rappresentano la preparazione ideale per i successivi livelli KET, PET e First Certificate. I nostri alunni, nel corso degli anni, hanno raggiunto risultati eccellenti.

ENGLISH AFTERNOON COURSE

Come ulteriore arricchimento dell'offerta didattica e formativa dell'Istituto, è stato attivato un programma di attività pomeridiane interamente in lingua inglese. Queste attività supportano l'apprendimento linguistico, offrendo agli alunni occasioni per approfondire i contenuti e le competenze sviluppate durante le lezioni curricolari nei primi due anni della scuola primaria, e per prepararsi agli esami Cambridge dalla classe terza alla quinta.

ATTIVITÀ DI FONOLOGIA E LETTURA ESPRESSIVA

Metafonologia

La consapevolezza fonologica riveste un ruolo centrale nell'apprendimento della letto-scrittura. Per imparare a leggere e a scrivere, è necessario che il bambino sappia riflettere sul linguaggio parlato, prestando attenzione alla sua forma, ai suoi aspetti sonori, e sia in grado di manipolarne le componenti indipendentemente dal significato.

Questo implica lo sviluppo di una consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio e la capacità di identificarne gli elementi costitutivi, come sillabe e fonemi.

Secondo Morais (1991), la consapevolezza fonologica si articola in due livelli:

- **Consapevolezza fonologica globale**, presente già in età prescolare (a partire dai quattro anni), che si sviluppa in modo spontaneo e indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta
- **Consapevolezza fonologica analitica**, che emerge con l'esposizione al codice alfabetico e rappresenta un indicatore del processo di apprendimento della lingua scritta

I bambini manifestano la consapevolezza fonologica globale attraverso attività quali:

- Riconoscimento e produzione di rime
- Segmentazione in sillabe di parole
- Fusione sillabica

- Riconoscimento della sillaba iniziale comune in parole diverse
- Elisione della sillaba iniziale
- Riconoscimento del suono iniziale di una parola
- Giudizi sulla lunghezza delle parole

A partire da queste competenze, si propongono attività didattiche mirate a sviluppare la consapevolezza fonologica e a motivare i bambini verso l'apprendimento della lingua scritta. Tali attività permettono anche di individuare eventuali difficoltà che potrebbero ostacolare l'acquisizione della letto-scrittura.

Finalità

La competenza metafonologica, ovvero la capacità di riconoscere i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato e di operare trasformazioni su di essi, è riconosciuta come un requisito fondamentale per un apprendimento consapevole della lingua scritta.

Il bambino di oggi vive immerso in un contesto alfabetizzato ben prima dell'ingresso nella scuola dell'obbligo. Le insegne, la televisione, le riviste e altri strumenti comunicativi lo mettono in contatto precoce con la scrittura, che viene percepita come oggetto culturale dotato di significato e funzioni specifiche.

Il ruolo della scuola non si limita alla preparazione esecutiva attraverso prerequisiti strumentali, ma consiste nel creare un ambiente ricco di stimoli e attività che favoriscano la concettualizzazione dei sistemi simbolici. Questi sono i presupposti fondamentali per avviare un percorso efficace di letto-scrittura nella scuola primaria. In questo modo, il bambino si avvicina progressivamente al sistema alfabetico, comprendendo che a ogni segno grafico corrisponde un suono, e a ogni suono una lettera.

Poiché la lingua italiana è un sistema fonemico con un'ortografia trasparente, cioè con una corrispondenza regolare tra suoni e segni, è essenziale sviluppare un'elaborazione consapevole dei suoni del linguaggio parlato per poterli confrontare con la loro rappresentazione scritta. Le competenze metafonologiche assumono quindi un ruolo decisivo nell'acquisizione della lettura e della scrittura.

Le abilità metafonologiche comprendono:

- Riconoscimento e produzione di rime
- Identificazione di fonemi iniziali comuni in parole diverse
- Suddivisione delle parole in fonemi isolati (analisi fonologica)
- Fusione di suoni isolati nella formazione di parole (fusione fonologica)
- Elisione, aggiunta o inversione di fonemi tra parole (spoonerismo)
- Conteggio dei fonemi presenti in una parola (tapping)

La capacità di manipolare i fonemi non è spontanea, poiché il fonema è una costruzione astratta legata alla convenzione della scrittura e non rappresenta un suono stabile e invariabile dal punto di vista acustico.

Per queste ragioni, all'interno del curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è stato inserito un **progetto fonologico**. Attraverso attività ludiche, motorie, orali e scritte, il progetto accompagna i bambini che stanno acquisendo le basi della letto-scrittura verso una sempre maggiore padronanza dei rapporti tra suoni e segni grafici.

PROGETTO DI CALCOLO MENTALE

Finalità

Il progetto di calcolo mentale nasce con l'obiettivo di sviluppare negli alunni una molteplicità di strategie per il calcolo rapido e flessibile, senza ricorrere esclusivamente al conteggio o alle tecniche scritte. Il calcolo mentale, spesso trascurato a favore delle procedure formali, è invece alla base della mente logico-matematica e favorisce il problem solving e l'agilità mentale.

Le strategie non vengono imposte, ma suggerite e sperimentate in contesti vari, valorizzando le intuizioni personali degli alunni e promuovendo la condivisione di quelle più efficaci. La ripetizione ragionata conduce all'automatizzazione dei *fatti numerici* – risultati aritmetici noti e memorizzati – che consentono il recupero immediato delle informazioni, anche in situazioni cognitive più complesse.

Approccio metodologico

In linea con l'impostazione montessoriana, l'apprendimento si fonda sull'esperienza concreta, l'uso di materiali strutturati e la riflessione attiva. In questo contesto, il **calcolo mentale** è inteso come strumento di consolidamento, e non come sostituto della comprensione.

A supporto di questo percorso, la scuola integra l'utilizzo del **metodo analogico di Camillo Bortolato** – con strumenti come la **Linea del 20**, la **Linea del 100** e la **Linea del 1000** – in particolare per lo sviluppo del calcolo mentale e delle abilità di problem solving. Questo approccio intuitivo e visuale aiuta gli alunni a rappresentare i numeri in modo naturale e a costruire strategie efficaci per l'esecuzione mentale dei calcoli.

Obiettivi principali

- Sviluppare l'intelligenza numerica e l'intuizione matematica
- Scoprire e analizzare strategie personali di calcolo
- Utilizzare le proprietà delle operazioni per facilitare il calcolo mentale
- Automatizzare addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni

- Favorire il problem solving attraverso approcci analogici e riflessione metacognitiva

Percorso per classi

Classe prima

- Utilizzo di materiali montessoriani (serpente positivo, giochi della moltiplicazione...)
- Introduzione della *Linea del 20* per il calcolo analogico e la visualizzazione delle quantità
- Attività quotidiane: memorizzazione di addizioni e sottrazioni entro il 18, stima, approssimazione, numerazione, valore posizionale delle cifre

Classe seconda

- Ripresa dei materiali montessoriani e introduzione della *Linea del 100*
- Consolidamento delle strategie di calcolo entro il 100
- Attività quotidiane: addizioni e sottrazioni entro il 100, tabelline, scomposizioni, divisioni rapide, esercizi di stima e approssimazione

Classe terza

- Conclusione dei giochi montessoriani sulla moltiplicazione
- Introduzione della *Linea del 1000* e delle strategie per il calcolo mentale entro le migliaia
- Attività quotidiane: esercizi su addizioni, sottrazioni, strategie con tre addendi, ripasso tabelline, risoluzione di situazioni problematiche

Classi quarta e quinta

- Adozione del testo **“Matematica al volo”** di Bortolato per il calcolo mentale e la riflessione metacognitiva
- Approfondimento delle strategie personali per il calcolo e la risoluzione dei problemi
- Attività quotidiane: automatizzazione dei fatti numerici, operazioni con numeri grandi e decimali, stima, approssimazione, uso delle proprietà delle operazioni, strategie rapide con più addendi

Questa integrazione tra **metodo montessoriano** e **metodo analogico** consente agli alunni di sviluppare flessibilità mentale, autonomia e sicurezza nel calcolo, attraverso un percorso coerente, graduale e rispettoso dei diversi stili di apprendimento.

PROGETTO CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

Finalità

Il progetto di continuità e accoglienza ha l'obiettivo di accompagnare e facilitare il passaggio degli alunni da un grado scolastico all'altro, promuovendo un percorso formativo unitario, armonico e sereno. Ogni cambiamento rappresenta per il bambino un momento delicato, carico di aspettative, domande e talvolta timori. È quindi fondamentale predisporre un ambiente accogliente e attività condivise che riducano l'ansia da cambiamento e favoriscano l'inserimento.

Le finalità specifiche sono:

- Coordinamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Incontri tra insegnanti per lo scambio di esperienze, metodologie e strumenti
- Condivisione e confronto dei curricoli e delle programmazioni didattiche
- Predisposizione di colloqui fra docenti per il passaggio di informazioni utili tra ordini di scuola
- Realizzazione di attività comuni tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Realizzazione di attività comuni tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

A partire dal mese di marzo, vengono programmati incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni e docenti della classe prima della scuola primaria. Lo scopo è favorire una conoscenza graduale degli spazi, del personale e dell'organizzazione della nuova realtà scolastica.

Durante questi incontri vengono proposte attività laboratoriali comuni, strutturate in modo ludico ed esperienziale.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, tutti gli alunni iscritti alla classe prima partecipano a un momento di accoglienza con la futura insegnante. L'incontro ha lo scopo di favorire la conoscenza reciproca, soprattutto per i bambini provenienti da altre scuole, e ridurre il senso di incertezza legato alla novità.

Continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Anche il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è accompagnato da un percorso strutturato di continuità. Ogni anno vengono organizzati incontri tra gli alunni delle classi quinte e quelli della scuola secondaria, con la partecipazione dei rispettivi docenti.

Gli incontri prevedono:

- Visite agli spazi scolastici della secondaria
- Attività laboratoriali comuni (scientifiche, linguistiche, artistiche, ecc.)
- Lezioni tenute dai docenti della secondaria in collaborazione con le insegnanti della primaria
- Coinvolgimento nei progetti annuali dell'Istituto (es. *Progetto Rispetto*, uscite didattiche, ecc.)

Queste esperienze permettono agli alunni di familiarizzare progressivamente con la nuova realtà scolastica, favorendo un passaggio graduale e motivante, in continuità con il percorso educativo già avviato.

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO

Premessa

Il progetto si inserisce nel più ampio percorso di accoglienza dedicato agli alunni che iniziano il loro primo anno nella scuola primaria. Gli alunni della classe quinta assumono il ruolo di tutor, affiancando i bambini di prima durante i momenti iniziali del loro percorso scolastico e lungo l'intero anno.

Obiettivi

- Favorire un'accoglienza serena e positiva per i nuovi alunni
- Promuovere il benessere scolastico e il senso di appartenenza
- Facilitare la conoscenza e l'adattamento ai nuovi ambienti, regole e routine scolastiche
- Coinvolgere gli alunni di quinta in compiti autentici, stimolando senso di responsabilità e attenzione verso gli altri
- Sviluppare competenze chiave e di cittadinanza attiva in tutti gli alunni coinvolti

Destinatari

Alunni delle classi prima e quinta della scuola primaria.

Modalità di attuazione

1. Accoglienza del primo giorno di scuola

Gli alunni di quinta incontrano i bambini della classe prima e donano loro un oggetto

simbolico, realizzato appositamente per l'occasione. Successivamente li accompagnano a visitare alcuni spazi scolastici (giardino, palestra, servizi igienici), illustrando le principali regole di utilizzo in modo chiaro e rassicurante.

2. Tutoraggio individuale

A ogni alunno di quinta vengono affidati uno o due bambini di prima da accompagnare nei momenti strutturati (come le uscite in giardino) o durante progetti condivisi. Il tutor offre supporto, guida e presenza amichevole.

3. Attività educative e lezioni preparate

Gli alunni tutor preparano semplici lezioni rivolte ai bambini di prima, legate al progetto annuale d'Istituto "*Rispetto*", declinato secondo il tema dell'anno. Alcune lezioni aggiuntive potranno essere ideate e progettate autonomamente dai ragazzi di quinta, con il supporto degli insegnanti.

PROGETTO "RISPETTO COME DIRITTO E DOVERE" ***Educazione alla Cittadinanza Globale***

Premessa

Il rispetto, inteso come principio fondante della convivenza civile, rappresenta al tempo stesso un diritto e un dovere. Deve essere esercitato da ciascuno come responsabilità personale e collettiva, per contribuire alla costruzione di una cittadinanza consapevole, inclusiva e solidale.

Nel contesto educativo, il rispetto assume il valore di strumento di cooperazione, convivenza pacifica e crescita reciproca. Si configura come elemento chiave per promuovere una cultura della legalità e dell'educazione permanente, orientata a uno sviluppo armonico della persona e alla partecipazione attiva nella società.

Finalità del progetto

- Promuovere la conoscenza di sé e della propria identità all'interno di contesti progressivamente più ampi (famiglia, scuola, comunità, nazione, mondo)
- Favorire lo sviluppo di comportamenti civili, responsabili e orientati alla convivenza democratica
- Acquisire consapevolezza delle regole e delle norme della vita comune, in un'ottica partecipativa e inclusiva
- Diffondere all'interno dell'ambiente scolastico la cultura del rispetto reciproco
- Sostenere atteggiamenti consapevoli, riflessivi e propositivi
- Promuovere l'educazione alla Cittadinanza Globale
- Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

- Sviluppare le competenze civiche e sociali
- Promuovere il rispetto per l'ambiente
- Promuovere l'educazione alla salute come componente del benessere personale e collettivo

Metodologia didattica

Le attività previste si basano su metodologie partecipative, cooperative ed esperienziali, volte a stimolare il coinvolgimento attivo degli alunni e la riflessione condivisa. In particolare, saranno utilizzati:

- **Ascolto attivo e Circle Time**, per promuovere il confronto e il rispetto dei diversi punti di vista
- **Negoziare i conflitti**, per sviluppare strategie non violente nella risoluzione dei contrasti
- **Lavoro di gruppo e Cooperative Learning**, per favorire la collaborazione e la responsabilità condivisa
- **Role playing e brainstorming**, per stimolare l'empatia, la creatività e il pensiero critico
- **Didattica laboratoriale**, attraverso la realizzazione di elaborati e attività espressive come:
 - Lapbook
 - Cartelloni tematici
 - Opere creative
 - Coreografie e drammatizzazioni
 - Utilizzo del corpo e della musica per esprimere emozioni, idee e concetti legati ai temi trattati.

PROGETTO VERTICALE: LE DIECI CHIAVI DELLA RESILIENZA

Premessa

La vita scolastica di ogni alunno è un percorso unico, fatto di successi, entusiasmo, difficoltà e momenti di fatica. In questo cammino, la **resilienza** è una competenza fondamentale: rappresenta la capacità di affrontare gli ostacoli, superare le difficoltà e trasformare le crisi in occasioni di crescita.

Contrariamente a quanto si possa pensare, la resilienza non è una dote innata riservata a pochi, ma una competenza che può essere sviluppata attraverso esperienze guidate e consapevoli. Numerose ricerche scientifiche dimostrano infatti che, con un allenamento mirato, è possibile rendere il nostro cervello più flessibile e pronto ad affrontare le sfide.

La **Fondazione Paoletti**, attraverso il programma *Pedagogia per il Terzo Millennio* e il progetto *Prefigurare il Futuro*, ha elaborato un percorso educativo fondato sulle **10 Chiavi della Resilienza**, pensato per aiutare bambini e ragazzi a rafforzare le proprie risorse interiori e affrontare le difficoltà con maggiore consapevolezza e fiducia.

Finalità del progetto

Attraverso il percorso delle 10 chiavi, gli alunni di Assisi International School potranno:

- Rafforzare l'autostima e il senso di controllo
- Sviluppare fiducia, motivazione e orientamento alla crescita personale
- Imparare a riconoscere emozioni, pensieri e comportamenti, valorizzando le risorse personali nei momenti di difficoltà
- Costruire un linguaggio interno positivo e di sostegno, utile ad affrontare le sfide quotidiane

Metodologia

L'approccio proposto viene integrato quotidianamente nella didattica e nella relazione educativa. Ogni anno scolastico, i docenti selezionano una o più chiavi da approfondire con la propria classe, anche in forma verticale e interdisciplinare, favorendo la continuità tra ordini di scuola.

Le 10 Chiavi della Resilienza

Chiave 1- Riparti da ciò che puoi controllare e prendi piccole decisioni

Chiave 2- Individua un obiettivo raggiungibile, entusiasmante, misurabile

Chiave 3 - Più volte al giorno prendi consapevolezza della postura che assumi e poniti volontariamente in una postura di forza e assertività per qualche minuto

Chiave 4: Lasciati ispirare

Chiave 5: Chiediti: cosa è davvero importante?

Chiave 6: Sii grato

Chiave 7- Vivi l'altro come risorsa, coltiva ed espandi la tua rete sociale

Chiave 8- Coltiva la tua curiosità

Chiave 9 Pratica qualche minuto di silenzio

Chiave 10 Accogli e trasforma: prima di andare a dormire genera oggi il tuo domani.

APPROCCIO STEAM

L'approccio STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) è integrato nel percorso didattico della scuola primaria per favorire l'apprendimento attivo, interdisciplinare e orientato alla sperimentazione. Le attività proposte stimolano la curiosità, il pensiero critico, la creatività e la capacità di collaborare per risolvere problemi reali.

Nella nostra scuola, l'approccio STEAM si armonizza con il metodo Montessori, che valorizza l'esperienza concreta, l'osservazione e l'autonomia nel processo di apprendimento.



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Matematica: attraverso i materiali di sviluppo montessoriani, i bambini acquisiscono in modo graduale e intuitivo i concetti matematici (quantità, operazioni, frazioni, proporzioni), sviluppando un pensiero logico e strutturato.

Scienze: lo studio della natura si basa sulla botanica montessoriana (nomenclature, classificazioni, osservazioni dal vivo) e sulla cura delle piante in classe e dell'orto scolastico, che consente agli alunni di sperimentare direttamente i cicli biologici e comprendere l'interazione tra uomo e ambiente.

Tecnologia e Ingegneria: le attività includono l'uso di strumenti semplici, la costruzione di piccoli modelli, l'ideazione e la realizzazione di soluzioni pratiche a problemi, secondo una logica progettuale. Gli alunni imparano a pianificare, costruire e migliorare, anche attraverso attività di coding e robotica educativa.

Arte: il pensiero creativo è valorizzato in ogni fase del percorso, con attività grafiche, manipolative e visive che permettono agli alunni di esprimere le proprie idee, rappresentare concetti scientifici e documentare i processi svolti.

L'approccio STEAM, declinato secondo le fasce d'età, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per affrontare in modo consapevole le sfide del futuro, mantenendo sempre al centro il bambino e la sua naturale spinta a scoprire, fare e comprendere.

PROGETTO PER LA CURA DELL'ORTO DELLA SCUOLA

Premessa

Il progetto orto rappresenta un'attività educativa in cui i bambini vengono stimolati a entrare in relazione diretta con la natura, attraverso l'osservazione, la cura e la coltivazione. L'iniziativa si ispira ai principi dell'**educazione cosmica montessoriana**, in cui il bambino è guidato alla scoperta dell'interconnessione tra tutti gli elementi del cosmo, sviluppando un senso di rispetto e responsabilità verso l'ambiente.

All'interno di questa visione, l'esperienza dell'**"orto nel giardino"** consente di osservare i cicli della natura, comprendere l'interdipendenza tra ecosistemi naturali e umani, e approfondire nozioni di biologia vegetale e animale, anche attraverso l'incontro diretto con piccoli insetti e forme di vita del suolo.

L'approccio esperienziale stimola nei bambini la **manipolazione, l'osservazione e l'esplorazione**, elementi centrali nella pedagogia montessoriana. La scelta di realizzare un **orto sinergico** nasce dal desiderio di proporre un modello di coltivazione sostenibile, in armonia con i ritmi della natura, capace di coniugare i bisogni umani con il rispetto dell'equilibrio naturale.

Finalità del progetto

- Avvicinare il bambino al mondo naturale, creando occasioni di osservazione diretta dei cicli vitali
- Favorire un legame autentico e affettivo con l'ambiente, stimolando senso di cura, responsabilità e meraviglia
- Educare alla sostenibilità attraverso la pratica e la cooperazione

Obiettivi formativi

- Eseguire attività di cura e messa a dimora delle piante
- Sviluppare capacità di osservazione e attenzione ai cambiamenti naturali
- Conoscere alcune varietà vegetali coltivate nell'orto
- Sperimentare materiali naturali e strumenti di lavoro (terra, semi, acqua, paglia, piante)
- Lavorare in gruppo, rispettando i ruoli e collaborando in modo attivo.

ATTIVITÀ DI TECNOLOGIA E INFORMATICA

Le attività di tecnologia e informatica sono pensate per sviluppare nei bambini competenze pratiche, digitali e trasversali, promuovendo un approccio attivo, creativo e responsabile all'uso degli strumenti e delle risorse tecnologiche. Tra le principali attività proposte:

- utilizzo di strumenti di base come forbici, colla, righelli e squadre per lo sviluppo della motricità fine e della precisione operativa;
- attività di pregrafismo, cornicette, riproduzione di disegni in scala,...;
- disegno tecnico e geometrico con utilizzo di goniometro, compasso, squadre, carta millimetrata,;
- cura e organizzazione dei quaderni, dei materiali scolastici e dei lavori prodotti;
- uso consapevole e guidato di piattaforme digitali e siti educativi (come Wordwall, Google Workspace for Education, Treccani Junior, Focus Junior, Twinkl...) per svolgere attività interattive, ricerche e approfondimenti;
- a partire dalla classe quarta, utilizzo dell'aula informatica della scuola secondaria per l'apprendimento di PowerPoint e la raccolta di immagini e informazioni per elaborati e presentazioni;
- utilizzo di Excel da parte degli alunni per gestire in modo collaborativo il prestito dei libri della biblioteca scolastica, favorendo l'acquisizione di competenze di organizzazione, inserimento dati, filtro e controllo delle scadenze;
- partecipazione attiva al progetto "L'Ora del Codice", promosso dal MIUR in collaborazione con Code.org, per introdurre in modo semplice e divertente i concetti base del coding, sviluppare pensiero computazionale, problem solving, collaborazione e autonomia.

Tali attività contribuiscono a rendere l'ambiente scolastico stimolante e innovativo, offrendo agli alunni strumenti concreti e utili per affrontare in modo critico e consapevole la realtà digitale in cui vivono.

PROGETTO PREVENZIONE BULLISMO, CYBERBULLISMO E BENESSERE DIGITALE

Premessa

La scuola ha il compito di educare alla convivenza, al rispetto reciproco e alla consapevolezza delle proprie azioni, in presenza e online. In un mondo in cui la comunicazione digitale è sempre più precoce e diffusa, è fondamentale fornire ai bambini strumenti culturali ed educativi per affrontare in modo sano e responsabile i rapporti interpersonali, sia reali sia virtuali.

La prevenzione di fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo passa attraverso la costruzione di un clima scolastico sereno, empatico e collaborativo, e si integra con la promozione del **benessere digitale**, ovvero della capacità di utilizzare consapevolmente e in modo equilibrato i dispositivi elettronici.

Finalità

- Promuovere relazioni scolastiche positive basate sul rispetto, sull'ascolto e sull'inclusione
- Prevenire atteggiamenti aggressivi, discriminatori o prevaricatori tra pari, sia in presenza che in rete
- Educare all'uso responsabile, sicuro e consapevole dei dispositivi digitali
- Favorire l'alleanza educativa tra scuola e famiglia nella gestione delle dinamiche relazionali e digitali
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni nel mondo digitale

Obiettivi

- Riconoscere i segnali del bullismo e del cyberbullismo, distinguendo tra conflitti e comportamenti intenzionalmente aggressivi
- Saper chiedere aiuto e offrire supporto ai pari
- Conoscere i rischi legati all'utilizzo improprio delle tecnologie
- Promuovere il dialogo tra scuola, alunni e famiglie
- Fornire ai genitori strumenti per accompagnare i figli nell'educazione digitale

Azioni previste

- **Comunicazione tempestiva con le famiglie:** la scuola attiva un contatto immediato con i genitori, individualmente o collettivamente, ogni volta che emergono comportamenti

riconducibili a fenomeni di bullismo, cyberbullismo o alla diffusione di contenuti digitali non adatti all'età degli alunni

- **Educazione al benessere digitale:** a partire dalla classe **quarta primaria**, vengono organizzati annualmente, in continuità con la scuola secondaria, **incontri con esperti esterni**. Gli incontri sono rivolti sia agli alunni che ai genitori, e hanno lo scopo di educare ad un uso sano dei dispositivi digitali e alla gestione consapevole del tempo online
- **Attività didattiche e laboratori** in classe sui temi dell'empatia, dell'ascolto attivo, della gestione dei conflitti, della comunicazione non violenta e delle emozioni
- **Coinvolgimento degli alunni** in momenti e progetti di sensibilizzazione, riflessione condivisa e produzione di materiali (cartelloni, video, slogan, messaggi positivi) per promuovere il rispetto reciproco e il corretto uso della rete
- **Collaborazione con la scuola secondaria** attraverso percorsi verticali e continui di educazione alla cittadinanza digitale e affettiva
- **Incontri con le famiglie** su richiesta o in momenti dedicati per approfondire tematiche relative al benessere psicologico e digitale dei bambini.

PROGETTO "BIBLIOTECHE DI CLASSE"

Promozione della lettura nella scuola primaria

Premessa

All'interno di ogni classe della scuola primaria di Assisi International School è presente una **biblioteca di classe**, composta da testi accuratamente selezionati e adatti all'età degli alunni. Questo spazio, integrato nell'ambiente didattico quotidiano, consente a ogni studente di accedere in modo semplice e continuo ai libri per tutto l'anno scolastico, attraverso un sistema organizzato di **prestito interno**.

Le biblioteche di classe vengono costantemente **arricchite ogni anno** grazie all'acquisto di nuovi volumi scelti con cura dagli insegnanti, e anche grazie al **contributo volontario delle famiglie**, che sostengono il progetto partecipando con donazioni mirate.

Caratteristiche delle biblioteche di classe

Ogni biblioteca contiene testi in **lingua italiana e in lingua inglese**, con una selezione ricca e diversificata che risponde a molteplici bisogni e interessi:

- **Libri per la lettura individuale:** narrativa, racconti brevi, romanzi, biografie, raccolte poetiche, testi di autori classici e contemporanei
- **Libri a supporto delle discipline:** testi tematici, dizionari, atlanti geografici e storici, strumenti di consultazione

- **Libri ad alta leggibilità:** pensati per facilitare l'accesso alla lettura da parte di tutti gli alunni, anche con difficoltà specifiche
- **Testi in caratteri differenziati,** per offrire un'esperienza di lettura accessibile e personalizzata

Le biblioteche sono quindi pensate non solo come risorse culturali, ma anche come strumenti didattici inclusivi, che valorizzano il piacere della lettura e l'autonomia degli studenti.

Finalità del progetto

Il progetto mira a promuovere **l'amore per la lettura** come esperienza quotidiana, spontanea e formativa, nella convinzione che leggere rappresenti uno strumento fondamentale per la crescita personale, linguistica, cognitiva ed emotiva del bambino.

In particolare, la lettura:

- Favorisce lo sviluppo del **linguaggio orale e scritto**
- Contribuisce al miglioramento dell'**ortografia**, dell'**espressione** e della **comprensione**
- Arricchisce il **lessico** e amplia i **punti di vista**
- Stimola la **riflessione personale**, l'immaginazione e la conoscenza del mondo
- Potenzia la concentrazione, l'ascolto e la capacità critica

La presenza quotidiana dei libri in aula e la possibilità di prenderli in prestito in modo autonomo rendono la lettura un'attività naturale e parte integrante del percorso educativo, sostenendo negli alunni la nascita di un **rapporto personale e affettivo con i libri**.

Per valutare le competenze chiave, sia disciplinari che di cittadinanza, le insegnanti, osservano in modo sistematico tutti gli alunni nei seguenti contesti:

- durante le attività didattiche,
- nei momenti di gioco libero- guidato,
- nei momenti di socializzazione,
- nei momenti operativi di realizzazione dei progetti
- nello svolgimento dei compiti di realtà.

Le osservazioni sistematiche verranno registrate nella tabella secondo i seguenti livelli.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

AMBITO COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLO
COSTRUZIONE DEL SÉ Ha acquisito un proprio metodo di studio efficace ed efficiente.	Comprendere i concetti comprende i concetti base e crea collegamenti con l'argomento preso in esame. Osservare è capace di cercare con attenzione i dettagli su situazioni specifiche. Saper riflettere sui propri comportamenti ha la capacità di auto valutare il proprio comportamento nei processi di apprendimento. Avere iniziativa di studio autonomo Sta acquisendo autonomia e costanza nelle diverse fasi dello studio. Saper organizzare il proprio apprendimento è in grado di utilizzare strumenti, di organizzare il proprio spazio, tempo ed il proprio materiale in base all'attività.	



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

RELAZIONE CON GLI ALTRI

Comunicare:

comprende e
rappresenta
messaggi di genere
diverso, di
complessità diversa
nelle varie forme e
comunica in modo
efficace utilizzando
più linguaggi

Usare una terminologia appropriata

Usa efficacemente parole e/o espressioni specifiche
delle diverse discipline.

Analizzare il discorso

Distingue efficacemente gli elementi della
comunicazione (mittente- destinatario- canale e
codice) e sa cogliere le inferenze

Comunicare con la scrittura

Sa comunicare e descrivere idee, opinioni, emozioni,
osservazioni con varie forme di scrittura

Saper discutere

Utilizza buone abilità di discussione per approfondire
la comprensione e ampliare le conoscenze

AMBITO COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLO
Acquisire ed interpretare l'informazione acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità , distinguendo fatti ed opinioni	Formarsi opinioni ponderate Inizia a sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni e spiegazioni argomentate	

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Una progettazione educativa completa non può prescindere dal coinvolgimento attivo delle famiglie, che rappresentano una componente fondamentale del percorso formativo degli alunni. I genitori della comunità scolastica di Assisi International School hanno manifestato, nel tempo, un interesse costante e una forte volontà di collaborazione con la scuola.

Le principali occasioni di partecipazione sono rappresentate da:

- Incontri assembleari e colloqui individuali programmati nel corso dell'anno scolastico
- Riunioni con i rappresentanti dei genitori nell'ambito degli organi collegiali
- Colloqui individuali con i docenti, su appuntamento e su richiesta delle famiglie
- Incontri individuali o a piccoli gruppi con il dirigente scolastico, previo appuntamento
- Assemblee informative con il dirigente scolastico in momenti significativi dell'anno
- Incontri di accoglienza per bambini e genitori, con particolare attenzione agli alunni delle classi prime della scuola primaria e del primo anno della scuola dell'infanzia

Comunicazioni scuola-famiglia

Le comunicazioni urgenti o di carattere collettivo vengono inviate tramite un **gruppo WhatsApp gestito dalla segreteria didattica**, per garantire tempestività ed efficacia nella trasmissione delle informazioni.

Per quanto riguarda le **comunicazioni individuali relative all'andamento scolastico**, i docenti possono utilizzare il **diario personale** dell'alunno. I genitori sono **tenuti a controllare il diario con regolarità**, in quanto rappresenta uno strumento importante per mantenere una comunicazione diretta e quotidiana tra scuola e famiglia.

Collaborazione attiva delle famiglie

Su proposta della scuola, e grazie al contributo dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e di Sezione, vengono promosse numerose iniziative volte a rafforzare il legame scuola-famiglia e a favorire una partecipazione concreta alla vita scolastica. Tra queste:

- Coinvolgimento dei genitori in progetti didattici condivisi con gli alunni
- Partecipazione attiva di alcuni genitori alla progettazione e realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa, valorizzando competenze professionali e personali
- Collaborazione nell'organizzazione delle uscite didattiche
- Supporto nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività extracurricolari della scuola.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento nella scuola secondaria è programmato per bimestri e segue le Indicazioni per il Curricolo del Ministero.

Dall'anno scolastico 2019-20 la scuola primaria e secondaria di primo grado **AIS entra nel circuito Cambridge International Education** ed è una delle prime scuole in Italia ad offrire ai propri studenti un curriculum Cambridge per le scuole Primarie e Secondarie di I grado.

Il circuito vanta più di 1.300 scuole in più di 110 paesi. Dai 6 ai 14 anni i nostri ragazzi possono usufruire del programma Cambridge, riconosciuto in tutto il mondo come **sinonimo di eccellenza**. Cambridge International è un'ulteriore opportunità per AIS di preparare i propri studenti alla vita, aiutandoli a sviluppare la curiosità, l'amore per l'apprendimento, le loro potenzialità e a prepararsi a plasmare attivamente un mondo migliore.

AIS offre i seguenti **percorsi di apprendimento** ai suoi studenti, **completamente in lingua inglese**

e con il supporto di Cambridge Assessment International.

ORGANICO DELLA SCUOLA

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado si avvalgono della collaborazione del Coordinatore Didattico per la coordinazione, per la stesura e la verifica dei piani educativi e di studio personalizzati, per la valutazione e gli standard di profitto e delle competenze acquisite dagli alunni, per problematiche inerenti l'apprendimento, per la valorizzazione delle attività di osservazione e valutazione curate dai docenti, per la valutazione del benessere emotivo e relazionale degli alunni, per valutazione complessiva della qualità della scuola. La scuola organizza conferenze su argomenti che i genitori desiderano approfondire con consulenti specifici.

IL TEMPO SCUOLA

La scuola si avvale della flessibilità organizzativa consentita dall'autonomia (DPR 275/99, art. 5) secondo le seguenti direzioni:

- Articolazione dell'orario scolastico tra il lunedì e il venerdì ("settimana corta"). Tale scelta si

basa su tre considerazioni:

- la prima riguarda la tipologia dell'utenza, che per due terzi risiede fuori Assisi, per cui l'impegno scolastico è appesantito dalla pendolarità. È evidente che per questi alunni al temposcuola ordinario si deve sommare il tempo della trasferta giornaliera;
- la seconda incontra le esigenze degli alunni di disporre di un tempo di apprendimento ampio e di due giorni di pausa per il riposo e il consolidamento delle conoscenze acquisite.
- la terza per meglio rispondere alle esigenze di tutta la famiglia di poter contare su un fine settimana dedicato al consolidamento delle relazioni affettive e all'arricchimento delle esperienze extra – curriculari offerte ai figli (attività sportive, spettacoli, escursioni, incontri con amici e parenti, coltivazione di hobbies, riposo e ricreazione,..).

ORARIO ANNUALE

Le attività didattiche sono articolate su cinque giorni settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 13.30. La scuola, per supportare i genitori con specifiche esigenze logistiche o di orario, offre un servizio di accoglienza a partire dalle ore 7.45 e fino all'inizio delle attività scolastiche.

Nell'arco della settimana le lezioni nelle classi saranno così ripartite:

MATERIA	ORE	
Italiano	6	
Inglese	4	
Storia	2	
Geografia	1	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Musica	2	
Ed. Artistica	2	
Scienze motorie	2	
Potenziamento in inglese		2
Religione	1	
TOTALE	30	



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Alcune discipline non linguistiche verranno studiate anche in lingua straniera secondo la modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'ingresso è dalle ore 7.45 alle ore 8.00.

Le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle ore 13.30 con due intervalli di 15 minuti. Le ore saranno così suddivise:

7.55	INGRESSO
8.00 - 8.50	PRIMA ORA
8.50 - 9.40	SECONDA ORA
9.40 - 9.55	INTERVALLO
9.55 - 10.45	TERZA ORA
10.45 - 11.35	QUARTA ORA
11.35 - 11.50	INTERVALLO
11.50 - 12.40	QUINTA ORA
12.40 - 13.30	SESTA ORA

L'Anno Scolastico si articolerà in due periodi settembre-gennaio e febbraio- giugno. La valutazione formativa e gli scrutini sono programmati secondo la seguente scansione:

- prima metà di ottobre per la valutazione di entrata. La scelta è funzionale a esigenze di orientamento degli insegnanti per valutare, alla luce dei risultati ottenuti, le scelte da compiere per il seguente periodo;
- fine gennaio per lo scrutinio del 1° quadrimestre;
- inizio di giugno per lo scrutinio finale. Agli scrutini e alle valutazioni seguono gli incontri individuali con le famiglie.

Programmazione e valutazione

L'azione educativa e didattica da noi proposta si pone l'obiettivo di promuovere il potenziale umano di ogni alunno, portandolo a scoprire progressivamente, a partire dalla propria esperienza, i saperi disciplinari che lo introducono ai significati culturali. Nell'ottica pedagogica della nostra scuola il progressivo dominio delle discipline non può risolversi nella semplice acquisizione di CONOSCENZE. In relazione all'età e al grado di sviluppo cognitivo e personale dei ragazzi, il processo formativo deve concretarsi nella conquista delle ABILITÀ procedurali e nelle modalità di pensiero proprie delle discipline stesse, per tradursi in COMPETENZE. L'apporto delle varie attività e delle singole discipline e le continue interazioni dei programmi rispondono alla precisa scelta di formare negli allievi una mente critica, caratterizzata da una radicata autonomia di pensiero.

SCELTE CURRICOLARI

Le scelte curriculari trovano il loro fondamento nella definizione di:

- finalità generali del processo formativo;
- indicatori di competenza;
- abilità specifiche (obiettivi specifici).

FINALITÀ GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Esse ispirano le scelte educative fondamentali enunciate nel Progetto Educativo d'Istituto e si possono riassumere essenzialmente nel modo seguente:

- **Valorizzare l'esperienza del ragazzo;** la Scuola si propone di apprezzare il patrimonio conoscitivo dell'alunno e di dedicargli particolare attenzione.
- La corporeità come valore; la Scuola è consapevole che l'espressione corporea è il risultato di tutte le altre dimensioni della persona.
- **Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali;** la Scuola accompagna i ragazzi a passare dal mondo dell'esperienza a quello ordinato e interpretato alla luce delle categorie critiche, presenti nelle discipline di studio. In questo passaggio, tiene conto che gli allievi 'accomodano' sempre i nuovi apprendimenti e comportamenti con quelli già interiorizzati e condivisi.
- **Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale;** la Scuola opera, in modo che gli

alunni possano sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni.

INDICATORI DI COMPETENZA E ABILITÀ SPECIFICHE

Nella formulazione della programmazione didattica, si parte da indicatori di competenza adatti e significativi per i singoli allievi, che rispecchiano i concetti e i nuclei fondanti delle discipline, declinati a loro volta in obiettivi specifici di apprendimento, che rappresentano il grado di abilità che ci si propone di far conseguire all'allievo in un dato arco di tempo. Nella formulazione degli obiettivi specifici di apprendimento, per la formulazione dei Piani di Studio Personalizzati, si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado.

LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La valutazione è di tipo formativo, condotta attraverso l'osservazione sistematica. La valutazione è fatta dagli insegnanti responsabili per valutare:

- il livello di cooperazione;
- la costanza nell'impegno e nel lavoro;
- l'autonomia del gruppo nel prepararsi e nel concludere;
- la creatività;
- la capacità di programmazione e realizzazione di compiti di realtà;
- il sentimento di sé come gruppo;
- la percezione della differenza con gli altri e il valore attribuito alla diversità.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Secondo i dettami della Riforma, la Scuola non si limita a far acquisire CONOSCENZE e ABILITÀ,

ma si propone anche di trasformarle in COMPETENZE spendibili dall'alunno. Nell'ambito del problema della VALUTAZIONE vanno distinti VERIFICA E VALUTAZIONE:

- VERIFICA DISCIPLINARE DELLE CONOSCENZE / ABILITA'. Il docente misura attraverso prove strutturate e non strutturate, il livello delle conoscenze e delle abilità (l'apprendimento) raggiunto da un alunno nei diversi obiettivi di apprendimento;
- VALUTAZIONE. La valutazione è l'azione con la quale si attribuisce un valore a determinati comportamenti, azioni, conoscenze, competenze, abilità. Affinché la valutazione sia attendibile, deve essere fatta collegialmente degli insegnanti, basata su criteri condivisi e sulla lettura ed interpretazione di diversi elementi di verifica raccolti nel tempo (prove strutturate, non strutturate, colloqui, osservazioni, ecc).

STRUMENTI DI VERIFICA DISCIPLINARE

Le verifiche seguono il percorso formativo dell'alunno. Consentono all'alunno di valutare la propria preparazione e all'insegnante di verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti, per adeguare di conseguenza l'attività didattica. La verifica del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche individuali scritte in classe e prove oggettive, per gli ambiti disciplinari che prevedono la valutazione della prova scritta;
- verifiche orali, che possono essere integrate, da prove scritte;
- prove pratiche, per le materie che le prevedono la sola pratica.

I docenti di ciascuna classe programmano e comunicano il calendario delle verifiche e ne informano gli alunni. Si eviterà, di norma, la coincidenza di più verifiche nella stessa giornata e di un numero eccessivo di verifiche nella stessa settimana. Il risultato delle verifiche orali è comunicato allo studente al termine della prova stessa; il risultato delle prove scritte e pratiche al termine del periodo necessario per la correzione. Tali risultati sono annotati dall'insegnante nel registro elettronico. Accanto alle verifiche inerenti gli obiettivi della programmazione e le relative unità didattiche, proposte dagli insegnanti, la scuola somministra prove di valutazione delle competenze secondo la seguente tabella:

- Abilità e motivazione allo studio;
- Abilità di calcolo e di problemsolving;

- Valutazione multidimensionale dell'autostima.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione è espressa in decimi secondo i seguenti descrittori:

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE NELL'APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
4	Gravemente insufficiente	Conoscenze gravemente lacunose. Gravi carenze nella assimilazione dei contenuti e/o delle procedure di applicazione. L'organizzazione, l'esposizione e l'applicazione risulta frammentaria e disorganizzata	Conoscenze gravemente lacunose. Gravi carenze nella assimilazione dei contenuti e/o delle procedure di applicazione. L'organizzazione, l'esposizione e l'applicazione risulta frammentaria e disorganizzata.
5	Insufficiente	Conoscenze scarse, frammentarie e parziali. Assimilazione parziale, superficiale dei contenuti e/o delle procedure di applicazione. L'organizzazione, l'esposizione e l'applicazione risulta non corretta.	Acquisisce le conoscenze in modo disorganico. Si esprime con un linguaggio impreciso.
VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE NELL'APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
6	Sufficiente	Conoscenze essenziali. Essenziale l'assimilazione dei contenuti e/o delle procedure di applicazione, permangono carenze nella organizzazione, nell'esposizione e/o nell'applicazione.	Acquisisce le conoscenze in modo disorganico. Si esprime con un linguaggio semplice ma sostanzialmente corretto.
7	Buono	Conoscenze generalmente sicure. Buona assimilazione dei contenuti unita ad adeguate capacità di comprensione, organizzazione, esposizione e applicazione degli stessi in forma coerente corretta.	Acquisisce le conoscenze in modo mnemonico. Si esprime con un linguaggio chiaro e nel complesso corretto.

8	Distinto	Conoscenze sicure. Piena assimilazione dei contenuti unita a buona capacità di comprensione, applicazione e approfondimento.	Acquisisce le conoscenze in modo talvolta mnemonico. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.
9	Ottimo	Conoscenze complete e collegate. Piena assimilazione dei contenuti unita ad ottima capacità di comprensione, applicazione e approfondimento.	Acquisisce le conoscenze con sicurezza, le applica in situazioni nuove, le rielabora in modo personale. Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato.
10	Eccellente	Conoscenze complete, collegate e approfondite. Piena assimilazione dei contenuti unita ad eccellente capacità di comprensione, applicazione e approfondimento.	Acquisisce le conoscenze con sicurezza, le applica in situazioni nuove, le rielabora in modo personale e originale. E' in grado di fare inferenze. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato, con spunti personali.

Questi criteri di valutazione hanno validità generale. Gli insegnanti delle singole discipline possono formularli sulla base delle caratteristiche specifiche della propria disciplina. Nell'assegnare i voti i singoli docenti e i consigli di classe utilizzano l'intera scala del punteggio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROVE

Per la valutazione delle prove di verifica, in base alla loro tipologia, di volta in volta i docenti ne stabiliscono i criteri e possono esprimere la valutazione stessa sia con giudizi discorsivi, sia con il calcolo delle risposte esatte, sia con i voti. Per la valutazione delle singole prove strutturate, a punteggio, in batteria, tendenti a verificare l'acquisizione di ampi nuclei di programma, viene adottata una misurazione in percentuale:

PERCENTUALE	VOTO
97 - 100 %	10
90 - 96 %	9
80 - 89 %	8

70 - 79 %	7
60 - 69 %	6
40 - 59 %	5
0 – 39 %	4

Per la valutazione di singole prove strutturate o non strutturate, tendenti a verificare singoli obiettivi specifici, abilità, conoscenze, ecc. il criterio di sufficienza è fissato in linea di massima al 60% delle risposte esatte; a partire dall'85% si intende "criterio pienamente raggiunto".

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa in indicatori.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di

comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i seguenti criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento:

- ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti e fa riferimento ai seguenti criteri:

Votazione Decimale Descrittori

OTTIMO E' in grado di mantenere un buon autocontrollo. Conosce i propri impegni e li applica nel quotidiano. E' rispettoso e ha una disponibilità costruttiva verso tutti. E' rispettoso e si sa prendere cura dell'ambiente e delle cose.

DISTINTO Quando richiamato è in grado di autocontrollarsi. Conosce i propri impegni e vi adempie quando sollecitato. E' disponibile e rispettoso con tutti. E' rispettoso dell'ambiente e delle cose.

BUONO Partecipa alle lezioni con impegno ed interesse abbastanza costanti, mantenendo un atteggiamento non particolarmente attivo. Dimostra un impegno discreto nello studio, anche se tende ad approfondire i contenuti appresi in modo settoriale. Nel rapportarsi con l'ambiente e con le persone, siano esse compagni, docenti e personale non docente, evidenzia un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso. Si attiene alle regole sia a scuola sia in occasione di attività svolte al di fuori dell'aula scolastica. La frequenza alle lezioni è generalmente regolare

DISCRETO E' stato oggetto di richiami e/o provvedimenti disciplinari. Non sempre rispetta i propri impegni e vi adempie con difficoltà. E' poco disponibile e poco rispettoso verso gli altri.

SUFFICIENTE E' stato oggetto di provvedimenti disciplinari per mancanze particolarmente gravi. Non rispetta i propri doveri. Non è corretto né rispettoso verso gli altri. Provoca danni

all'ambiente e/o alle cose.

INSUFFICIENTE Presenza di molteplici provvedimenti disciplinari e ripetuti comportamenti di particolare gravità. Non rispetta i propri impegni. Attua comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. Provoca danni intenzionali all'ambiente e alle cose.

Criteri per la valutazione intermedia e finale

I profili valutativi sono espressi per quadrimestri e contengono oltre alla valutazione degli apprendimenti, la valutazione del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, le osservazioni dei processi di apprendimento e dello sviluppo sociale. La valutazione del singolo alunno viene restituita alla famiglia in appositi incontri con scadenza quadrimestrale e su richiesta del genitore o del docente ogni qualvolta venga ravvisata la necessità. Gli insegnanti nel formulare la valutazione finale del profitto dell'allievo in ogni singola disciplina tengono conto dei seguenti parametri:

- livelli di prestazione accertati tramite le verifiche scritte, orali e pratiche;
- frequenza scolastica;
- partecipazione e disponibilità al dialogo educativo;
- assiduità nel lavoro individuale;
- l'applicazione delle conoscenze in contesti reali;
- progressi intervenuti rispetto ai livelli di partenza;
- impegno e profitto dimostrati nei piani di studio personalizzati.

La valutazione formativa degli apprendimenti degli alunni riassume un articolato e attento processo di osservazione e non deve intendersi come la semplice media aritmetica degli esiti delle prove di verifica e delle interrogazioni, né può essere confrontato superficialmente. Il voto di comportamento, definito dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia insufficiente, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio. Per l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato di primo ciclo la decisione è assunta a maggioranza dal consiglio di classe.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Arricchimento dell'Offerta Formativa in orario scolastico

Per offrire occasioni di esperienze nuove, di conoscenze dirette, occasioni di vivere direttamente l'apprendimento, per evitare che gli alunni possano identificare la scuola solo con qualcosa di impegnativo, di costrittivo, di faticoso, di monotono e per presentare un'immagine di scuola viva, attenta ai loro bisogni, attenta a favorire motivazione, piacere, gioia (che si riversano positivamente anche sul profitto), la scuola programma uscite, feste, progetti.

Attività curriculari extra didattiche: i Progetti

Obiettivo della scuola è quello di attivare diversificati progetti nei seguenti ambiti:

- Progetto "Rispetto"
- Progetto tecnologico e informatico
- Progetto continuità con la scuola primaria
- Progetto Scrittura creativa

METODO DI STUDIO

Il principale obiettivo delle aree disciplinari è l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato tenendo conto delle abilità e degli stili cognitivi di ogni allievo in modo da porre le basi ad un apprendimento intenzionale.

Lo studio è un'attività complessa e articolata in cui sono diversi aspetti:

- cognitivi: attenzione, comprensione, memoria
- meta-cognitivi: conoscenza e controllo dei processi e delle strategie
- motivazionali-emotivi: concezione del sé e autostima, idee relative all'abilità e all'intelligenza

L'ultima finalità dell'apprendimento di un metodo di studio è acquisire le competenze grazie alle quali l'alunno si autoregola, decide autonomamente obiettivi, modalità di organizzazione, strategie di studio opportune. Il passaggio all'autonomia completa passa attraverso un'esperienza significativa che viene preparata già alla scuola primaria.

Nel processo di studio distinguiamo queste fasi fondamentali:

1. ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE: gli alunni prendono contatto con il materiale da studiare, si organizzano, definiscono gli obiettivi e scelgono tempi e modalità di studio;
2. LETTURA ED ELABORAZIONE DEL TESTO: il testo deve essere compreso utilizzando diverse strategie come una prima lettura rapida del testo e di disegni, individuare argomenti chiave, produrre schemi o grafici per comprendere l'argomento generale e successivamente una rilettura di approfondimento per individuare le informazioni principali;
3. POST-LETTURA E MEMORIZZAZIONE: gli alunni sperimentano diverse strategie per

memorizzare le informazioni: riassunti, schemi, mappe mentali o concettuali, grafici e infine la riesposizione;

4. **RIELABORAZIONE ED ESPOSIZIONE DI ARGOMENTI:** gli alunni rielaborano le conoscenze acquisite per:

- collegare le nuove conoscenze ad altre già acquisite
- tradurre le conoscenze in competenze (dal sapere al saper fare)
- rispondere a domande orali o scritte
- elaborare un discorso creando collegamenti fra conoscenze disciplinari o trasversali.

5. **RIPASSO FINALE:** revisione del percorso svolto per verificarne l'efficacia.

Nella nostra scuola utilizziamo anche tecniche atte a trasformare lo studio in competenza e capacità di "imparare ad imparare":

- stesura di mappe, schemi, strisce del tempo, cartelloni per riassumere e sintetizzare i contenuti in modo efficace e creativo
- didattica rovesciata: gli alunni individualmente o a gruppi preparano un nuovo argomento mai affrontato con gli insegnanti e lo espongono a tutta la classe. L'esposizione, in questo caso, diventa l'occasione per spiegare e approfondire il nuovo argomento.
- Lavori di gruppo: gli alunni a piccoli gruppi preparano un'esposizione di un argomento a tutta la classe.

PROGETTI E ATTIVITA' LABORATORIALI INTEGRATE NEL CURRICOLO

1. CURRICOLI COSMICI

Sono protocolli di coordinamento tra le discipline che concorrono all'idea di 'educazione cosmica' ispirati alla pedagogia montessoriana.

Curricolo umanistico (esempio I media)

PERIODIZZAZIONE	LETTERATURA	ARTE	STORIA	MUSICA
Settembre-ottobre	Mito	Arte preistorica Arte egizia Arte mesopotamica Arte cretese Arte micenea	Crisi del III secolo e caduta dell'Impero Romano	Musica pre- medievale (Mesopotamica, ebraica, egiziana, greca e romana) molto in sintesi
novembre	Epica classica (Iliade e Odissea)	Arte greca Arte romana	Longobardi e Franchi	Musica pre- medievale (Mesopotamica, ebraica, egiziana, greca e romana) molto in sintesi
dicembre	Epica classica (Eneide) e inizio epica cavalleresca (letture per le vacanze)	Arte paleocristiana Arte medievale	Feudalesimo	Musica medievale
gennaio	Epica cavalleresca	Arte medievale	Anno 1000	Musica medievale
febbraio	Letteratura medievale	Arte medievale	Lotta tra papato e impero e le Crociate	Generi moderni
marzo	Letteratura medievale	Arte medievale	I comuni	Generi moderni
aprile	Letteratura medievale	Arte medievale	Federico II	Generi moderni
maggio	Letteratura medievale	Arte medievale	Le prime monarchie nazionali e il Trecento epoca di crisi	Generi moderni

Curricolo scientifico (esempio I media)

PERIODIZZAZIONE	TECNOLOGIA	SCIENZE	GEOGRAFIA	ARTE-DISEGNO	MATEMATICA
Settembre	Materiali	Metodo scientifico	Cartografia	Punto retta piano	Grandezze e Statistica
Ottobre		Materia		Punto retta piano	
Ottobre				Punto retta piano	Enti geometrici
Novembre					
Dicembre					
Gennaio					
Febbraio-aprile	Urbanizzazione	Geologia: acqua suolo aria			
Maggio	Inquinamento e riciclaggio	Piante			

2. ETIMO-LATINO

Il progetto *etimo-latino*, attivo per le classi II e III media, avvicina i ragazzi alla lingua latina, attraverso percorsi pensati con il fine di renderli consapevoli delle strutture morfologiche della lingua italiana, nonché volti ad avvicinarli, progressivamente, all'allenamento della traduzione.

La lingua latina, secondo il progetto didattico di AIS, deve raggiungere gli allievi gradualmente, affinché, incuriositi ed appassionati, possano liberamente apprendere le caratteristiche, le peculiarità, traendone il giusto vantaggio, nei processi di ragionamento ed allenamento mentale, misurato sulla loro età.

Il laboratorio di lingua latina, che impegna una delle 6 ore di italiano, prende le mosse dalla scoperta e dallo studio delle etimologie delle parole più comuni. I ragazzi, in questo modo, acquisiscono competenza in due direzioni: da un lato, iniziano a percepire la lingua come un'entità viva, reale, in costante movimento; dall'altra, superano le problematiche ortografiche più comuni (ad esempio: *conoscenza* si scrive senza «i» perché deriva dal latino *cognosco*; *coscienza* si scrive con la «i» perché deriva da *conscio*).

I risultati ottenuti con questo tipo di attività sono stati molto interessanti: gli allievi, confrontandosi con una lingua considerata 'difficile', opportunamente stimolati e guidati, sono riusciti, già dopo le prime lezioni, a tradurre in autonomia piccole frasi e hanno richiesto, in misura sempre crescente, di dedicare tempo a questa attività.

Anche a qualità della scrittura è migliorata, soprattutto ne ha giovato l'esercizio del dubbio: i ragazzi, nell'atto di comporre un testo, si soffermano molto di più sull'ortografia, interrogandosi (e interrogando l'insegnante) sulle etimologie delle parole.

3. LABORATORIO LETTURA-SCRITTURA

Il laboratorio è attivo per tutte e tre le classi e si sviluppa per obiettivi progressivi di difficoltà e competenze.

In I media i ragazzi leggono insieme un testo e, guidati dall'insegnante, imparano a misurare l'attenzione rivolta ad un romanzo, o racconto lungo.

Partendo da porzioni selezionate di testo, poi, il laboratorio prosegue il suo percorso nell'esercizio della divisione in sequenze e approda, in ultima istanza, alla stesura del riassunto.

Nella prima fase del laboratorio, quella che prevede la lettura, i ragazzi colgono che non è importante solamente lo sviluppo della trama, infatti, vanno considerati (e imparati a riconoscere e apprezzare) anche tutti quegli elementi estetico-formali che compongono il testo affrontato (l'andamento della scrittura, la punteggiatura, le descrizioni, i dialoghi, etc.).

In II e in III media, con percorsi di difficoltà crescente, i ragazzi imparano le diverse tecniche di composizione del testo, questo attraverso l'utilizzo di 'attivatori' (volti a superare lo stress della *pagina bianca*) e strutture-guida da riempire, aiutati, in ogni momento dall'insegnante.

4. AUDIOLIBRI: LABORATORIO PER GLI APPUNTI

Il laboratorio, attivo per la I media, impegna un'ora a settimana del monte ore (sei) della disciplina Italiano.

Attraverso l'ascolto di testi letterari, in formato audiolibro, e mediante apposite schede somministrate ai ragazzi con l'indicazione di completare frasi e rispondere a domande, stimolando la curiosità per le storie narrate e con l'obiettivo chiaro dello schema da seguire, gli alunni riescono a memorizzare velocemente i punti salienti di un racconto e, subito dopo, a riutilizzarli negli

strumenti proposti dall'insegnante. L'obiettivo è posporre il medesimo procedimento nel momento della lezione frontale: dove gli allievi, riproponendo le dinamiche ascolto-scrittura sperimentate con l'audiolibro, imparano a cogliere le nozioni fondamentali della spiegazione e ad appuntarle, con efficacia, sul quaderno.

5. PROGETTO-ARCHIVIO DI STATO

Attraverso il contatto diretto con i documenti antichi (specialmente quelli contenenti immagini di araldica o miniature, al fine di superare, grazie all'estetica delle figure, il limite imposto dalla paleografia) e con la mediazione di un esperto del settore (Archivista), i ragazzi sperimentano direttamente il concetto di 'fonte storica' ed imparano, allo stesso tempo, lo schema base della ricerca. Vedere con i propri occhi un testo antico, oltre che un'esperienza nuova, permette al ragazzo di esperire concretamente ciò che, normalmente, si trova scritto nei libri scolastici nella sezione 'fonti': la nozione, in questo modo, rimane astratta e non diventa, come invece accade successivamente al viaggio in Archivio, una competenza critica.

6. PROGETTO-BIBLIOTECA

Dopo una serie di lezioni ad hoc svolte in classe e pensate per far capire ai ragazzi come funziona una biblioteca e come possono usufruirne, si prevedono alcune uscite didattiche nella biblioteca comunale locale.

Durante queste gite, organizzate in collaborazione con il personale in loco, i ragazzi sono impegnati in una serie di attività: stesura di bibliografie, ricerche di documenti e materiale, stesura di relazioni. L'obiettivo è quello di far vivere loro gli spazi di studio del territorio, in modo che abbiano occasione, anche negli anni a venire, di usufruirne con profitto e consapevolezza.

7. PROGETTO LABORATORIO DI SCIENZE

Due volte al mese i ragazzi si recheranno presso il laboratorio didattico di scienze sperimentali di Foligno, dove, grazie al supporto di tecnici esperti, nonché dell'insegnante, faranno esperimenti e verificheranno ipotesi, opportunamente preparate e discusse in classe.

Le discipline interessate saranno:

- Chimica
- Fisica
- Scienze Naturali

8. PROGETTO TEATRO A SCUOLA

Teatro a scuola

Per un protocollo didattico integrato e verticale

Abstract

Nelle sue *Lezioni da Londra 1946*, edite da Il leone verde (2021), oltre a tematizzare tutta la sua esperienza di studio e lavoro, Montessori raccoglie un quadro sinottico, metodologico e pedagogico al contempo, utile alla strutturazione di questa proposta di lavoro.

La sistematizzazione offerta da questa recentissima edizione indica l'opportunità e l'urgenza di aderirvi

attraverso un esercizio applicativo volto a fondare una *pedagogia del teatro* per la scuola secondaria di I grado.

A questa edizione si aggiunge, per i tipi di Editrice Moricelliana (2021), il lavoro di Paola Trabalzini *Dante con i bambini*, che raccoglie un'eccellente applicazione delle sperimentazioni di Montessori alla letteratura: in due conferenze del 1933 la Dottoressa descrive un esperimento che vede l'approdo finale in un 'Teatro dantesco', che favorisce, nel suo percorso, *l'autonoma riproduzione del processo creativo di Dante*, occasione che interpreta l'intreccio di processi emotivi e cognitivi.

[...] ho fatto questo lavoro che conduce a una presentazione non d'insieme ma analitica.

Spiegare è anche analizzare; come in tutto il nostro metodo spiegare è analizzare, dare ogni cosa il più minutamente possibile, con un modo che tocchi in ogni dettaglio il fanciullo e ne faccia scaturire la sua
Spontaneità.

M. Montessori, *Il teatro dantesco: dall'intuizione alla rappresentazione*,
Barcellona, 13 giugno 1933.

In questa logica di valore, in cui Montessori propone l'esperimento letterario, si inserisce opportunamente l'educazione, intesa come *aiuto alla vita*, che sviluppa la *grandezza dell'uomo*: se per il fanciullo il materiale sensoriale, nella dimensione della sua concretezza e tangibilità, è veicolo cogente e primario per una conoscenza dell'ambiente circostante, così per l'adolescente, *neonato sociale*, l'educazione morale e sociale passa anche attraverso la *manipolazione* dell'ambiente e delle relazioni che ad esso pertengono. Il teatro, luogo sociale e dello spirito, si attualizza come dispositivo privilegiato che allena, attraverso il dinamismo del *movimento intelligente*, la *relazione tra volontà e muscoli*.

Nello sviluppo assume un ruolo essenziale la costruzione del movimento-non soltanto di un movimento coordinato, ma di un movimento guidato da uno scopo [...].

Il problema non è muoversi, ma muoversi in relazione all'intelligenza: senza questa relazione tra volontà e muscoli non potremmo fare nessuna conquista. [...].

M. Montessori, *Movimento e carattere* 29 ottobre 1946.

Seguendo la lezione *Astrazione* possiamo agevolmente tradurci dal piano cinetico-fisico, a quello prassico-immaginativo, infatti la mente (come il corpo) non esercita semplicemente le funzioni ricettive, bensì rinnova in modo costante immagini e simboli: le *generalizzazioni* (o *astrazioni materializzati*), su cui insiste l'*abilità di distinzione*, sviluppano l'*ordine della mente*.

La distinzione artificiale che facciamo tra idee e cose materiali non è corretta- perché quello che definiamo "materiale" è semplicemente un mezzo per aiutare l'attività della mente ed esserle da stimolo. La cosa importante è che gli oggetti reali ed esterni aiutano la mente a lavorare in modo naturale e a connettersi con il mondo esterno.

M. Montessori, *L'Astrazione* 27 novembre 1946.

In direzione di un'armonia tra corpo e mente, intesa come condizione imprescindibile per una società di coesione e pace, ci si propone di studiare e sperimentare una pedagogia teatrale che sia anche luogo di una drammaturgia autopoietica strutturata in quattro fasi: conoscersi, esprimersi, narrarsi, agire.

Il teatro, inteso come lo spazio fisico e psichico dell' "apprendistato sociale" sarà pertanto il centro di questa proposta.

L'obiettivo è quello di inserire nell'*educazione cosmica* il teatro tout-court, inteso come elemento di connessione tra conoscenza della storia, della storia del teatro e dell'espressione di sé, mediante la

produzione di scritture drammatiche e, infine, agite.

Attività

Mai come in questo momento storico si avverte l'esigenza di una scuola dell'inclusione, dell'accoglimento e dell'efficacia: quella che serve è una scuola impegnata, che, con *gentilezza*, accompagni le nuove generazioni *fuori dallo stato di minorità* e che insegni a vivere insieme, ad ascoltare e ascoltarsi.

Per far questo il teatro, in tutte le sue declinazioni, è eletto dispositivo privilegiato, poiché foriero di opportunità di lavoro che investono tutto ciò che riguarda l'esperienza individuale e collettiva.

Il teatro sociale può essere una strada assai feconda, infatti, spostando l'asse d'interesse da una ipercostruzione 'esterna dal sé', impernata di insanabile protagonismo (tipico della società massificata), ad un io *nel e con* il mondo, si può lavorare in direzione di un accrescimento olistico delle proprie facoltà e risorse interiori, concorrendo ad un benessere che poi, di fatto, diviene collettivo, infatti, «il teatro è l'esperienza più significativa del processo individuale di formazione, in cui sono fondamentali il controllo della dimensione del sé, l'espressione delle emozioni e la capacità di relazione»¹.

Le attività didattiche saranno programmate dal consiglio della rispettiva classe e calibrate, previa *osservazione*, su abilità, gradimenti e desideri delle alunne e degli alunni.

I nuclei di lavoro saranno così ripartiti:

- Teatro e corpo, referenti: Armida Ingles (inglese) e Giovanni Massimilla (Ed. Fisica)
- Teatro e scrittura drammaturgica, referenti: Armida Ingles (inglese), Ilaria Rossini (lettere) e Aurora Caporali (lettere)
- Musiche per il teatro e per il musical, referente: Matteo Mora (musica).
- Teatro, arte e storia, referenti: Ilaria Rossini (lettere), Aurora Caporali (lettere) e Pietro Pedercini (arte).

Ciascuna delle discipline sopra elencate lavorerà in sinergia con le altre, per arrivare ad un prodotto drammaturgico finale completo e complesso.

A CHI E' RIVOLTA LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni che abbiano frequentato la scuola primaria.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il calendario delle attività scolastiche segue l'orario delle 30 ore di 50 minuti e rispetta il ritmo del Calendario Scolastico Regionale per l'Umbria. La scuola è chiusa nelle giornate di sabato e domenica e durante le vacanze di Natale e di Pasqua.

¹ Alessandro Pontremoli, *Elementi di teatro educativo, sociale e di comunità*, Utet, Torino, 2015, p. 67.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: ITALIANO
Ascolto e parlato Lettura Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	ASCOLTO e PARLATO L'alunno: interagisce negli scambi comunicativi, utilizzando strumenti espressivi ed argomentativi.
Elementi di Grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	LETTURA L'alunno: legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale. SCRITTURA L'alunno: scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre in relazione a scopi diversi; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; è in grado di esprimere ed argomentare un'opinione personale riguardo alcuni temi trattati. GRAMMATICA L'alunno: riflette sul funzionamento della lingua italiana; riconosce, in un testo, la funzione delle frasi che lo compongono; utilizza le conoscenze e le abilità grammaticali.

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: LINGUA INGLESE
-----------	--------------------------------------

Ascolto e parlato Lettura
Scrittura Acquisizione del
lessico ricettivo e
produttivo

Elementi di riflessione
sugli usi della lingua

Inglese Ascolto (comprensione orale)

L'allievo comprende
oralmente e i punti essenziali di testi in
lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta
normalmente a

scuola e nel tempo libero

Parlato (produzione e interazione orale)

L'allievo descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed
esperienze personali, espone argomenti di studio

Interagisce con uno o più interlocutori e su argomenti noti. Lettura
(comprensione scritta)

L'allievo legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo
scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di
studio di altre discipline

Scrittura (Produzione scritta)

L'allievo scrive semplici racconti e compone brevi lettere o
messaggi.

RIFLETTERE sulla lingua e sull'apprendimento

L'allievo individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o
di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua
straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico;
usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari
diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione
di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio
modo di apprendere.

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: STORIA
Metodo di studio Lettura delle fonti Interdipendenze Conoscenza del passato	L'alunno: conosce i principali eventi e li sa collocare nello spazio e nel tempo; individua cause e conseguenze di un fatto storico e sa cogliere analogie e differenze fra eventi; conosce, comprende e confronta l'organizzazione e le regole di una società; comprende e rielabora le conoscenze apprese con un linguaggio vario ed appropriato; sa collocare su una carta i fatti storici analizzati.
STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: GEOGRAFIA
Metodo di studio Orientamento Interdipendenze Conoscenza della Terra	L'alunno: si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; conosce le principali caratteristiche fisiche, umane, politiche ed economiche dei continenti; riconosce i rapporti tra elementi fisici e umani; legge e interpreta carte, grafici e tabelle.
STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: MATEMATICA
Numeri Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni	L'alunno: si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri reali. Confronta e analizza figure geometriche nello spazio e individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizza procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: SCIENZE
Metodo di studio Metodo scientifico Biologia Chimica Fisica	L'alunno: esplora e sperimenta, in laboratorio, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause. ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: ARTE
Lettura delle immagini Metodo di studio Storia dell'arte Disegno grafico	L'alunno: realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio
STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: TECNOLOGIA

Vedere osservare e sperimentare
Conoscere i principali processi di trasformazione delle risorse e di produzione di beni
Riconoscere nell'ambiente esterno i principali sistemi tecnologici e le relazioni che si stabiliscono tra esseri viventi ed elementi naturali
Prevedere, immaginare e progettare
Utilizzare sistemi di rappresentazione grafica (assonometria e proiezione ortogonale) per rappresentare elementi solidi
Intervenire, trasformare e produrre.
Utilizzare software didattici per l'apprendimento.
Utilizzare le nuove tecnologie per realizzare semplici prodotti digitali.

STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: MUSICA
XXX	L'alunno: sa ascoltare e sa analizzare tutti gli elementi dei fenomeni sonori, dei linguaggi musicali e di un genere musicale (classico e moderno). Sa eseguire sequenze ritmiche e melodiche di difficoltà alta con uno strumento musicale e/o con la voce conosce la teoria musicale e l'armonia a livello base e sa leggere in chiave di basso e violino uno spartito di media difficoltà
STRUMENTI	COMPETENZE IN USCITA: EDUCAZIONE FISICA

Il corpo e la sua relazione
con lo spazio e il tempo

Il linguaggio del corpo
come modalità
comunicativa o espressiva

Il gioco, lo sport, le regole
e il fair play

Salute e benessere,
prevenzione e sicurezza

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.
- Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.
- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.
- Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.
- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
- Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.
- Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STEM

1. OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI GENERALI

Il progetto *AIS-Liceo classico STEM* nasce dall'esigenza di rispondere alla contemporaneità e alle sue trasformazioni, in una logica olistica ed economica che ponga al centro la cittadina e il cittadino del futuro.

Mettere a sistema mente, corpo e disciplina delle abilità personali non è impresa semplice, specialmente in un mondo in cui le immagini sopravanzano i concetti e le idee si moltiplicano all'infinito: diversità e molteplicità sono una ricchezza, una dovizia incredibile in cui risulta fondamentale l'esercizio della scelta consapevole.

L'educazione alla Pace, infatti, è centrale: i grandi e rapidi cambiamenti geopolitici e sociali in atto spingono a ripensare ai valori che guidano il nostro agire quotidiano.

Rafforzare e aumentare la consapevolezza interiore è l'unica via per il futuro, perciò vanno acquisiti strumenti e competenze che la potenzino al massimo.

Per vivere appassionatamente il Terzo millennio non si può prescindere da un approccio sistemico e personalizzato alla formazione, impiegando metodi e pratiche didattiche innovative, unitamente ai saperi classici, dove il termine classico si declina nella sua semantica di originale ed eccezionale.

Per tutte queste ragioni, conoscenza, equilibrio e prefigurazione diventano i principi primi del percorso di studi immaginato e progettato per *Assisi International-Liceo classico STEM*, il ginnasio dei cittadini del futuro.

OBIETTIVI GENERALI

- Il liceo classico ha già nel suo ordinamento, nel riferimento al mondo classico e alla cultura umanistica, un progetto "forte" di offerta formativa, che riteniamo prezioso e irrinunciabile. La sua validità e la sua efficacia, tuttavia, dipendono, oggi, dalla capacità di far dialogare passato e presente, ponendo in primo piano, accanto all'acquisizione dei contenuti fondamentali, quella delle abilità e del metodo. In un mondo nel quale molteplici sono le agenzie e i soggetti attraverso i quali passa l'informazione (almeno per i ragazzi che frequentano il nostro Liceo), la nostra attenzione non può che essere centrata sulla formazione di un metodo critico. Si tratta, per gli studenti e per le studentesse, di divenire protagonisti del processo d'apprendimento, di essere guidati nell'acquisizione di quelle abilità e di quegli strumenti che permettano la lettura del reale; si tratta, per i/le docenti, di insegnare a pensare in termini di progetti didattici più che di programmi predefiniti, anche organizzando l'aggiornamento in stretta connessione con tali attività.
- Occorre dunque concentrare ogni sforzo sull'attività didattica e curricolare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano efficaci solo se interagiscono con la didattica curricolare.

- Poiché il carattere "classico" dell'ordinamento del nostro Liceo non può essere pensato sullo sfondo della vecchia contrapposizione tra "le due culture" - contrapposizione peraltro assente nella stessa cultura classica - occorre dare attenzione all'asse scientifico, attraverso la pratica dei laboratori e le ore aggiuntive di potenziamento.
- Ai fini di una acquisizione della dimensione europea si presta attenzione allo studio delle lingue straniere (con particolare attenzione per la lingua inglese) con la partecipazione degli insegnanti di lingua ai progetti di innovazione didattica multidisciplinari, con la realizzazione di progetti CLIL (si veda più avanti), come richiesto anche dalle recenti normative e dall'esame di Stato e con il coinvolgimento degli studenti e le studentesse della scuola in iniziative di carattere internazionale, come gemellaggi, scambi e partecipazione di alcuni studenti e le studentesse ai progetti internazionali Erasmus+.

PROGETTO FORMATIVO

I percorsi liceali forniscono allo studente e alla studentessa gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.”

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente e la studentessa ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.”

Sulle competenze si fa riferimento alla relativa normativa: DM 22 agosto 2007 art. 2; Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente; Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59; Regolamento per l'autonomia scolastica (DPR 275/1999, artt. 8, 10 e 13);

Livelli di competenze disciplinari nel quadro comunitario e internazionale

1. Quadro Comune europeo per le lingue – scala globale dei livelli Autovalutazione delle competenze linguistiche
2. Definizione degli ambiti di literacy di PISA
3. Livelli di competenza OCSE PISA – Matematica
4. Livelli di competenza OCSE PISA – Lettura
5. Livelli di competenza OCSE PISA – Problem solving; Europa 2020.

Sui risultati di apprendimento del liceo classico si riporta quanto contenuto nel PECUP Profilo Educativo, Culturale e Professionale dell'alunno e dell'alunna (Allegato A DPR 15 marzo 2010) ove

vengono esplicitate le competenze finali che uno studente o una studentessa del liceo classico dovrebbe possedere a conclusione del percorso di studio: “Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.”

INCLUSIONE

Per consentire a tutti gli studenti e le studentesse il raggiungimento degli obiettivi del percorso liceale in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale del 6/3/2013, è stato costituito un gruppo di lavoro che si occupa di tutte le problematiche relative all'inclusione per gli studenti e le studentesse in situazione di BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento); il gruppo è formato dal docente Referente per l'inclusione e da una apposita commissione e si avvale, ove necessario, del supporto di esperti esterni.

I/le docenti della commissione, sulla base delle certificazioni mediche, delle segnalazioni dei Consigli di Classe e del coinvolgimento delle famiglie, analizzano i punti di forza e le criticità rilevate, al fine di definire il PAI d'Istituto (Piano Annuale per l'Inclusione).

Dal PAI si dipartono strategie e metodologie atte a finalizzare l'inclusione scolastica e i singoli interventi all'interno dei Consigli di Classe, al fine di predisporre i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni che dovessero trovarsi in situazione di BES o DSA e i PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno/a diversamente abile ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi 4 commi dell'art.12 della L.104/92 (DPR 24/2/94 art.5).

CLIL

La Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010 prevedono la realizzazione da parte delle Istituzioni scolastiche, nella classe terminale degli istituti di istruzione secondaria superiore, di un percorso CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'istituto si avvale di docenti madrelingua competenti, o di personale curricolare formato per il protocollo CLIL.

Il Collegio dei Docenti delibera, in linea con quanto disposto dalla Nota MIUR prot. n. 240 del 16 gennaio 2013 e ribadito dalla successiva Nota 4969 del 25 luglio 2014 – CLIL norme transitorie 2014-2015, di: “demandare ai singoli Consigli di Classe la progettazione di un percorso pluridisciplinare in

lingua straniera inserito nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che coinvolga DNL (discipline non linguistiche) scelte sulla base dei criteri sopra citati e che si avvalga della collaborazione del docente di lingua straniera".

I Progetti CLIL verranno realizzati anche attraverso l'utilizzo di docenti facenti parte dell'organico curricolare e/o di potenziamento.

PCTO

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - sono definiti nella Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145). Il monte ore da svolgere nel corso del triennio finale (secondo biennio e anno conclusivo) è di almeno 90 ore nei licei.

Alla Legge di Bilancio ha fatto seguito, a settembre 2019, il decreto n.774/2019 con il quale sono state pubblicate, ad ottobre, le Linee Guida relative ai PCTO.

Le Linee Guida sottolineano come una delle finalità principali dei PCTO sia rafforzare le competenze specifiche del corso di studi nonché sviluppare negli studenti e nelle studentesse le competenze trasversali (o soft skills) - relazionali e di collaborazione, di autonomia e responsabilità civica, di creatività, spirito critico e iniziativa nel risolvere problemi - utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro oppure della formazione superiore.

Alla luce di questi interventi normativi il Consiglio di classe assume un ruolo centrale nella progettazione dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi.

Attraverso un'analisi preliminare i Consigli di classe determinano le competenze padroneggiate dallo studente e definiscono quelle da conseguire e potenziare durante il percorso, individuando, al contempo, nella propria programmazione disciplinare le competenze da far acquisire agli studenti e alle studentesse tramite i PCTO. Infine, in sede di scrutinio, ogni docente, nell'esprimere la valutazione relativa alla propria materia, tiene conto dei percorsi PCTO che forniranno anche elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

2. GLI/LE INSEGNANTI

Il personale docente di *AIS-Liceo classico STEM* si distingue per l'alto grado di formazione (master, Ph.D, specializzazioni), l'esperienza conseguita nel mondo e nel mondo-scuola, e per le ragguardevoli abilità comunicative e relazionali.

La selezione delle Professoresses e dei Professori di *AIS-Liceo classico STEM*, infatti, non si limita all'analisi di soli titoli, ma prevede un'attenta valutazione delle abilità personali e del potenziale di sviluppo.

Tutti le docenti e i docenti, inoltre, sono inseriti in percorsi di aggiornamento costanti, che prevedono l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a:

- neuroscienze
- neuro-psicopedagogia didattica,
- intelligenza emotiva
- strategie e metodi di erogazione per una didattica efficace
- soft skills.

3. QUADRO DISCIPLINE E ORARI

AIS-Liceo classico STEM è un progetto che integra, attraverso un approccio pratico-laboratoriale, la formazione del liceo classico, le discipline STEM (*science, technology, engineering and mathematics*) e il Curriculum Cambridge.

Il percorso, inoltre, prevede una solida formazione in diritto ed economia, nonché un programma strutturato per acquisire soft-skills, abilità indispensabili per affrontare con successo il percorso accademico e quello lavorativo.

	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Sto-Geo	2+1m	2+1m	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	2+1m	2+1m	2+1m
Matematica	3+2	3+2	2+1	2+1	2+1
Fisica	-	-	3	3	3
Scienze	1+1m	1+1m	1+1 m	1+1m	1+1m
Inglese	3+1m	3+1m	2+2m	2+2m	2+2m
Arte/Disegno	1+1 m	1+1 m	1+1 m	1+1m	1+1m
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Informatica e comunicazione	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Economia e diritto	2	2	2	2	2
Soft skills	1	1	1	1	1
Rel/Alternativa	1	1	1	1	1

Si possono apprezzare:

- in **giallo**, le discipline di studio tipiche del liceo-ginnasio
- in **azzurro**, le discipline STEM
- in **verde**, le discipline Cambridge (dopo l'accreditamento)
- in **arancione**, le discipline relative alle competenze per vivere con successo nel mondo (offerta formativa extra-curricolare)

Un elemento fondamentale e innovativo è che **informatica e comunicazione**, **economia e diritto**, **nonché soft-skills** saranno affrontate in modalità laboratoriale, ovvero attraverso progetti pratici svolti esclusivamente in aula: non saranno previsti compiti per casa, così da non gravare sull'economia di studio individuale.

SIMULAZIONE DI ORARIO SETTIMANALE

L'ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE è dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:30 e prevede alcuni rientri pomeridiani, tra i quali, uno adibito delle scienze motorie.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:00-8:50	Italiano	Greco	Arte	Greco	Latino
8:50-9:40	Italiano	Greco	Arte	Greco	Latino
<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>
9:55-10:45	Inglese	Mate-lab	Latino	Diritto-Economia	Latino
10:45-11:35	Inglese	Informatica e comunicazione	Latino	Diritto-Economia	Informatica e comunicazione
<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>
11:50-12:40	Matematica	Geo-Storia	Italiano	Scienze	Geo-Storia
12:40-13:30	Matematica	Geo-Storia	Italiano	Scienze	Matematica
<i>Pranzo</i>	<i>Pranzo</i>	<i>Pranzo</i>	<i>Pranzo</i>	<i>Pranzo</i>	<i>Pranzo</i>
14:00-14:50	Soft-skills	Sci. Motorie	Religione/Alt*	Inglese	Mate-lab
14:50-15:40		Sci. Motorie		Inglese	

4. METODOLOGIE, VERIFICHE E VALUTAZIONE

METODOLOGIA

Per svolgere la normale attività didattica, i/le docenti potranno ricorrere a

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavori di ricerca
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi, documenti, grafici, immagini

N.B. Visite guidate e viaggi d'istruzione sono parte integranti della metodologia didattica. Come tali sono organicamente inseriti nella programmazione e prevedono fasi di preparazione, svolgimento, verifica e valutazione. È costituita una commissione per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione.

L'attività di docenza può essere integrata con i mezzi e gli strumenti di supporto in dotazione all'Istituto:

- Registro on-line per tutte le operazioni
- Videoproiettori e LIM
- Laboratorio informatico e laboratorio scientifico
- Laboratorio linguistico (con laboratorio di auto-apprendimento)
- Biblioteca d'Istituto

Ogni aula è dotata di un proiettore e di un personal computer sul quale il docente registra in tempo reale la sintesi delle attività didattiche e la presenza degli alunni. Questi strumenti informatici permettono di affiancare alla didattica tradizionale quella con mezzi audiovisivi, accessibili a tutti gli studenti e le studentesse in ogni momento, grazie al registro on-line. Nella scuola è operativo un gruppo di controllo e di verifica del corretto funzionamento ed utilizzo della rete scolastica.

Per le attività sportive l'Istituto ha stipulato una convenzione con impianti esterni.

Tutti gli studenti e le studentesse e le famiglie hanno password di accesso al registro elettronico di classe che riporta quotidianamente voti, assenze, permessi per uscite anticipate e ritardi nonché la possibilità di fissare colloqui con i/le docenti.

L'informatizzazione di tutti i processi rende più veloce, semplice e trasparente la comunicazione scuola/famiglia e consente un migliore controllo dei processi in atto nella vita scolastica.

VERIFICHE

I processi valutativi accompagnano lo studente e la studentessa per l'intero percorso formativo al fine di:

- a) migliorare la qualità dei suoi apprendimenti;
- b) sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati;
- c) garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Essi forniscono all'alunno/a elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale. "Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/09 art. 1 comma 2). La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente perché consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno/a capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti.

I processi di valutazione sono un riferimento comune per tutte le discipline. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia, così come il numero minimo delle prove.

La verifica del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi viene effettuata mediante i seguenti strumenti:

Verifiche orali e scritte

Per le materie che comportano una valutazione scritta ed orale.

Almeno tre prove scritte e due prove orali per il quadrimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione

Almeno tre prove scritte e due prove orali per il quadrimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione

N.B. Una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei/delle Docenti e programmate dai Consigli di Classe.

Per le materie che comportano la sola valutazione orale

Almeno tre prove orali per il quadrimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione.

Almeno tre prove orali per il quadrimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione

N.B. Una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei/delle Docenti e programmate dai Consigli di Classe.

Relazioni e ricerche di approfondimento

Osservazioni sul comportamento, la partecipazione e l'impegno nelle varie attività

Ogni consiglio di classe valuta periodicamente i risultati della didattica e pianifica una programmazione, personalizzando il più possibile le strategie didattiche al fine di aiutare ogni studente a praticare uno studio costante (non funzionale alla sola interrogazione) e declinare meglio i suoi "tempi di apprendimento".

La pianificazione degli scritti e degli scritti per orali (per ovviare alla concentrazione degli stessi in alcuni periodi dell'anno e per "aiutare" i deboli e far eccellere i "bravi") prevede, ove e per quanto possibile, la variazione delle metodologie didattiche e delle valutazioni corrispondenti, nei seguenti termini:

- Organizzazione a cura del coordinatore di classe del calendario delle prove scritte;
- Fatto salvo il principio che la valutazione fa parte del lavoro didattico di ogni docente e della sua libertà, ogni docente iscrive la propria programmazione in un quadro predefinito per favorire il lavoro di gruppo.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

I/le Docenti utilizzano la scala di valutazione in decimi (1 – 10), con le seguenti equivalenze:

Indicatori Giudizio Voto

La prova evidenzia totale incomprensione dei contenuti e grave disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico; rifiuto di sottoporsi alla prova

Del tutto insufficiente

1-3

La prova evidenzia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, uso non appropriato delle conoscenze acquisite o incomprensione delle domande proposte, scarsa proprietà di linguaggio e utilizzo della terminologia specifica

spesso scorretta

Gravemente insufficiente

4

La prova evidenzia il possesso di informazioni frammentarie e non sempre corrette, utilizzate in modo superficiale, difficoltà nell'affrontare gli argomenti proposti; utilizzo di un linguaggio confuso con terminologia specifica impropria

Insufficiente

5

La prova evidenzia la conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti proposti, sufficiente capacità nell'organizzare le informazioni, utilizzo basilare del linguaggio specifico

Sufficiente

6

La prova evidenzia una conoscenza sicura degli elementi essenziali, con discreta capacità di orientamento, argomentazione e riconoscimento dei collegamenti proposti, utilizzo corretto della terminologia specifica

Discreto

7

La prova evidenzia completa e sicura conoscenza degli argomenti, buona capacità di analisi e di sintesi, capacità di collegare gli argomenti proposti, scioltezza nell'utilizzo della terminologia specifica e capacità di rielaborazione

Buono

8

La prova evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, capacità di rielaborazione autonoma degli argomenti proposti, abilità nell'individuare nessi o relazioni tra aree tematiche diverse, possesso di un linguaggio ricco, utilizzo

costante, articolato e preciso della terminologia specifica

Ottimo

9

La prova evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, ottima capacità di rielaborare in modo autonomo gli argomenti proposti con rigore di analisi e di sintesi, capacità di costruire percorsi critici anche di carattere interdisciplinare, possesso di un linguaggio ricco, utilizzo costante, articolato e preciso della terminologia specifica

Eccellente

10

Ogni Consiglio attribuisce il voto di condotta, su proposta del docente Coordinatore di classe, in base alla scala di valutazione, approvata dal Collegio Docenti, in data 13 settembre 2010, alla luce della legge 30 ottobre 2008, dell'O.M. 8 aprile 2009, n.40, della C.M. n.46 del 7 maggio 2009.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO 10

- partecipazione all'attività scolastica curricolare attiva e propositiva
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari attiva e propositiva
 - interazione collaborativa e costruttiva con docenti e compagni/e in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza assidua
- nessuna infrazione al regolamento scolastico

Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato

VOTO 9

- partecipazione all'attività scolastica curricolare globalmente positiva
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari globalmente positiva
- interazione positiva con docenti e compagni/e in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza complessivamente regolare
- lievi infrazioni al regolamento scolastico, sanzionate solo verbalmente

Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato

VOTO 8

- partecipazione all'attività scolastica curricolare generalmente passiva
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari generalmente passiva
- interazione accettabile con docenti e compagni/e in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza complessivamente regolare, ma con alcune assenze e ritardi
- alcune infrazioni non gravi al regolamento scolastico

Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato

VOTO 7

- partecipazione all'attività scolastica curricolare passiva in tutte le discipline
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari costantemente passiva
- interazione accettabile con docenti e compagni/e, ma con necessità di richiami in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza caratterizzata da un consistente numero di assenze e ritardi
- richiami verbali o scritti all'osservanza del regolamento scolastico

Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato

VOTO 6

- partecipazione all'attività scolastica curricolare inadeguata
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari inadeguata
- interazione inadeguata con docenti e compagni/e in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza del tutto inadeguata, con numerose assenze e ritardi
- mancanze sanzionate con multe o sospensioni disciplinari

VOTO 5

- presenza di almeno una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

IL CREDITO SCOLASTICO

Al termine del corso di studio lo/la studente/essa affronta l'Esame di Stato. Il voto d'Esame è espresso in centesimi ed è determinato dalla somma di una componente di curriculum e di una componente di esame.

Il credito scolastico è la somma dei punteggi ottenuti durante il triennio; l'attribuzione dei punteggi avviene in relazione alla media finale dei voti.

Il punteggio in centesimi è la somma tra:

max 40/100 per il Credito scolastico

max 40/100 per le due Prove scritte nazionali max 20/100 per il Colloquio orale.

Esiste la possibilità di integrare il punteggio finale fino a 5 punti (partendo da una base di almeno 30 punti di credito scolastico e almeno 50 punti complessivi tra prove scritte e colloquio) e di assegnare la lode ai candidati che ottengono 100/100 senza integrazione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La media dei voti conseguiti (compreso il voto di condotta) in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico del triennio comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla Tabella ministeriale.

L'incremento di punteggio base della fascia avviene tenendo conto dei criteri deliberati dal CD del 5 marzo 2020). Ogni fascia di media prevede l'oscillazione tra un punteggio minimo e un massimo. A determinare l'attribuzione del punteggio massimo della fascia per gli alunni che non hanno conseguito al termine dello scrutinio (regolare o differito) materie con votazione finale negativa o con innalzamento dell'insufficienza per voto di consiglio o con la semplice sufficienza (nel caso di esame differito per sospensione di giudizio nel primo scrutinio) è necessaria la presenza di almeno due di questi elementi

- Media finale superiore x.50
- **Impegno e partecipazione buoni (Voto di condotta ≥ 9)**
- Partecipazione a progetti dell'Offerta Formativa della scuola o a particolari attività formative, culturali, sportive e sociali valutate dal Cdc.
- Voto finale in insegnamento della Religione Cattolica: Distinto o Ottimo.

CREDITO SCOLASTICO (D.lgs 62/17 – art.15, comma 2)

Candidati interni

Terzo anno Quarto anno Quinto anno

$M < 6$ -- -- 7-8

$M = 6$ 7-8 8-9 9-10

$6 < M \leq 7$ 8-9 9-10 10-11

$7 < M \leq 8$ 9-10 10-11 11-12

$8 < M \leq 9$ 10–11 11–12 13–14

$9 < M \leq 10$ 11–12 12–13 14–15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, solo un voto (con adeguata motivazione) può essere inferiore a sei decimi. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, ha stabilito i seguenti criteri guida per la ammissione alla classe successiva:

- la possibilità dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo
- il miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza fra il livello di partenza e il livello finale
- i risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola (Sportello - Corsi di sostegno e recupero – Recupero in itinere)
- l'acquisizione di un efficace metodo di studio
- l'impegno, la partecipazione nello studio e la frequenza (in ottemperanza all'art.3 comma 7 del D.P.R. n.122/2009 che prevede il settantacinque per cento di presenze nel corso dell'anno scolastico, è possibile una deroga del consiglio di classe, in caso di mancato rispetto della normativa, per gravi e giustificati motivi)
- la “presa in carico” della situazione fattiva e storica dello studente

5. COORDINATORI/COORDINATRICI DI CLASSE

I coordinatori di classe sono nominati dalla Presidenza tra i componenti del Consiglio di Classe e hanno il compito di:

- monitorare la situazione didattica ed educativa degli studenti e delle studentesse della classe;
- predisporre i piani didattici personalizzati;
- raccogliere i programmi preventivi e definitivi di ciascun anno e curare l'elaborazione del documento del 15 maggio per le classi finali;

- proporre, dopo essersi consultato con il docente che ha il maggior numero di ore, il voto di condotta in sede di scrutinio;
- elaborare un giudizio sintetico della classe, raccogliendo le indicazioni da parte del Consiglio, in sede di scrutinio trimestrale e pentamestrale;
- coordinare le attività di sostegno e di recupero;
- promuovere la collaborazione tra i membri del Consiglio in ordine all'elaborazione ed all'attuazione di:
 - progetti didattici pluridisciplinari
 - progetti di attività extracurricolari;
- rappresentare il Consiglio di Classe nei rapporti con la Dirigenza Scolastica e con le famiglie.

6. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di coordinare l'attività dei/delle docenti della medesima materia o di materie affini con l'obiettivo di:

- individuare criteri di verifica e di valutazione omogenei;
- concordare gli obiettivi minimi per ciascun anno di corso;
- aggiornare la programmazione quinquennale in funzione delle novità normative e della programmazione annuale di ciascuna classe.

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La natura dell'ente gestore e la finalità eminentemente educativa dell'Istituto richiedono il diretto e costante coinvolgimento delle famiglie in ordine alla sussistenza stessa della realtà scolastica ed al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici.

E' inoltre richiesta una partecipazione attiva nell'ambito degli organi collegiali – gestionali - amministrativi

Alle famiglie vengono inoltre comunicati per iscritto o tramite WEB:

- gli esiti degli interventi mirati all'estinzione del debito formativo;
- i risultati conseguiti in tutte le prove di verifica scritte ed orali;
- le assenze;
- eventuali note degli insegnanti.

8. VALUTAZIONE DEL P.T.O.F. – AUTOVALUTAZIONE

Anche alla luce del nuovo Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 28 marzo 2013, n.

80), nel 2013 l'Istituto Montini ha avviato un progetto per la costituzione di un nucleo di Autovalutazione all'interno della scuola. Nel primo anno di lavoro, gli obiettivi principali sono stati la formazione di un gruppo di docenti, attraverso la partecipazione a uno specifico corso proposto dalla Federazione Opere Educative a cui aderisce l'Istituto, e la messa a punto di alcuni strumenti. Il nucleo di Autovalutazione, attraverso una attenta lettura delle figure e delle dinamiche operanti nell'Istituto, del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati delle prove INVALSI, ha analizzato i processi e gli esiti dell'azione della scuola ed ha individuato alcuni obiettivi di miglioramento, formulandoli in termini molto concreti, in modo che possano diventare oggetto di un costante miglioramento e favorire una comunicazione il più possibile trasparente e leggibile del lavoro didattico-educativo del Montini. Il Piano di Miglioramento della offerta formativa della scuola è annualmente affidato a una commissione presieduta dal Coordinatore didattico.

La valutazione in atto nella scuola, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento allegati al presente PTOF, sono piani atti, a seguito del comma 1 della legge 107, affinché l'Istituto si impegni per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Modalità essenziali qui perseguite:

- la definizione dei nuclei fondanti di ogni disciplina,
- l'accompagnamento personale di ogni studente,
- la chiara definizione degli elementi irrinunciabili di ogni sapere tramite un'analisi disciplinare,
- il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e delle studentesse per l'apertura della comunità scolastica al territorio,
- la valorizzazione dei PCTO,
- l'apertura a esperienze di studio all'estero,
- le proposte libere di momenti di servizio alla persona e al territorio,
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle studentesse e delle famiglie,
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (recupero e eccellenze),
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità,
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning,

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alle scienze motorie allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti e delle studentesse praticanti attività sportiva agonistica,
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014,
- una particolare attenzione sia dal punto di vista educativo che da quello del rispetto del regolamento interno è dedicato al pericolo del fenomeno del bullismo attraverso un'opera di sensibilizzazione e conoscenza,
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (i corsi del Centro Culturale Don Carlo Calori),
- definizione di un sistema di orientamento.

Queste note conclusive valgono come definizione del Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica (comma 14 della legge 107) così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Il PDM avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

La valutazione del P.T.O.F. è affidata a:

- Assemblee di classe della componente genitori
- Assemblee di classe della componente studenti e le studentesse
- Assemblee d'Istituto
- Consiglio d'Istituto (in itinere ed al termine dell'anno scolastico)
- Collegio dei Docenti (in itinere ed al termine dell'anno scolastico)

9. DOCUMENTI COLLEGATI

PI

Si fa riferimento al PI d'istituto, pubblicato nel sito e incluso nel PTOF d'Istituto

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Si fa riferimento al Regolamento d'istituto, pubblicato nel sito.

OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA

Attività peculiari del Liceo; progetti di ampliamento e potenziamento, curricolari ed extracurricolari
Coerentemente con i criteri indicati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, nel Liceo vengono attivati progetti didattici, di ampliamento e potenziamento, elaborati e condotti dagli insegnanti della scuola, e/o con la collaborazione di esperti esterni attraverso i quali è possibile sostenere la formazione dello studente, favorirne il successo scolastico, allargare le prospettive di studio delle singole materie, sperimentare, monitorare metodologie didattiche. Possono essere coinvolte in tali attività sia singole classi che più classi.

Per l'attuazione sia dei progetti a totale carico degli studenti e delle studentesse, sia di quelli finanziati con un contributo da parte della scuola, è necessario raggiungere un numero minimo di dieci alunni partecipanti; le quote versate dagli studenti andranno ripartite in base al numero degli iscritti.

A. EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA, NONCHÉ DI DIRITTO, COME STRUMENTO ALLA CITTADINANZA

Per un'interpretazione e gestione della realtà

Diritto ed economia sono due discipline fondamentali per analizzare ed interpretare il mondo, entrambe in continua evoluzione, seguono i movimenti della contemporaneità e ne descrivono-determinano il funzionamento.

Grazie allo studio del diritto, ogni cittadina e ogni cittadino può diventare componente attiva nella gestione del paese e conoscere e applicare i diritti e i doveri di tutti.

L'obiettivo di questa disciplina è quello di formare cittadine e cittadini responsabili che partecipino con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Lo studio dell'economia, inoltre, aiuta a sfatare luoghi comuni e pregiudizi relativi al funzionamento concreto della nostra vita, a vedere le conseguenze inattese delle cose che accadono in tutto il mondo: proprio per questo è una disciplina affascinante, sia per chi ama le materie umanistiche, sia per chi preferisce quelle matematico-scientifiche.

Nell'ultima fase del percorso di studi le allieve e gli allievi si avvicineranno, in modalità laboratoriale, all'economia aziendale, dove prenderanno dimestichezza con concetti-chiave, come quello di *catena del valore*, che definisce e rappresenta tutte le attività del ciclo produttivo, dalla materia prima al prodotto di vendita, ragionando anche su ciò che determina il prezzo di vendita.

B. INFORMATICA E COMUNICAZIONE

Per una lettura critica del mondo del web e delle immagini

In un mondo sempre più digital e smart, l'educazione informatica ha lo scopo di fornire le competenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, di promuovere lo sviluppo del pensiero critico e di educare allieve e allievi rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

Altrettanto importante è sviluppare abilità di comunicazione efficaci relative al mondo immateriale del web, nonché competenza in riferimento alle immagini, grandi protagoniste della nostra epoca.

Da una fase di studio teorico e di consapevolezza, il percorso *informatica e comunicazione* condurrà gli allievi e le allieve anche all'uso diretto di programmi di grafica e di programmazione, nonché alla produzione di contenuti (pubblicitari, di promozione culturale, etc.) per social e siti internet.

È previsto che le allieve e gli allievi della scuola, se lo desiderano, accedano a certificazioni informatiche come l'ECDL, utili anche al percorso universitario e spendibili nel proprio CV.

C. SOFT SKILLS.

Un passo fuori dal mondo-scuola

Per vivere la nostra contemporaneità, sempre più veloce e ricca di sollecitazioni, è importante avere studenti e studentesse già ben orientati e orientate al mondo che vivono ‘qui e ora’, nonché a quello che arriverà ‘dopo la scuola’, ovvero quello del lavoro.

Le abilità che le allieve e gli allievi devono e dovranno esercitare si collegano alle nuove necessità che la realtà richiede: auto-disciplina, creatività, capacità di relazionarsi con gli altri, pensiero laterale, intuitività, abilità espressive e di pensiero critico.

Per avere successo nella vita servono tutte queste abilità, orientate verso i sogni delle nostre allieve e dei nostri allievi, che poi diventano progetti di vita: da qui il nostro percorso di *prefigurazione* volto a sviluppare metodi e tecniche per potenziare abilità organizzative, comunicative ed emotive.

Il nostro percorso andrà a lavorare e a potenziare:

L’autoefficacia, producendo: resistenza allo stress, flessibilità, autostima, creatività e apprendimento continuo;

Abilità relazionali, potenziando: comunicazione con l’esterno, cooperazione e capacità di mantenere rapporti con gli altri;

Capacità di influenza e impatto, sviluppando: abilità di perorazione del proprio punto di vista, organizzazione consapevole del pensiero, chiarezza ed efficacia comunicativa;

La realizzazione, accrescendo: ordine e qualità, iniziativa, approccio costruttivo, orientamento al risultato, organizzazione e pianificazione delle attività, autonomia nel lavoro e problem solving;

Abilità cognitive, ovvero: capacità di astrazione e analisi.

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

"L'apprendimento deve essere inclusivo e sviluppare il talento" (J.Renzulli)

Inclusione non è semplicemente l'inserimento di studenti con bisogni educativi speciali in un contesto scolastico, ma è un processo che coinvolge l'intera comunità scolastica per creare un ambiente che risponda alle esigenze di tutti gli studenti al fine di sviluppare il talento e permettere lo sviluppo armonico di ciascuno.

Le indicazioni ministeriali del 27 Dicembre 2012, la successiva circolare recante indicazioni operative del 6 Marzo 2013 del sostengono e la nota 562 del 3 aprile 2019 sulla Plusdotazione, dichiarano che la scuola italiana debba fondarsi su equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.

Ogni scuola deve:

- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi attitudine di funzionamento educativo
- Accorgersi di tutte le difficoltà, anche di quelle meno evidenti e delle condizioni di rischio;
- Comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà
- Valorizzare le unicità ed il potenziale di ogni studente ed ogni studentessa al fine di permettere a ciascuno di esprimere i propri talenti e le proprie capacità
- Creare un ambiente che risponda alle esigenze di tutti gli alunni
- Adattare le strategie didattiche alle esigenze degli studenti, offrendo percorsi personalizzati che favoriscano la loro crescita ed il loro sviluppo

In alcuni casi sarà necessario attivare un processo di collaborazione con gli operatori sociali e sanitari del territorio.

Per la maggior parte degli alunni in difficoltà, la scuola e il consiglio di classe, come evidenziato nella circolare ministeriale, dovranno attrezzarsi con solide competenze pedagogiche, psicologiche e didattiche proprie per la segnalazione dei BES.

Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle varie situazioni, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

Tali indicazioni sono state aggiornate dai D.M. 182/2020 e dal DI 153 del 1\08\2023

GLI ORGANI PREPOSTI PER L'INCLUSIONE

GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Per perseguire la “politica per l'inclusione”, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel GLI, nominato dal Dirigente scolastico, l'organo istituzionale preposto a tale funzione.

Chi compone il GLI?

- Dirigente Scolastico
- Coordinatrice educativo- didattica
- Referente per l'Inclusione
- Docenti referenti dei diversi ordini di scuola
- Educatori ed educatrici e operatori ed operatrici
- Genitori

Quali sono i compiti del GLI?

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusione) da redigere al termine di ogni triennio (all'interno del PTOF) modificabile su proposta del GLI e approvazione del Collegio dei Docenti ogni anno (entro il mese di giugno)
- A settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI redige un adattamento del PI, sulla base del quale il dirigente assegna le risorse

GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

Composizione

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- **gli studenti e le studentesse** nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI

I Consigli di classe e i team dei docenti svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe.

Quali sono i compiti del Consiglio di Classe e del Team dei docenti?

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Rilevazione alunni BES
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione (attraverso il modulo di osservazione)
- Definizione di interventi didattico-educativi in base ai bisogni degli studenti
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- Stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio
- Condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe.

RUOLO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificate. L'insegnante di sostegno "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti - L.104/92 art.13 comma 6 ".

Quali sono i compiti dell'insegnante di sostegno?

- Promozione del processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali
- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica della classe
- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Coordinamento stesura e applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.) Piano Educativo Individualizzato Coordinamento conoscenza della documentazione inerente all'alunno con disabilità.
- Coordinamento dei rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.)
- Verifica e valutazione delle attività e delle dinamiche della classe
- Facilitatore per l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Qual è il ruolo del personale socio-educativo assistenziale?

- Gli assistenti educatori sono assegnati alle Istituzioni scolastiche in casi particolari (come da certificazione sanitaria) in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo alla comunicazione al raggiungimento dell'autonomia personale.

Quali sono i compiti dell'assistente educatore?

- Collabora alla formulazione del PEI
- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative
- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno.

RUOLO DEL DOCENTE PER L'INCLUSIONE

Un docente per l'inclusione è un insegnante specializzato che, attraverso una formazione specifica, possiede le competenze necessarie per supportare gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo per tutti.

Questa figura professionale si adopera per creare un clima di classe dove la diversità è valorizzata e accettata, adattando metodologie e strategie didattiche alle esigenze di ciascun alunno affinché ogni studente possa esprimere il proprio talento.

Quali sono i compiti del docente per l'inclusione?

- Supporta agli studenti
- Fornisce aiuto e sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, inclusi quelli con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o altre difficoltà
- Crea un ambiente inclusivo
- Si impegna a creare un clima di classe accogliente e rispettoso delle diversità, dove ogni alunno si senta valorizzato e supportato nel suo percorso di apprendimento
- Modifica le strategie e gli strumenti didattici per rispondere alle diverse esigenze degli studenti, promuovendo un apprendimento personalizzato
- Collabora con altri docenti per il benessere dei ragazzi
- Lavora in sinergia con i colleghi, i genitori e gli specialisti (es. neuropsichiatri infantili, logopedisti) per garantire un intervento educativo efficace
- Si aggiorna costantemente sulle metodologie inclusive e sulle nuove tecnologie, partecipando a corsi di formazione e attività di ricerca-azione.

RUOLO DELL'ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Il facilitatore è una figura di sostegno per gli studenti con disabilità sensoriale definita e prevista dalla L. 104 /1992. La sua presenza è assicurata grazie ad una convenzione tra l'Amministrazione provinciale ed Associazioni e / o Enti allo scopo di facilitare la comunicazione e l'integrazione scolastica.

Quali sono i compiti dell'assistente alla comunicazione?

- Collabora con il Consiglio di Classe/Team Docenti alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale
- Partecipa al Consiglio di Classe/Team Docenti ai fini della realizzazione del progetto educativo e dell'elaborazione e condivisione di PDF e PEI in accordo con i docenti
- Collabora alla continuità dei percorsi didattici anche qualora l'intervento avvenga a domicilio, sempre in accordo con la famiglia, i docenti e l'Associazione e/o l'Ente di appartenenza.

RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti, nel mese di Giugno, delibera il PI. Inoltre approva l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

GLI (GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE)

L'art. 15 della L 104/92 prevede che presso ogni scuola di ordine e grado il Dirigente Scolastico deve nominare il GLI di istituto, che affianca i gruppi GLO operativi sui singoli allievi con disabilità. I GLI di Istituto hanno compiti di organizzazione e di indirizzo, e sono "gruppi di studio e di lavoro

composti da insegnante referente per l'inclusione, insegnanti di sostegno e curricolari, operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutti gli alunni e di quelli con disabilità) e studenti (nella scuola secondaria di secondo grado) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo". Possono essere chiamati a partecipare anche membri di Associazioni. È importante quindi che anche questo organismo, nella composizione e funzionamento può avanzare proposte al Collegio Docenti, per l'elaborazione del PTOF e programmare le risorse, creare rapporti con il territorio e gli enti locali per la risoluzione di tutte le problematiche relative alla diversa abilità.

Il GLO è invece composto dal Consiglio di Classe (insegnante referente per l'inclusione, insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi. Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Quali sono i compiti ?

- Si riunisce periodicamente per organizzare attività di accoglienza e integrazione/inclusione alunni con disabilità
- Analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola
- Promuove il protocollo di accoglienza

LA FAMIGLIA

Quali sono i compiti della famiglia?

- Sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione
- Segue i contatti con gli specialisti che hanno in carico il proprio figlio
- Sottoscrive e si impegna a rispettare il patto educativo

ALUNNI CON BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

La Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.

Il concetto di BES è una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative – apprenditive degli alunni (disabilità mentale, fisica, sensoriale, deficit in specifici apprendimenti come la dislessia, il disturbo da deficit attentivo e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socio-culturale...).

Il Ministero dell'Istruzione con la nota ministeriale 562 del 3/04/2019, ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche gli studenti "gifted" cioè, gli alunni con alto potenziale cognitivo, che possono essere riconosciuti come BES se manifestano disagio o criticità. Questo non significa che tutti gli alunni plusdotati rientrino automaticamente nei Bes, ma che la scuola, attraverso il consiglio

di classe, può valutare l'opportunità di attivare percorsi personalizzati inclusi i PDP per rispondere alle loro specifiche esigenze.

Tutte queste situazioni sono diversissime l'una dall'altra, ma malgrado la loro clamorosa diversità un dato le accomuna nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo-didattica sufficientemente individualizzata ed efficace.

Il concetto di BES si fonda su una visione globale della persona come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002), secondo la quale la salute non è assenza di malattia, ma benessere bio-psico-sociale e piena realizzazione del proprio potenziale.

Nel 2002 l'OMS ha, infatti, elaborato uno strumento diagnostico definito ICF (International Classification of Function of Disability and Health), con lo scopo di descrivere e misurare il funzionamento di una persona, ovvero la sua condizione di salute attraverso un linguaggio condiviso.

Il modello ICF obbliga a considerare la globalità e la complessità della persona e fornisce un'ottima base concettuale per costruire una griglia di conoscenza del funzionamento educativo e apprenditivo di un individuo.

Condizioni fisiche e fattori contestuali stanno agli estremi superiori ed inferiori del modello. Questi contesti potranno essere dei mediatori facilitanti o delle barriere. Fra queste due enormi classi di forza si trova il corpo del bambino che si sviluppa da un punto di vista fisico e mentale. Quando i vari fattori (biologici, sociali, culturali) interagiscono in modo positivo è garantito il benessere del bambino; nel caso contrario potrebbero originarsi moltissime combinazioni di situazioni sfavorevoli al processo di apprendimento e alla partecipazione del soggetto alla vita sociale. La valutazione del bisogno educativo speciale deve essere ben equilibrata per difendere il bambino tanto da un eccesso di preoccupazione quanto da una scarsa preoccupazione. Pertanto l'insegnante dovrà disporre criteri il più possibile oggettivi. L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà, non avviene solo sulla base di un eventuale certificazione, sebbene utile per una serie di benefici e tutele, perché rischierebbe di chiudere coloro che la possiedono in un contesto ristretto. Le istituzioni scolastiche hanno la responsabilità di attuare le strategie d'intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni per individualizzare i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno. Tale visione prende in considerazione la possibilità che ogni persona, nel corso della propria vita, possa esprimere bisogni, disagi o "disabilità", anche temporanee, che necessitano di una presa in carico flessibile, integrata e dinamica. Vi è, quindi, il desiderio di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

La situazione globale di una persona, del suo stato di salute e di funzionamento nei suoi contesti reali di vita, quindi va descritta mettendo in relazione informazioni su:

- Condizioni fisiche: malattie varie, acute o croniche, fragilità, situazioni cromosomiche particolari, lesioni, ecc.
- Strutture corporee: mancanza di un arto, di una parte della corteccia cerebrale, ecc.
- Funzioni corporee: deficit visivi, deficit motori, deficit attentivi, di memoria, ecc.
- Attività personali: scarse capacità di apprendimento, di applicazione delle conoscenze, di pianificazione delle azioni, di comunicazione, di autoregolazione metacognitiva, di interazione sociale, di autonomia, di cura del proprio luogo di vita, ecc.
- Partecipazione sociale: difficoltà a rivestire i ruoli sociali di alunno, a partecipare alle situazioni sociali più tipiche, nei vari ambienti e contesti.

- Fattori contestuali ambientali: famiglia problematica, cultura diversa, situazione sociale difficile, culture e atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse, ecc.

- Fattori contestuali personali: scarsa autostima, reazioni emozionali eccessive, scarsa motivazione, comportamenti problema, ecc.

In uno o più di questi ambiti si può generare un Bisogno Educativo Speciale specifico, che poi interagirà con gli altri ambiti, producendo la situazione globale e complessa di un alunno.

Per poter valutare tale disagio è fondamentale l'assunzione del punto di vista del soggetto, cioè calarsi nel suo mondo e cogliere quanto gli ostacoli all'espressione di sé siano da lui percepiti o quanto invece il problema sia solo vissuto da parte dell'ambiente circostante (insegnanti, gruppo dei pari, famiglia,...). Per attuare una riflessione sulla reale situazione del bambino è necessario adottare criteri il più possibile oggettivi. Il primo criterio può essere quello di valutare il danno effettivamente vissuto dall'alunno e prodotto su altri rispetto al suo stato di benessere fisico, psicologico o relazionale:

1. Il gruppo dei pari risente del suo malessere?
2. Il bambino si isola?
3. Rinuncia ad esperienze didattiche o relazionali?
4. Si autolesiona?

Un altro criterio può essere quello di valutare la presenza di un reale ostacolo nel suo percorso di vita, cioè se la difficoltà vissuta lo condiziona negli apprendimenti cognitivi, sociali, relazionali ed emotivi:

1. Il disagio blocca il bambino in una situazione stagnante?
2. Non gli permette di proseguire nella didattica e nella fruizione delle diverse esperienze?

Possiamo però incontrare una situazione in cui non sia dimostrabile un danno o un ostacolo relativamente al funzionamento apprenditivo-educativo del bambino; occorre in questa situazione valutare la presenza di uno stigma sociale.

1. Il bambino sta peggiorando la sua immagine sociale?
2. Appartiene a qualche categoria socialmente debole?

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA: BES

1

Sono gli alunni con certificazione relativa alla legge 104/92 che definisce persona con disabilità solo quella che, a causa di un evento traumatico o morboso avvenuto in periodo pre-peri-post-natale abbia subito una minorazione. Il DPCM n. 185/06 ha imposto che gli accertamenti medico-legali siano effettuati da un collegio e non più da un singolo professionista

L'articolo 12, per ciascun alunno DVA, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale
3. Piano Educativo Individualizzato

Avvenuta la certificazione, va redatto un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione che prende il nome di PEI (piano educativo individualizzato). Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori scolastici (insegnante di sostegno e insegnante di classe) e da quelli

dei servizi socio-sanitari dell'ASL che sostengono l'integrazione, con la collaborazione della famiglia. La responsabilità di questo atto è sempre condiviso tra i due soggetti: scuola e servizi. La normativa definisce i contenuti del PEI e il modello di PEI da utilizzare è quello ministeriale. Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate. Il PEI è strettamente connesso ad un precedente documento chiamato profilo dinamico funzionale PDF riferito ad un ambito temporale assai più ampio, per esempio un ciclo scolastico; i contenuti sono definiti in modo dettagliato nel DPR del 94.

La Documentazione comprende:

1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
2. La Diagnosi Funzionale

Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.

Chi lo redige?

Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL.

Quando?

All'atto della prima segnalazione, è rinnovata ad ogni passaggio fra un ordine di scuola all'altro e/o secondo i tempi indicati dal DPCM 185/2006.

1. Il Profilo Dinamico Funzionale

Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo.

Chi lo redige?

Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L.104/92).

Quando?

Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado.

2. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; rappresenta un ausilio al progetto di vita. Mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.

Chi lo redige?

Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, operatori socio-sanitari, operatori socio-educativi, e i genitori dell'alunno nel GLO (gruppo di lavoro operativo) -

Quando?

Entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

3. Programmazione Didattica Personalizzata

E' parte integrante del PEI. Vengono fissati gli obiettivi da perseguire grazie ad un intervento didattico integrato.

4. Verifica in itinere e finale

Riscontro delle attività programmate nel PEI ed eventuali modifiche da apportare.

Vengono redatte dagli insegnanti di sostegno e curricolari a metà anno scolastico (febbraio) e finale (maggio).

La verifica e la valutazione riguardano due fronti:

- L'azione educativa in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni: si analizzano i risultati raggiunti, tenendo conto degli obiettivi a medio e a lungo termine, prefissati nel P.E.I., mediante un'osservazione periodica che evidenzia l'efficacia dei percorsi formativi attivati;
- L'azione didattica in riferimento ai campi d'esperienza, agli ambiti disciplinari e alle aree d'intervento: riguardo alle competenze, agli apprendimenti ed ai contenuti disciplinari si predispongono prove strutturate; nella scelta della tipologia delle stesse è necessario che la loro funzione sia formativa, dinamica e promozionale allo sviluppo della personalità.
- L'articolo 9 del D.P.R. n.122/2009 stabilisce che: " La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato."

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI BES 2

All'interno della "categoria BES 2" sono considerati alunni con:

- DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia)
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività).
- Funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma).
- Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico).
- Deficit del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale).
- Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale)
- Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).
- Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP).
- Disturbo della condotta.
- Disturbi d'ansia.
- Disturbi dell'umore.
- Alunni Gifted o con alto potenziale cognitivo.
- Alunni doppiamente eccezionali (2E)

Sono alunni con certificazione e/o valutazione, ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. La certificazione/valutazione va depositata in segreteria.

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa (neuropsichiatri infantili e psicologi oppure strutture private in cui operano questi specialisti). Lo specialista rilascia anche in un unico documento la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale il Consiglio di classe/Team dei Docenti definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica) alla segreteria e di confrontarsi con il Consiglio di Classe/Team dei Docenti.

Valutazioni rilasciate da enti privati accreditati sono valide per attivare il Consiglio di Classe/ Team alla redazione del PDP dello studente.

DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia)

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) assumono maggior rilievo nella scuola di oggi: l'attenzione della ricerca scientifico-pedagogica e legislativa, unitamente all'insistenza sulla formazione del corpo docente, hanno contribuito a renderli visibili negli ambiti deputati

all'educazione dei bambini e dei ragazzi.

La scuola riconosce precocemente le difficoltà e predispone percorsi di potenziamento e attività di recupero, informando la famiglia.

Se gli interventi messi in atto non producono miglioramenti, la scuola invita la famiglia a richiedere una valutazione clinica.

La scuola supporta la famiglia e promuove la collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Ricevuta la copia di certificazione, il Team docenti /Consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato (PDP), per l'attivazione di uno specifico percorso didattico per l'alunno o l'alunna con DSA, firmato dalla famiglia, dai docenti, dalla coordinatrice didattica, dal docente referente per l'inclusione e dalla dirigente scolastica.

La famiglia può trattenere il PDP e farlo visionare al professionista che segue il bambino o la bambina; restituisce il PDP firmato se ne condivide il contenuto e le strategie, in caso contrario o propone modifiche ed integrazioni, che saranno valutate dal Consiglio di Classe, o firma il verbale di disaccordo rifiutando il percorso proposto.

Se in accordo, la famiglia riceve copia del PDP firmata dal Consiglio di Classe, dalla dirigente scolastica, dalla coordinatrice didattica e dal docente referente per l'inclusione.

Si segue un monitoraggio all'interno della scuola sull'applicazione di tali disposizioni.

Un ruolo fondamentale è ricoperto dall'insegnante della Scuola dell'Infanzia e dalle docenti e dai docenti del biennio della scuola primaria, in quanto, in questi periodi scolastici, le difficoltà di apprendimento che si presentano, possono essere transitorie e facilmente recuperabili.

I bambini con difficoltà di apprendimento possono essere individuati precocemente e molte sono le attività che si possono sperimentare per il loro recupero. Prima si interviene, prima si riducono le difficoltà di apprendimento.

L'individuazione precoce dei segnali di rischio ha quindi lo scopo principale di elaborare percorsi di recupero delle difficoltà, per prevenire i disturbi specifici dell'apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia è un osservatorio privilegiato per la conoscenza degli alunni.

E' compito delle scuole attivare interventi tempestivi, per individuare tra gli alunni i casi sospetti di DSA (Legge n. 170, 08/10/2010). Le osservazioni sistematiche e periodiche, svolte nel corso della scuola primaria, hanno lo scopo di evidenziare la persistenza delle difficoltà già segnalate in precedenza. Le osservazioni, quando rilevanti, vanno riferiti ai genitori degli alunni durante i colloqui.

Gli alunni con difficoltà di apprendimento, anche in assenza di diagnosi, seguono percorsi individualizzati, al fine del loro superamento.

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.
2. Piano Didattico Personalizzato per DSA

Gifted e APC

Il termine *giftedness* (plusdotazione) viene utilizzato per descrivere un insieme di caratteristiche genetiche, psicologiche e comportamentali che caratterizzano i bambini e ragazzi gifted.

Nel contesto internazionale esistono molte concezioni e definizioni di *giftedness* (plusdotazione) e quella più diffusa è quella della National Association for Gifted Children che definisce i bambini *gifted* come coloro che, se confrontati con i loro coetanei, mostrano o hanno il potenziale per **mostrare livelli eccezionali di performance** in una o più delle seguenti aree:

- abilità intellettiva generale
- specifica attitudine scolastica
- pensiero creativo
- attitudine alla leadership
- arti visive e dello spettacolo.

La plusdotazione è un concetto multicomponentiale.

Gli studenti Gifted o APC sono studenti con capacità intellettuali superiori alla media, eccellenti in una o più aree di abilità e specifici ambiti di apprendimento. È importante che gli studenti gifted vengano riconosciuti e valorizzati il più precocemente possibile, per evitare che gli elementi di vulnerabilità diventino fattori di disagio.

Il Ministero dell'Istruzione con la nota ministeriale 562 del 3/04/2019, ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche gli studenti "gifted" cioè, gli alunni con alto potenziale cognitivo, che possono essere riconosciuti come BES se manifestano disagio o criticità.

Questo non significa che tutti gli alunni plusdotati rientrino automaticamente nei Bes, ma che la scuola, attraverso il consiglio di classe, può valutare l'opportunità di attivare percorsi personalizzati inclusi i PDP per rispondere alle loro specifiche esigenze.

La Documentazione comprende:

Valutazione di Plusdotazione

PDP Piano didattico personalizzato per Plusdotazione

ADHD- (Attention Deficit Hyperactivity Disorder- Disturbo da deficit di attenzione ed iperattività)

L'ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder, disturbo da deficit di attenzione ed iperattività) consiste in un disordine dello sviluppo neuro psichico del bambino e dell'adolescente, caratterizzato da iperattività, impulsività, incapacità a concentrarsi che si manifesta generalmente prima dei 7 anni d'età.

La sindrome è stata descritta clinicamente e definita nei criteri diagnostici e terapeutici soprattutto dagli psichiatri e pediatri statunitensi, sulla base di migliaia di pubblicazioni scientifiche, nel "Diagnostic and Statistic Manual of Mental Disorders", il manuale pubblicato dalla American Psychiatric Association utilizzato come referenza psichiatrica a livello internazionale (DSM-IV).

Secondo il DSM, l'ADHD può essere quindi definita come "una situazione/stato persistente di disattenzione e/o iperattività e impulsività più frequente e grave di quanto tipicamente si osservi in bambini di pari livello di sviluppo".

Questi sintomi finiscono con il causare uno stato di disagio e di incapacità superiore a quello tipico di bambini della stessa età e livello di sviluppo.

I bambini con ADHD:

- hanno difficoltà a completare qualsiasi attività che richieda concentrazione
- sembrano non ascoltare nulla di quanto gli viene detto
- sono eccessivamente vivaci, corrono o si arrampicano, saltano sulle sedie
- si distraggono molto facilmente
- parlano in continuazione, rispondendo in modo irruento prima di ascoltare tutta la domanda
- non riescono ad aspettare il proprio turno in coda o in un gruppo di lavoro
- possono manifestare serie difficoltà di apprendimento che rischiano di farli restare indietro rispetto ai compagni di classe, con danni emotivi

la Circolare Miur del 15/06/2010 "Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività.", dopo aver indicato una descrizione dettagliata delle difficoltà specifiche degli alunni con ADHD, suggerisce alcune importanti procedure da attivare in presenza di un alunno con tale disturbo, come l'attenta analisi della diagnosi ed il rapporto costante con la famiglia e con gli specialisti che lo seguono. L'ADHD può presentarsi come disturbo a sé o invece essere in associazione con i DSA o con altri disturbi evolutivi. In entrambe le situazioni, viste le caratteristiche con cui si manifesta, può comportare importanti ripercussioni sulla carriera scolastica dei ragazzi.

Per consentire ai ragazzi con ADHD la piena fruizione del proprio diritto allo studio il Ministero dell'Istruzione, con la [Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012](#), ha esteso loro le misure previste dalla [Legge 170/2010](#) per gli alunni con DSA e, quindi la possibilità della stesura di un piano

didattico personalizzato (PDP) , da parte del corpo docenti.

Che cos'è il PDP?

Analizziamo le parole che compongono la definizione di Piano Didattico Personalizzato:

PIANO: è “studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi”: un programma, un progetto, una strategia.

DIDATTICO: lo scopo della didattica è il miglioramento:

- dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo, che comporta, quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie.
- dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente.

PERSONALIZZATO: indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe (C.M. n 4099 del 05/10/2004 e n. 4674 del 10/05/2007 per studenti dislessici - art_10_DPR_122_giugno 2009. – Circ. MIUR 28.5.2009)

In definitiva il PDP è un piano didattico pensato e applicabile per gli alunni con DSA, per alunni BES, ma anche per tutti quegli studenti che necessitano di un percorso personalizzato, nei quali la difficoltà non è tanto nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Il PDP è un contratto fra docenti, Istituzione Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi e le strategie didattiche ed educative che ha come obiettivo quello di garantire, a questi studenti, un percorso formativo adeguato alle loro esigenze, favorendo il successo scolastico.

In sintesi, il PDP è uno strumento essenziale per creare un ambiente scolastico equo e inclusivo, dove ogni studente ed ogni studentessa, possa sviluppare il proprio potenziale.

Quando si redige?

Se l'alunno giunge nella classe prima con una diagnosi, ci si prende il tempo necessario all'osservazione e poi si redige il PDP. Se la diagnosi giunge durante il triennio, si redige il PDP in qualsiasi momento dell'anno entro 3 mesi dalla certificazione o dall'iscrizione di un nuovo alunno.

Nel caso di alunni di classi successive alla prima e già diagnosticati dagli anni precedenti, il PDP può essere redatto già durante il primo consiglio del nuovo anno scolastico, o semplicemente aggiornato se si ritiene il precedente ancora adatto come punto di partenza, entro il mese di Novembre.

L'iter classico per giungere alla compilazione del PDP è il seguente. :

- acquisizione della segnalazione specialistica;
- incontro di presentazione tra: il coordinatore della classe, la famiglia dello studente, per la raccolta delle informazioni;
- accordo tra i docenti per la sua predisposizione e per la distribuzione della modulistica da compilare
- stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
- Il PDP deve essere verificato due o più volte l'anno a cura del team dei docenti del Consiglio di Classe (per es. in sede di scrutini).

Il PDP può essere redatto anche in assenza o in attesa di una certificazione, attraverso un accordo tra famiglia e scuola che ritengono utile creare un percorso personalizzato per un alunno non ancora

certificato.

Come viene redatto?

La redazione deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

1. Dati relativi all'alunno
2. Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali
3. Caratteristiche del processo di apprendimento
4. Strategie per lo studio – strumenti utilizzati
5. individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle Competenze fondamentali
6. Strategie metodologiche e didattiche adottate
7. Strumenti compensativi e dispensativi
8. Criteri e modalità di verifica e valutazione
9. Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia

Chi lo redige?

Il team dei docenti o il consiglio di classe acquisisce la diagnosi specialistica di DSA e redige il Piano Didattico Personalizzato. La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Le scuole, nell'ambito dell'autonomia di cui al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e gli insegnanti, nell'ambito della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione, sono liberi nell'individuazione delle modalità di insegnamento più idonee a corrispondere alle necessità di ciascun allievo, ivi compresi gli strumenti compensativi e dispensativi per gli allievi con DSA.

I docenti produrranno il PDP partendo da un'attenta lettura della diagnosi anche decidendo, se ritenuto opportuno, di contattare lo specialista che l'ha redatta. Il percorso didattico personalizzato verrà sviluppato sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino principalmente le funzioni non coinvolte nel disturbo.

In particolare ogni singolo docente dovrà:

- curare con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici, e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;
- mettere in atto strategie di recupero;
- segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prendere visione della certificazione diagnostica, che può essere consegnata in ogni periodo dell'anno scolastico, rilasciata da organismi preposti;
- procedere, in collaborazione con gli altri docenti di classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti.
- adottare metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo, tenendo conto, nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle osservazioni di carattere scientifico contenute al riguardo nelle Linee Guida;
- attuare strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adottare misure dispensative finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in

compiti direttamente coinvolti dal disturbo;

- attuare modalità di verifica e valutazione adeguate che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.
- Incoraggiare e valorizzare i traguardi raggiunti
- Rafforzare l'autostima ed il senso di autoefficacia ed elogiare i progressi nell'ambito scolastico
- Incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nei tempi di studio

La famiglia, essendo la prima che si avvede delle caratteristiche del proprio figlio dovrà:

- Richiedere la/le visite al servizio sanitario (ASL) o struttura privata accreditata
- Consegnare la diagnosi alla scuola
- Collaborare ad individuare e condividere con i docenti le linee del percorso didattico individualizzato e personalizzato da seguire con l'applicazione di eventuali strategie dispensative e strumenti idonei
- Sostenere emotivamente il bambino
- Aiutare attivamente l'alunno/a nel suo percorso scolastico
- Controllare costantemente-giornalmente i compiti assegnati
- Verificare e controllare se il materiale scolastico è in ordine e se viene portato a scuola regolarmente
- Incoraggiare e valorizzare i traguardi raggiunti
- Rafforzare l'autostima ed elogiare i progressi sia nell'ambito scolastico che personale e nelle relazioni con i docenti
- Incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nei tempi di studio
- Considerare e riconoscere, non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.

Come si redige?

Il team dei docenti di classe prende visione della diagnosi in possesso della scuola.

Intercorso un tempo sufficiente all'osservazione dell'alunno, nel successivo consiglio o nel corso di un consiglio straordinario, il Consiglio di classe redige collegialmente il PDP, dopo un colloquio con la famiglia in cui vengono condivise le osservazioni dei docenti e della famiglia stessa.

Nel corso dei Consigli di classe successivi è importante monitorare il percorso educativo didattico dell'alunno o dell'alunna.

Cosa comprende?

- Dati relativi all'alunno anagrafici e relativi al percorso scolastico e alla diagnosi.
- Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali.
- Si descrive il funzionamento sia sulla base della diagnosi pervenuta (o di un eventuale colloquio con lo specialista) che delle osservazioni delle insegnanti.
- Caratteristiche comportamentali
- Sempre sulla base di un'attenta osservazione da parte di tutti i docenti, si descrive il profilo comportamentale dell'alunno nei vari contesti.

- Caratteristiche del processo di apprendimento
- Sulla base della diagnosi e soprattutto dell'osservazione, si descrive come apprende l'alunno, ossia se e con quale grado di autonomia memorizza, elabora ed è in grado di utilizzare ciò che studia.
- Strategie, strumenti e ausili utilizzati dall'alunno nello studio
- Osservare le modalità tecniche e concrete con le quali l'alunno studia, ossia come si aiuta nella memorizzazione e nell'elaborazione
- Eventuali modifiche degli obiettivi disciplinari previsti dalla programmazione della classe
- Prevedere delle differenziazioni rispetto agli obiettivi della classe.
- Strategie metodologiche e didattiche attivate dal consiglio di classe (arricchimento curriculare, introduzione di argomenti più complessi o approfonditi; attività di potenziamento o recupero; flessibilità didattica, adattamento dei tempi e dei modi di apprendimento...)
- Misure dispensative e strumenti e interventi compensativi (Le misure dispensative hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa portare all'insuccesso scolastico e alla compromissione dell'immagine di sé dell'alunno. Compensare significa invece ottenere gli stessi risultati con metodi e mezzi diversi. La compensazione è cioè un'azione che mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo, facendo leva su altre abilità personali, portando così l'alunno a raggiungere prestazioni funzionalmente adeguate. Perciò gli strumenti compensativi possono essere tecnologie, strategie o modalità didattiche).
- Criteri e modalità di verifica e di valutazione (Verifica e valutazione devono essere in sintonia con le misure dispensative e gli strumenti compensativi scelti e utilizzati durante il percorso dell'alunno. Pertanto, per esempio, se si è previsto come misura compensativa l'uso del programma di videoscrittura, esso dovrà essere utilizzato anche in fase di verifica.)
- Riveste un ruolo significativo anche l'autovalutazione dello studente che deve essere coinvolto nella progettazione e nel monitoraggio del proprio percorso di apprendimento (contratti educativi, rilettura metacognitiva del proprio apprendimento: Perché ho imparato? Cosa posso fare per riuscire in questo specifico compito? Quale tipo di strategie posso utilizzare per superare queste difficoltà? ...).
- Dal punto di vista operativo i docenti dovranno specificare nel PDP le modalità attraverso le quali intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Nello stesso tempo dovrà essere esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso.

Patto con la famiglia

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e secondo modalità integrate. Nella progettazione del PDP dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i docenti e la famiglia. In particolare andranno considerati i seguenti elementi:

- assegnazione dei compiti a casa e modalità su come vengono assegnati
- quantità di compiti assegnati
- scadenze con cui i compiti vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi
- modalità di esecuzione e presentazione con cui il lavoro scolastico a casa può essere

realizzato

(uso di strumenti informatici, presentazioni di contenuti appresi con mappe, powerpoint ...)

Perché le famiglie acquisiscano fiducia nel ruolo della scuola, è di importanza fondamentale, costruire con essa legami significativi, comunicando ai genitori i progressi (anche minimi) rilevabili solo in un continuo monitoraggio del processo di apprendimento di ogni studente.

Il PDP deve avvalersi quindi della partecipazione diretta della famiglia e dell'allievo, ovviamente in età adeguata, per consentirgli di sviluppare piena consapevolezza delle proprie peculiari modalità di "funzionamento", per renderlo parte attiva nel processo di apprendimento, per dargli la percezione di possedere la capacità di poter raggiungere un obiettivo ed essere in grado di svolgere un compito

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE BES 3

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. I motivi possono essere diversi: fisici, biologici o anche psicologici e sociali. Tali tipologie vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dall' équipe dei docenti che può tener conto anche di valutazioni negative reiterate sia nella sfera didattica che relazionale.

La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di questi alunni. Per essi, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi individuali e personalizzati (con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative). Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo. Le tipologie BES 3 possono essere di carattere socio-economico, linguistico e culturale.

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di Classe/Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Segnalazione Servizio Famiglia-Minori, se presente
2. Scheda di identificazione e analisi dei bisogni 3
3. Piano Didattico Personalizzato BES 3 firmato dalla famiglia e dalla Dirigente Scolastico

SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
2. Piano Didattico Personalizzato BES 3 firmato dalla famiglia, dalla coordinatrice didattica, dai docenti di classe e dalla Dirigente Scolastico

Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

1. Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
2. Piano Didattico Personalizzato BES 3 firmato dalla famiglia, dalla coordinatrice didattica, dai docenti di classe e dalla Dirigente Scolastico

RILEVAZIONE DEI BISOGNI BES 3: PROCEDURA

- Compilazione scheda di identificazione e analisi dei bisogni, a cura del Consiglio di Classe/Team dei docenti. Individuazione delle possibili soluzioni cercando azioni comuni di intervento.
- Coinvolgimento della famiglia
- In accordo con la famiglia il Consiglio di Classe/Team dei docenti stende un piano di intervento (PDP): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità.
- In caso di problematicità ci si rivolge al GLI.
- La famiglia visiona il PDP e firma, per accettazione. La famiglia può proporre delle modifiche e/o integrazioni o decidere di non firmare l'accordo, firmando il verbale di disaccordo.
- Il Dirigente Scolastico visiona il PDP e firma, per presa visione.
- Il Consiglio di Classe/Team dei docenti valuta i risultati ottenuti (valutazione intermedia e finale) e individua le ulteriori azioni da progettare.

DOCUMENTI E STRUMENTI

1. BES 1

La certificazione deve essere depositata in segreteria. Il Consiglio di classe/Team dei Docenti deve compilare il PEI, che deve essere firmato e condiviso anche dai genitori e da tutti i componenti del GLO.

2. BES 2

- DSA è presente il Protocollo DSA. La certificazione deve essere depositata in segreteria. Il Consiglio di classe/Team dei Docenti deve compilare il PDP DSA, che deve essere firmato e condiviso anche dai genitori.
- ALTRE CERTIFICAZIONI: la certificazione deve essere depositata in segreteria. Il Consiglio di classe/Team dei Docenti deve compilare il PDP BES2, che deve essere firmato e condiviso anche dai genitori.
- ALUNNI VALUTATI PLUSDOTATI: la valutazione deve essere depositata in segreteria. Il Consiglio di classe/Team dei Docenti deve compilare il PDP per plusdotazione, che deve essere firmato e condiviso anche dai genitori e dirigente scolastica.
- Bambini non ancora certificati o valutati: tabella delle osservazioni redatta dalla scuola e PDP firmato da consiglio di classe, genitori dirigente scolastica.

3. BES 3

Il Consiglio di Classe/Team dei docenti compila la scheda di identificazione e analisi dei bisogni, individuando azioni comuni di intervento. In accordo con la famiglia stende il PDP BES. La famiglia prende visione del PDP BES e firma. Il Dirigente Scolastico prende visione del PDP BES e firma. E' presente il Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri per gli alunni con svantaggio linguistico-culturale.

Nel caso in cui la famiglia non firmasse il PDP proposto dal Consiglio di classe, la nostra scuola, adotterà comunque misure di personalizzazione degli apprendimenti, come previsto per tutti gli alunni dalle Indicazioni Ministeriali per il Curricolo del 2018, senza l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

TABELLA RIASSUNTIVA

Categorie			
	Chi sono?	Cosa serve?	Cosa il team di classe deve compilare?
BES 1	Alunni con disabilità certificata e insegnante di sostegno	Diagnosi funzionale, verbale del collegio ASL	PEI Firmato dai genitori, dalla coordinatrice didattica, dai docenti dagli esperti e dalla Dirigente Scolastica
BES 2	Alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) · Alunni plusdotati	Relazione (non diagnosi funzionale) redatta da specialista rilasciata da struttura	PDP DSA (per DSA) PDP BES 2 o PDP per plusdotazione firmato dei genitori

	· Alunni con ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività) · Alunni con DOP (disturbo oppositivo-provocatorio) · Alunni con deficit del linguaggio · Alunni con deficit delle abilità non verbali · Alunni con altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (per es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientrino nelle casistiche previste dalla legge 104) · Alunni con funzionamento cognitivo limite	pubblica o accreditata (se si possiede certificazione rilasciata da una struttura privata, intanto che si attende la certificazione dalla struttura pubblica, si considera già BES2 e si attuano tutti gli strumenti compensativi e dispensativi e si compila PDP).	
BES 3	- Alunni con svantaggio linguistico-culturale · Alunni con svantaggio socio-economico · Alunni con disagio comportamentale/relazionale · Alunni con difficoltà di apprendimento in osservazione o che stanno iniziando un percorso di potenziamento	Scheda di rilevamento (scheda di identificazione e analisi dei bisogni) elaborata da docenti	PDP per BES 3 Firmato dai genitori, dalla coordinatrice didattica e dal Dirigente Scolastico.

AGGIORNAMENTI PROCEDURE E MODELLI

1) Creazione Archivio storico digitale nel registro elettronico.

Al fine di rendere più semplice e veloce il reperimento di informazioni e ricerca dei dati, ciascun bambino in situazione di bisogno educativo speciale o con certificazione di disabilità permanente (legge 104) è inserito nel fascicolo personale dell'alunno nel registro elettronico, nel quale sono presenti tutte le informazioni, le certificazioni prodotte dalle ASL o altri Enti pubblici o privati.



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

All'interno dell'archivio saranno inseriti tutti i PDP (Piano Didattico Personalizzato) e/o PEI (Piano Educativo Individualizzato) prodotti annualmente dalla scuola con gli obiettivi raggiunti o da raggiungere.

GLI ORGANI COLLEGIALI

INTRODUZIONE

Assisi International School, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico - educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, e alla CM 31 del 18 marzo 2003, istituisce il Consiglio di Scuola la cui attività è regolata dal presente Statuto.

Oltre a tale Consiglio si articoleranno anche i seguenti organi collegiali: Collegio dei Docenti e il Consiglio di classe o interclasse.

Data la particolare fisionomia della Scuola Assisi International School, gestita dalla Fondazione Patrizio Paoletti e le sue specifiche finalità educative, ispirate al metodo Montessori e al bilinguismo, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico Progetto Educativo, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa della Scuola. All'Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.

CONSIGLIO DI SCUOLA

Il Consiglio di Scuola, secondo quanto indicato dall'O.M. n. 267 /95, visto il T.U. n. 297/94 è l'organo di partecipazione e di gestione della scuola Assisi International School

Il Consiglio di Scuola è costituito da:

- La Rappresentanza dell'Ente gestore
- La Dirigenza scolastica;
- L'amministrazione economica
- il Coordinatore didattico;
- i1 rappresentante del personale docente di ogni ordine di scuola.
- i1 rappresentante del personale non docente;



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

- il rappresentante dei genitori.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI SCUOLA

Il Consiglio di Scuola svolge i seguenti compiti:

- approva il piano annuale delle attività formulato dal Collegio dei docenti, acquisiti pareri e proposte dai Consigli di Interclasse e di Intersezione;
- propone e organizza iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, di informazione e di sensibilizzazione delle famiglie su problemi educativi e di prevenzione del disagio educativo;
- propone, con il parere favorevole dei consigli di Interclasse e Intersezione e del Collegio dei docenti, l'introduzione di attività a carattere educativo e formativo a conduzione esterna o interna all'Ente Gestore, purché compatibili con le finalità della scuola;
- approva, sulla base della proposta del Collegio dei docenti, la programmazione del monte ore dei docenti limitatamente alla parte riservata ai colloqui ed agli incontri di sezione ed agli impegni derivanti dalla gestione collegiale.

INSEDIAMENTO, CONVOCAZIONE, SEDUTE DEL CONSIGLIO DI SCUOLA

Il Presidente convoca il Consiglio di Scuola in via ordinaria almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità oppure su richiesta:

- di un terzo dei suoi Componenti;
- del Dirigente scolastico;
- del Collegio dei docenti a maggioranza dei componenti. La convocazione avviene mediante avvisi scritti da affiggere nella sede della scuola, non meno di cinque giorni prima della data fissata per la riunione e deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo. Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

In prima convocazione è necessaria la presenza di un numero di componenti non inferiore alla metà più uno di essi, in seconda è sufficiente la presenza di almeno tre componenti, in tale caso dovrà essere presente il Presidente.

Le funzioni di segretario del consiglio di scuola sono affidate dal Presidente ad un membro del consiglio stesso.

I verbali contenenti le decisioni adottate dal Consiglio di Scuola debbono essere esposti nel plesso. Le riunioni del Consiglio di Scuola sono pubbliche.

NOMINA E DECADENZA DEL CONSIGLIO DI SCUOLA

Il Consiglio di Scuola è nominato in seguito ad elezione indetta ai sensi della C.M. 192/00, con disposizione del Dirigente scolastico, sulla base delle designazioni dell'Assemblea dei genitori, del Collegio dei docenti e di quelle del personale ausiliario entro il 30 ottobre, dura in carica tre anni

ed i componenti possono essere riconfermati.

I componenti del Consiglio decadono dall'incarico nei seguenti casi:

- i genitori per cessazione della fruizione del servizio;
- gli insegnanti in caso di cessazione del servizio presso la scuola;
- tutti i componenti per assenza, senza motivo, a tre sedute consecutive, previa decisione dello stesso Consiglio.

La decadenza viene formalizzata nella prima riunione utile.

Ai componenti decaduti e a quelli dimissionari subentrano i primi dei non eletti delle rispettive rappresentanze.

GIUNTA ESECUTIVA E BILANCIO

La giunta esecutiva prende atto del bilancio relativo alla scuola elaborato dalla Fondazione Patrizio Paoletti, sede in Roma, via Ruggero Bacone 6, iscritta presso il Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Roma al nr. 761/2011, mostra eventuali esigenze specifiche da proporre al CDA della Fondazione che provvederà alla sua approvazione.

Il bilancio dell'Ente, nelle sue componenti patrimoniale e del conto economico, viene reso pubblico mediante via telematica sul sito web www.fondazionepatriziopaoletti.org; la Fondazione provvede a redigere un bilancio settoriale relativo alle attività della scuola annualmente alla chiusura di ciascun esercizio, dandone un'adeguata conoscenza sul sito web.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutto il personale docente, è presieduto dal Dirigente Scolastico e dal Coordinatore didattico, che operano collegialmente per il buon andamento dell'attività educativa e didattica. Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni volta che il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno due volte a quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Al Collegio dei docenti in particolare compete di:

- Realizzare il progetto educativo e programmare assieme al Dirigente scolastico le attività e le modalità di funzionamento della scuola. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito delle

indicazioni ministeriali per il curriculum, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze metodologiche e ambientali.

Esso esercita tale ruolo nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo; - formulare proposte al Dirigente Scolastico per la definizione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto degli obiettivi generali indicati dal P.o.f.

- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia

in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

- provvedere all'adozione dei libri di testo;

- adottare e promuovere iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;

- accogliere iniziative di aggiornamento proposte dalla Scuola;

- esaminare, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe;

- adottare le proprie deliberazioni tenendo conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di Scuola e di quanto emerso nelle Assemblee di Classe;

- esporre all'Assemblea dei genitori tale piano di lavoro;

- individuare e proporre alla Direzione i criteri per la composizione delle sezioni

- programmare assieme al Dirigente scolastico l'inserimento scaglionato nel tempo dei bambini della Casa dei Bambini;

- eleggere 1 suo rappresentante per ogni ordine di scuola nel Consiglio di Scuola ;

- partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei genitori;

- proporre l'utilizzazione dei fondi in dotazione per l'acquisto del materiale per le attività educative;

- esprimere proposte per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale docente, e iniziative di Sperimentazione e di Ricerca educativa ad esso collegati, anche nell'ambito più vasto delle attività dell'Ente gestore.

Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal Dirigente scolastico ad uno dei docenti.

Al fine di concordare le attenzioni da tenere nei confronti dei bambini, le regole da far rispettare ed il clima da promuovere, in particolare in presenza di bambini con difficoltà, il Collegio dei docenti può invitare i collaboratori scolastici alle sue riunioni.

In presenza di bambini in situazione di handicap non autonomi al fine di concorrere all'elaborazione del piano educativo individualizzato, è invitato alle riunioni del Collegio dei docenti il personale con qualifica di Assistente Educativo di sostegno.

CONSIGLIO DI CLASSE o di SEZIONE

CONVOCAZIONE E SEDUTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DI SEZIONE

I consigli di classe o di sezione con i rappresentanti dei genitori saranno convocati dai rispettivi insegnanti di classe o dai Rappresentanti di classe, su richiesta al Dirigente Scolastico, in orari extra scolastici. La richiesta dovrà pervenire almeno cinque giorni prima con l'indicazione della data, dell'orario e dell'ordine del giorno.

Il Dirigente, o un suo delegato, potrà sempre intervenire a tali assemblee.

Dovrà essere redatto, a cura del Segretario, il verbale con l'indicazione della data, dell'orario, dell'ordine del giorno proposto e delle conclusioni raggiunte. Il verbale di ogni assemblea sarà portato a conoscenza del Dirigente Scolastico. I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria della Scuola nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.

Le conclusioni delle assemblee dei genitori possono essere comunicate, tramite il Rappresentante di classe, a tutti i genitori della scuola.

ESERCIZIO DEL VOTO - NORME COMUNI ELETTORATO E CANDIDATURE

I genitori eleggono i loro rappresentanti all'interno delle singole classi ed esercitano il loro diritto di voto per ogni classe frequentata dai rispettivi figli.

SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

Ogni anno scolastico, entro la fine di ottobre, verrà svolta un'assemblea dei genitori nella quale verranno spiegate le funzioni degli organi collegiali, le modalità e le norme per l'esercizio del voto. In quello stesso giorno al termine dell'assemblea vengono svolte le elezioni per i rappresentanti dei genitori.

I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

I documenti fondamentali della nostra scuola sono rappresentati da:

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Regolamenti Interni della scuola

La carta dei servizi

Il Patto di Corresponsabilità e Patto di Alleanza Educativa

Piano Annuale dell'Inclusione (Casa dei Bambini e Primaria)

Rapporto di Autovalutazione



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE